VENERDÌ 18 OTTOBRE 2024

# IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 248 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

41018
9 771592 169468

IL CAPO DI HAMAS ELIMINATO IN UN CONFLITTO A FUOCO

## Israele uccide Sinwar «Ma non abbiamo finito»

Yahya Sinwar, il capo di Hamas, è stato ucciso dall'esercito israeliano a Rafah, nel sud della Striscia di Gaza, con altri due palestinesi. L'identità è stata confermata in base all'esame dell'arcata dentale. La morte dell'uomo che pianificò gli attacchi del 7 ottobre fa sperare nella fine del conflitto a Gaza, per il New York Times. Dice Netanyahu: «Il male ha subìto un grave colpo ma la nostra missione non è ancora finita». **LOGOZZO** / A PAG. 2

Nella città israeliana di Netanya si festeggia la morte di Sinwar

GLI SCENARI

## L'incognita del successore Si va verso un triumvirato

Hamas sopravviverà senza il suo leader. Ma al vertice potrebbe esserci una sorta di triumvirato pro tempore in attesa delle prossime fasi del conflitto. **TROMBETTA** / A PAG. 3

I DATI REGIONALI DELL'OSSERVATORIO IMMOBILIARE FIAIP: IN RIPRESA LE COMPRAVENDITE DOPO IL -11,8% DEL 2023. E I PREZZI CRESCONO DEL 3%

# Prima casa, su gli acquisti

Contratti a quota +10% nei primi nove mesi. Sale il valore delle locazioni: l'effetto degli affitti brevi

Compravendite nei primi 9 mesi dell'anno diminuite del 3%. Valore medio degli immobili cresciuto del 3% e acquisti di prime case saliti di un considerevole 10%. In aumento anche il valore medio delle locazioni (+5%). Qesti alcuni degli elementi emersi durante la presentazione dell'Osservatorio immobiliare 2024. **TALLADINI** / A PAG. 12 E 13

**PEREGO** / A PAG. 18

## Unicredit, escono mille dipendenti Agli sportelli 750 assunzioni

L'ANALISI

**MARCO ZATTERIN** / A PAG. 8

## BCE, GIÙ I TASSI PER UN'ECONOMIA CLAUDICANTE

**GENESIN** / A PAG.16

## Ruba dalla cassa dell'Associazione commercialisti: radiato e indagato

L'INTERVISTA

LA MINISTRA BERNINI

## «Medicina, supereremo il numero chiuso»

«L'Università è il luogo delle opportunità, non delle barriere. Aprire significa coltivare i talenti» di studenti che vogliono divenire «bravi medici». Così la ministra dell'Università e Ricerca Anna Maria Bernini sulla riforma dell'accesso a Medicina. **GIRARDI**/A PAG. 10

Anna Maria Bernini

IL VERTICE UE SUI MIGRANTI CON VON DER LEYEN MELONI GUIDA I FALCHI SUI CENTRI PER I RIMPATRI

# Viaggio nell'hub dei disperati

Come una prigione: il centro di prima accoglienza con Cpr integrato allestito dall'Italia a Shengyin in Albania. **FERRO** / A PAG. 4 E 5

CRONACA

## L'Acquario resta chiuso «Nessuna soluzione a breve termine»

**TONERO** / A PAG. 20

Uno scorcio dell'Acquario FOTO SILVANO

## Lampioni, la tradizione che continua dal gas all'elettricità

**SARACINO** / ALLE PAGG. 24 E 25

In piazza dell'Unità d'Italia LASORTE

## Guinzaglio e museruola Duino Aurisina, la stretta sulle regole per i cani

**SALVINI** / A PAG. 27

CINEMA E LETTERATURA

## Italo Svevo, il film alla Buchmesse

**ERNÈ** / A PAG. 30



CALCIO SERIE C

## Triestina, scatta il punto di penalità

**RODIO** / A PAG. 34

## Medio Oriente in fiamme

### I leader eliminati da Israele in un anno di guerra

**YAHYA SINWAR**
Capo di Hamas

**HASSAN NASRALLAH**
Storico leader di Hezbollah

**HASHEM SAFIEDDINE**
Successore di Nsrallah

**IBRAHIM QUBAISI**
Comandante e figura di spicco della divisione missilistica di Hezbollah

**IBRAHIM AQUIL**
Comandante delle operazioni di Hezbollah

**AHMED WAHBI**
Comandante di Hezbollah

**FUAD SHUKR**
Braccio destro di Nasrallah e numero 2 di Hezbollah

**ISMAIL HANIYEH**
Capo politico di Hamas all'estero

**MOHAMMED DEIF**
Numero uno delle Brigate al-Qassam e mente degli attacchi del 7 ottobre

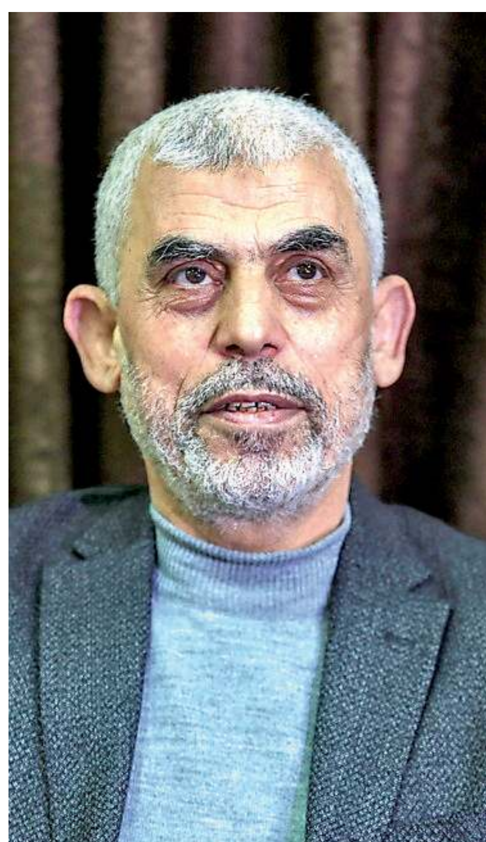
**MOHAMMED NASSER**
Responsabile di una parte delle operazioni di Hezbollah alla frontiera

**TALEB ABDALLAH**
Comandante senior di Hezbollah

**MOHAMMAD REZA ZAHEDI**
Comandante senior della Forza Quds



ANSA





Il leader di Hamas, Yahya Sinwar, ucciso in uno scontro a fuoco (a destra il corpo). Al centro gli israeliani festeggiano dopo l'annuncio

# Colpo mortale ad Hamas

## Il leader Sinwar ucciso in un raid dell'Idf: era tra le menti del 7 ottobre

**Silvana Logozzo** / TEL AVIV

Il responsabile del peggiore massacro di ebrei dai tempi della Shoah è morto. La caccia è durata un anno e dieci giorni, poca cosa in confronto ai dieci anni impiegati dagli Usa per vendicarsi di Osama Bin Laden. Il leader di Hamas Yahya Sinwar è stato ucciso mercoledì, non con un'operazione speciale mirata ad eliminarlo ma durante uno scontro a fuoco quasi casuale con i soldati della brigata 828 dell'Idf, mentre si trovava al piano terra di un edificio nel sud di Gaza, a Rafah. Il palazzo è stato colpito anche da un tank, che ne ha provocato un crollo parziale. Quando i militari oggi sono entrati nell'edificio, dopo aver bonificato l'area dalle granate e aver rimosso le macerie, si sono resi conto che uno dei terroristi morti «assomigliava molto» a Sinwar.

Nel primo pomeriggio sui social diversi account hanno cominciato a postare le crude immagini del "macellaio di Khan Younis" coperto di polvere, ma il volto abbastanza integro da poter essere riconosciuto. La prima conferma è arrivata dal test dell'arcata dentale. Poi le altre, poiché Sinwar è stato detenuto per 22 anni in Israele e nella sua scheda c'erano il Dna, le impronte digitali, il gruppo sanguigno. In serata è arrivato il discorso ufficiale del primo ministro. «Cittadini di Israele, vi dico che Yahya Sinwar è morto. Il responsabile del massacro più grande del popolo ebraico dalla Shoah, l'arciterrorista che ha ucciso migliaia di israeliani e rapito centinaia di cittadini è stato ucciso dai nostri eroici soldati. Il conto è stato pagato»,, ha annunciato al Paese Benyamin Netanyahu. Che poi si è appellato ai terroristi della Striscia affinché si arrendano e rilascino gli ostaggi, in cambio avranno salva la vita. Rivolto ai civili di Gaza, Netanyahu ha affermato che questo è «l'inizio del giorno dopo Hamas. È l'opportunità per Gaza di liberarsi dalla tirannia». Ma ha avvertito: «Oggi il male ha subito un grave colpo, ma la nostra missione non è ancora finita», ha detto, senza mai nominare direttamente l'Iran.

Dall'America Joe Biden ha parlato di «un bel giorno per Israele, per gli Stati Uniti e per il mondo». «Per i miei amici israeliani, questo è senza dubbio un giorno di sollievo e di ricordi, simile alle scene viste dopo che il presidente Obama ordinò il raid per uccidere Osama Bin Laden nel 2011» , ha affermato il presidente, auspicando al contempo un accordo politico per la fine della guerra a Gaza. I soldati che hanno eliminato Sinwar fanno parte della scuola del personale militare, mai avrebbero potuto immaginare di entrare nella storia, per caso. L'operazione a Tel Sultan infatti, stando alla prime ricostruzioni, non aveva come obiettivo il capo del gruppo islamista ma gruppi di terroristi dell'area. La sicurezza israeliana sapeva da mesi che Sinwar si nascondeva nel quartiere Tel Sultan di Rafah, ma riteneva che restasse nei tunnel per la maggior parte del tempo. Così come aveva appurato che i sei giovani ostaggi giustiziati alla fine di agosto e trovati dall'Idf in un tunnel difficilissimo da raggiungere facevano da scudi umani proprio a lui.

Ieri il segretario di Stato Antony Blinken ha avuto una telefonata con il primo ministro del Qatar al-Thani per discutere «degli ultimi sviluppi nella Striscia». Il contenuto del colloquio non è stato diffuso, tuttavia una ripresa immediata dei negoziati per il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi sembra il lavoro più urgente da rimettere in moto per le cancellerie internazionali. —



LA MISSIONE UNIFIL

### Crosetto: «Basta attacchi nel Libano meridionale»

**Navi ed aerei sono allertati per evacuare con brevissimo preavviso il contingente italiano di Unifil se la situazione dovesse precipitare. Ma «andare via ora minerebbe, forse definitivamente, la credibilità stessa delle Nazioni Unite: o c'è Unifil o c'è la guerra». Lo ha detto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ricostruendo in un'informativa alle Camere i recenti attacchi alle basi Onu in Libano.**

IL RITRATTO DEL TERRORISTA

# Chi era il «macellaio di Gaza» L'ascesa e l'odio verso Israele

ROMA

«Voi europei non capite l'Islam, quindi non potete comprendere un uomo come Yahya Sinwar», spiegò all'Ansa un analista israeliano preferendo restare anonimo, «ma questa volta neppure a noi è stato chiaro che cosa avesse in testa veramente». Di lui l'esercito ricorda una frase: «Abbatteremo il confine con Israele e strapperemo il cuore dai loro corpi». Alla fine l'hanno fatto davvero, ma resta comunque un enigma la decisione di entrare in azione proprio quel sette ottobre, nonostante i maggiori esperti di geopolitica abbiano individuato nell'interesse di Vladimir Putin spostare il faro dalla guerra in Ucraina per puntarlo sul Medio Oriente. Con l'aiuto sostanziale dell'Iran. Per Sinwar, architetto e responsabile numero uno di quel sabato nero in cui furono massacrati circa 1.200 israeliani, sono stati usati tanti aggettivi: crudele, carismatico, manipolatore, influente. Un insieme di caratteristiche esplosive miscelate nella mente di un uomo rimasto in un carcere israeliano per 22 anni dopo una condanna a diversi ergastoli per l'omicidio di tre soldati dell'Idf e 12 palestinesi sospettati di collaborare con lo Stato ebraico. Nel 2006 uscì dal carcere con altri mille detenuti palestinesi in cambio del rilascio del soldato israeliano Gilad Shalit, prigioniero di Hamas a Gaza per oltre 5 anni. Gli anni in cella li aveva impiegati per studiare il nemico, imparando l'ebraico e leggendo tutti i libri a disposizione sui padri di Israele. Cresciuto nella zona più derelitta di Gaza, a Khan Younis, era comparso sulla scena politica con i suoi consigli dal terreno al fondatore di Hamas, il famigerato sceicco Ahmed Yassin, anche lui alla fine eliminato da Israele. Nel 2017 fu eletto leader del gruppo per tutta la striscia di Gaza e poi rieletto nel 2021. I metodi violenti contro oppositori e spie palestinesi hanno contribuito a farne un leader di spicco, tanto amato dalla sua gente quanto temuto. —



Una delle ragazze rapite da Hamas in un video tratto da Telegram





# L'incognita del successore Si fa strada un triumvirato

Le seconde linee del movimento islamico-palestinese non sarebbero pronte
Spicca, tra le figure apicali, il fratello minore del leader eliminato nella Striscia

**Lorenzo Trombetta** / ROMA

Hamas sopravviverà anche senza il suo leader Yahya Sinwar, ucciso a Gaza da Israele dopo più di un anno dal 7 ottobre del 2023. Ma come già successo per Hezbollah in Libano, il vertice del movimento islamico palestinese potrebbe rimanere, almeno per il momento, vacante, con una sorta di triumvirato pro tempore in attesa delle prossime fasi del conflitto con Israele.

### L'IPOTESI DEL TRIUMVIRATO

Con la quasi certezza dell'uccisione l'estate scorsa di Muhammad Deif, i tre nomi che circolano insistentemente come i possibili successori di Sinwar provengono da correnti di Hamas diverse e, per certi aspetti, contrapposti. E potrebbero, almeno in un primo momento, guidare l'organizzazione insieme. C'è Muhammad Sinwar, 49 anni, fratello minore del defunto leader e considerato un altro oltranzista che si opporrebbe sia a un eventuale accordo con Israele e gli Stati Uniti per un cessate il fuoco sia a una riconciliazione con Fatah. Sinwar jr, più volte nel mirino dello Stato ebraico, è stato a lungo considerato il braccio destro del fratello tanto da ricevere l'incarico nel corso degli anni di coordinare i lavori per la costruzione della fitta rete di tunnel e bunker sotto la Striscia. Un altro nome, che sembra ricevere i favori degli Stati Uniti e degli altri alleati di Israele nella regione, è quello di Khalil al Hayya, 63 anni, una delle figure più influenti rimaste in vita nell'ufficio politico di Hamas a Gaza. Di stanza in Qatar, è stato coinvolto nei negoziati per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi e gli osservatori lo ritengono una persona con cui è possibile instaurare un dialogo. Originario della Striscia, Hayya era salito di grado nel gennaio scorso quando a Beirut era stato ucciso da Israele Saleh Arouri, vice presidente del politburo del movimento. C'è poi l'intramontabile Khaled Meshaal, 68 anni, originario della Cisgiordania e da anni rifugiatosi in Qatar. Meshaal, che aveva preceduto Haniyeh alla guida dell'ufficio politico di Hamas dal 1996 al 2017, non sembra però avere l'influenza e l'autorità di un tempo sui quadri operativi di Hamas e sui dirigenti rimasti a Gaza. Dietro a Meshaal, in Qatar, c'è una figura che potrebbe emergere in futuro: Fathi Hamad, ex membro della «sicurezza nazionale», considerato più oltranzista e anti-Fatah.

### LE ALTRE FIGURE

Dietro a questo ipotetico triumvirato, tutt'altro che armonioso al suo interno, possono emergere figure ben note agli addetti ai lavori ma che finora non hanno mai svolto incarichi apicali. Tra questi c'è Nizar Awdallah, 67 anni, ex vice segretario di Hamas, originario di Gaza, e famoso per essere arrivato secondo, dietro a Sinwar, alle elezioni primarie del movimento nel 2021. Awdallah è ricordato perché svolse un ruolo chiave nei negoziati con Israele per lo scambio, nel 2011, tra Gilad Shalit e più di mille prigionieri palestinesi. Il nome di Mousa Abu Marzouq è sicuramente quello più noto nella lista delle seconde linee. Originario di Rafah, nella Striscia, il 73enne dirigente palestinese ha passato lunghi anni negli Stati Uniti e in carcere. È stato indicato di recente come il portavoce del politburo di Hamas e ha gestito a lungo, dietro a Haniyeh, gli affari interni del partito. Oggi fa la spola tra Doha e il Cairo. E sebbene il suo potere sia diminuito negli ultimi anni, la sua lunga esperienza e la capacità di negoziare con attori internazionali potrebbero renderlo una figura chiave. Ma è visto come moderato e questo potrebbe frenare la sua ascesa presso gli ambienti più massimalisti.

### L'OPZIONE TURCA

Non è da trascurare quella che alcuni chiamano la «pista turca», in riferimento a figure di Hamas - Abada Bilal da anni basate in Turchia e che potrebbero emergere in questo momento collegandosi alla leadership del movimento in Cisgiordania, con Zaher Jabarin in testa. Il presidente turco, Tayyip Recep Erdogan, non ha mai nascosto le sue mire di influenza sulla lucrosa e prestigiosa gestione degli affari religiosi e politici attorno alla Spianata delle Moschee. —

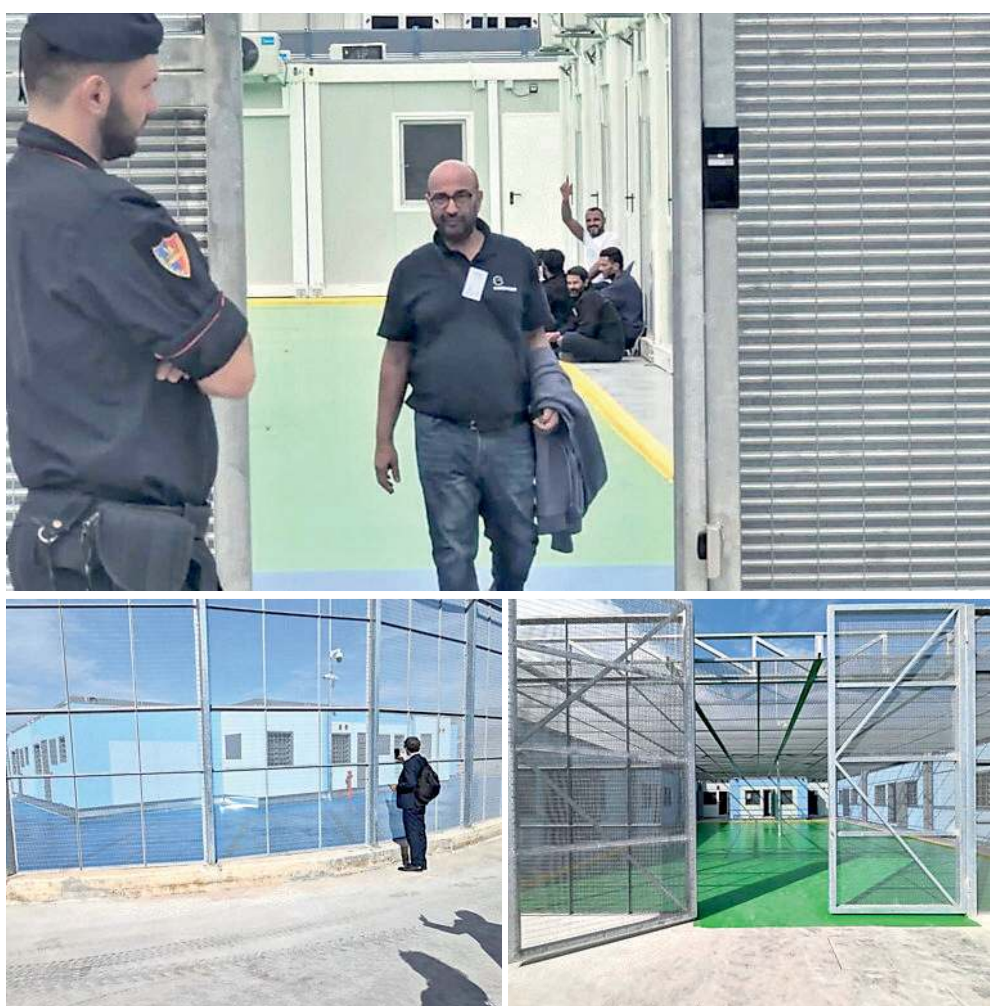
LE REAZIONI

## Biden esulta «Ora l'intesa e la fine della guerra»

ROMA

«Un bel giorno per Israele, gli Usa e il mondo. E l'occasione giusta per raggiungere un accordo e mettere fine alla guerra a Gaza». Joe Biden e Kamala Harris salutano la morte del leader di Hamas Yahya Sinwar e la rimozione di quello che è stato considerato a lungo l'ostacolo maggiore al raggiungimento di un'intesa per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi. Malgrado le parole di Benyamin Netanyahu, secondo cui la guerra non è affatto finita, l'amministrazione americana intravede finalmente un'apertura per cercare di raggiungere una tregua. «C'è l'opportunità per un day after a Gaza senza Hamas al potere, e per una soluzione politica che offra un futuro migliore a israeliani e palestinesi. Sinwar era un ostacolo insormontabile al raggiungimento di questi obiettivi. Questo ostacolo ora non esiste più», sono state le parole, chiarissime, del presidente americano. La speranza nella Washington democratica, soprattutto alla vigilia delle elezioni, è ovviamente quella di un'accelerazione nelle trattative: il segretario di Stato Antony Blinken ne ha già parlato con il premier del Qatar. Senza il suo leader, osserva tra gli altri il New York Times, Hamas potrebbe accettare alcune delle richieste di Israele, e quindi facilitare un'intesa. E dall'altra parte l'uccisione di Sinwar potrebbe concedere al premier israeliano una vittoria quantomeno simbolica da poter usare come copertura politica per ammorbidire la sua posizione negoziale. Certo le incognite restano, e sui colloqui un grande peso lo avrà chi succederà a Sinwar. —

## Immigrazione: l'accordo fra Roma e Tirana






# Albania

## Viaggio nell'hub dei disperati

### Lager o soluzione modello per l'Ue? Reportage dalla struttura contestata

**Enrico Ferro**
INVIATO A GJADER (ALBANIA)

Un'enorme gabbia con i pavimenti da campo di padel, sovrastata dalla cresta collinare brulla del Mali i Kakarriqit. Fino a un anno fa qua in quest'area all'estrema periferia di Tirana c'era un nulla punteggiato di prati e alberi di melograno. Ora invece svetta un enorme cancello carraio con la sua recinzione in acciaio: l'immagine plastica del baratro umano delle politiche migratorie italiane. «Ha tutte le caratteristiche del lager», è la sintesi definitiva del parlamentare Riccardo Magi di + Europa, alla fine di un'ispezione durata circa 5 ore, insieme ai colleghi Rachele Scarpa, Paolo Ciani e Francesca Ghirra.

Il centro di detenzione per migranti di Gjader è il frutto del patto stretto tra il governo di Giorgia Meloni e quello dell'Albania di Edi Rama. Un frutto avvelenato, per le forze democratiche, che contestano sia il metodo che il merito.

La ricostruzione fatta dopo aver sentito i migranti, se confermata, è da Corte dei diritti umani. Profughi fermati in acque italiane, poco distante da Lampedusa, senza nessuna valutazione seria sulle loro condizioni. Scelti senza un preciso criterio in un "mazzo" di circa 80 persone, caricati su una nave della Marina militare italiana e deportati in quella che ora è a tutti gli effetti una succursale dell'Italia.

I disperati delle migrazioni vengono trattenuti in stanzette due metri per tre, alcune con letti a castello, altre con brandine nuove di zecca. I dormitori sono stati creati mettendo uno in fila all'altro una serie di container. Attualmente ci sono circa 360 posti ma l'obiettivo è di far crescere lo spazio fino a 800. L'aspetto è quello di uno slum ma è tutto nuovo di zecca e tutto ordinatissimo: una bidonville in terra di Albania, con le gettate in resina sui pavimenti e le gabbie perfino sui soffitti. Il cielo azzurro tra le fredde maglie d'acciaio, pensate anche per riparare dal sole che nei mesi estivi picchia senza pietà.

Ogni modulo abitativo dell'area hotspot è composto da letto, bagno e doccia. Ci sono il refettorio e l'infermeria con il presidio medico fisso. Gli spazi aggregativi non esistono, non sono in programma. La vita minima di Gjader prevede solo cicli vitali essenziali: la nutrizione e il sonno. Il resto non esiste, in questo tempo sospeso che spetta a chi è nato nella parte sbagliata del mondo.

All'hotspot si arriva percorrendo una stradina polverosa, con lo sfondo costante delle montagne. Lì ci finiranno tutti i profughi dopo un primo passaggio nel centro di filtraggio del porto di Shengjin, dove vengono eseguiti visite sanitarie e identificazioni.

Le stanze per i colloqui con giudici e avvocati sono state raggruppate in un'apposita area, e il fatto che le udienze da remoto funzionino sono il presupposto cardine per la tenuta di tutto questo sistema pensato per delocalizzare l'immigrazione in un paese estero. Ogni stanzino ha la sedia al centro e un maxischermo fresco di imballaggio da cui dovrà collegarsi il personale del tribunale di Roma, competente per legge.

Si scrive Gjader, ma po-

---

L'OPPOSIZIONE ATTACCA MELONI E LA SUA MAGGIORANZA PER L'INTESA CON RAMA

## «Dal governo solo propaganda Uno spot fatto con soldi pubblici»

LE REAZIONI

Da un lato chi guarda ai centri per migranti in Albania pensando di farne un modello da replicare con altri Paesi. Dall'altro chi vede i container del porto di Shengjin e del Cpr di Gjader come una mera operazione di propaganda. Fatta sulla pelle dei più fragili. Ecco la parola che risuona nelle critiche dell'opposizione: propaganda. «L'accordo con Tirana spreca 800 milioni per violare il diritto fondamentale a chiedere asilo», attacca la leader del Partito democratico, Elly Schlein, chiedendo al governo quanto sia costato il viaggio che ha portato 16 persone in Albania, per poi riportarne indietro quattro.

«Come si fa a scegliere su una nave chi è fragile e chi non lo è, che è minore e chi no. Dei 16 migranti partiti da Lampedusa, due minori e due fragili sono tornati indietro. Nonostante tutta la propaganda che questo governo ha fatto, abbiamo la dimostrazione che questo accordo non fa altro che un accanimento su chi è stato salvato in mezzo al mare», aggiunge. Le fa eco il presidente dem, l'eurodeputato Stefano Bonaccini: «È pura propaganda: si guardi al numero degli sbarchi e a quanti sono quelli che passerebbero dai quei centri. Sia ben chiaro, andando lì non si risolve nulla». Sulla stessa linea anche il responsabile economico del partito, Antonio Misiani, secondo cui si sta assistendo a uno «sperpero dei soldi dei contribuenti dai numeri allucinanti, circa un miliardo di euro per un'operazione propagandistica».

L'ex premier Matteo Renzi, da parte sua, accusa Giorgia Meloni e la sua squadra di fare campagna elettorale. Uno «spot pagato dalle nostre tasse». Ma anche «il traghetto più inutile e costoso della storia della Marina italiana». Parole che per una volta assomigliano a quelle pronunciate da uno dei leader di Alleanza Verdi e Sinistra, Nicola Fratoianni: «Siamo stato facili profeti in questi giorni, lo avevamo detto che la costosa operazione centri in Albania era solo funzionale alla macchina della propaganda».



Elly Schlein, segretaria nazionale del Pd e Matteo Renzi (Italia Viva)

Il *j'accuse* di Riccardo Magi, segretario di + Europa, arriva direttamente dall'Albania, dove ieri ha visitato il centro per il rimpatrio. Confermando le preoccupazioni per quel luogo, il deputato esprime anche una serie di dubbi sulle procedure: «Abbiamo ascoltato storie tremende: storie di passaggio in Libia, di torture, di violenze, di disperazione ordinarie per i migranti. Storie non sono state prese in considerazione al momento dello scree-



La delegazione parlamentare dell'opposizione italiana in visita al Cpr di Gjader, in Albania. A sinistra, alcuni squarci sull'interno

Un enorme slum nuovo di zecca con i pavimenti da campo di padel, sovrastato dalle colline brulle del Mali i Kakarriqit

Nel centro di detenzione di Gjader migranti trattenuti in stanzette due metri per tre, con letti a castello o brandine

trebbe benissimo essere incisa la sigla Spqr. In questo non luogo nel bel mezzo dell'Albania è competente la Prefettura di Roma, con tutte le relative articolazioni in termini di forze dell'ordine. Polizia, carabinieri e Guardia di finanza saranno ciclicamente chiamati a mandare le proprie donne e i propri uomini in missione estera per presidiare il centro, mentre alla Polizia penitenziaria spetta la giurisdizione sulla struttura carceraria creata all'interno: una sezione staccata del carcere Regina Coeli, al momento con soli 24 posti ma con un progetto importante di espansione. La detenzione amministrativa è divisa da quella penale.

Le celle sono dotate di aria condizionata e di riscaldamento. Il layout e i materiali suggeriscono l'entità dello sforzo economico importante che è stato fatto, per creare questa enorme gabbia per persone senza diritti. È stato realizzato persino un enorme depuratore di acque nere, in modo da rendere il complesso totalmente autonomo dal punto di vista del reperimento idrico. C'è anche uno spazio pensato come area di culto. Qualsiasi culto. E infatti pareti e pavimenti sono completamente spogli, pronti a ospitare qualsiasi preghiera. Il regime dei corpi, l'uccisone dell'anima. —



ning. Poi c'è un altro punto che è uno dei più gravi e che andrà chiarito: saremo costretti a chiedere il tracciamento dei salvataggi di queste persone. Perché secondo le testimonianze il rintraccio e il salvataggio sarebbe avvenuto in una posizione molto ravvicinata alle coste di Lampedusa e quindi non, come prevede la legge, in acque internazionali».

Dall'altra parte, quella della maggioranza, si continua a rivendicare l'accordo. «L'Italia è all'avanguardia contro l'immigrazione irregolare. I leader del Partito popolare europeo guardano all'intesa tra Italia e Albania con grande interesse. Una soluzione che rispetta i diritti umani e può diventare un modello per l'Europa», afferma il ministro degli Esteri, Antonio Tajani.

Anche il premier albanese Edi Rama dice la sua. Precisando di aver respinto le altre richieste che sarebbero arrivate da alcuni leader europei: «Ci è stato chiesto da altri, ma abbiamo detto di no. Il nostro rapporto con l'Italia è molto speciale. Quando abbiamo lasciato le nostre coste in centinaia di migliaia l'Italia ha aperto le braccia. O quando l'Italia è venuta a salvarci da una potenziale catastrofe finanziaria. O con il terremoto, i soccorritori italiani sono stati i primi ad arrivare e a rischiare la vita per salvare gli albanesi sotto le macerie. Se questo per l'Italia è stato un lavoro sporco, dobbiamo ricambiare». —

A. GIRARDI

# Scarpa: «I Cpr, gabbie squalificanti per la vita E i flussi restano uguali»

La dem: «Selezioni grossolane e i migranti potrebbero rientrare tutti in Italia Faremo ispezioni periodiche e pretenderemo delle risposte dal Parlamento»

L'INTERVISTA

DALL'INVIATO A GJADER (ALBANIA)

**Rachele Scarpa, deputata veneta del Pd, quali sono le prime impressioni dopo questa ispezione?**

«Le impressioni sono le stesse che fa ogni altro Cpr, un luogo il cui l'unico scopo è trattenere le persone in attesa di rimpatrio. E già questa è una violenza del sistema. È una enorme gabbia con dentro altre gabbie, dove le persone non fanno nulla 24 ore al giorno. Ci sono le grate anche sul soffitto. È un modello intrinsecamente squalificante per la dignità delle persone».

**Come hanno scelto questi sedici migranti tra tutti?**

«Questo è un grosso problema. Com'è possibile arrivare a fare una valutazione su chi è vulnerabile e chi no al largo e su una nave? È impossibile. Ed è già stato dimostrato: quattro persone su sedici sono già state scartate. C'erano due minori e due vulnerabili».

**Voi parlamentari avete parlato con i migranti trattenuti all'interno. Cosa vi hanno raccontato su quelli che sono i criteri di scelta su chi deve essere trattenuto in Albania e chi no?**

«Ci hanno spiegato come sono stati scelti: hanno chiesto loro se avevano documenti e se erano in salute. Poi brevissimo screening sanitario, fatto in questa fase che loro definiscono genericamente "pre screening". Circa quattro ore per analizzare ottanta persone. Come può essere un'analisi seria?».

**Cosa vi hanno raccontato sulle loro storie?**

«Tutti sono passati per le carceri libiche o luoghi gestiti dalla mafia bengalese. Tutti hanno subito reclusione o violenze, torture. Un egiziano ci ha raccontato di aver pagato l'equivalente di diecimila euro per raggiungere l'Italia. Vengono da storie di sofferenza. C'è un disertore egiziano che non voleva arruolarsi nell'esercito e ha paura di tornare perché verrebbe ucciso da chi gli ha prestato i soldi. Sono tutte cose che nello screening iniziale nella nave non vengono chieste. Non viene tenuto conto della loro storia».

**Questo però apre il campo a una serie di conseguenze, dal punto di vista giuridico.**

«Avevamo chiesto questa cosa in Parlamento e avevamo capito subito che si tratta di una zona grigia. Queste persone vengono messe sulla nave Libra e solo lì vengono poi informate del fatto che andranno in Albania. Altra cosa ambigua, questo pre-screening è stato fatto al largo di Lampedusa, quindi non in acque internazionali. Il punto è questo: su una nave non puoi fare cose non rispettose dei diritti delle persone».

**È un lager come dice il collega Magi?**

«I Cpr somigliano molto a dei lager, sono posti in cui tenere rinchiuse le persone, non hanno spazi comuni degni di questo nome. Hanno solo moduli abitativi, è tutto molto asettico».

**Un altro nodo cruciale è capire come andranno le udienze davanti al giudice.**

«Se non verrà convalidato il trattenimento torneranno in Italia in barca, nel sistema di accoglimento italiano come tutti i richiedenti asilo. Vedremo come andrà a finire questo test del Governo Meloni. C'è la possibilità che 16 su 16 tornino in Italia».

**Perché pensa questo?**

«Il fatto che tutti siano richiedenti asilo e abbiano storie complesse potrebbe portare a valutare il fatto che sono richiedenti asilo e non persone da espellere. Centinaia di migliaia di euro per far fare una gita forzata a sedici persone che poi vengono riportate indietro. Incisività sui flussi zero, violenza sulle persone molto alta».

**Di tutti i dati raccolti cosa ne farà?**

«Innanzitutto questa non sarà l'unica ispezione. Vogliamo organizzarci per farlo periodicamente. Detto questo, stenderemo una relazione molto dettagliata e valuteremo di produrre tutti insieme gli atti parlamentari per chiedere delle risposte. C'è margine per fare molte domande».

**Come giudica questa idea della succursale di Regina Coeli?**

«L'idea del carcere italiano all'estero per me è folle. Queste cose sono figlie di una mossa repressiva del Governo, con l'ultimo decreto sicurezza. Hanno istituito il reato di rivolta nelle carceri e nei Cpr, equiparando la resistenza passiva a quella violenta».

**Le ha dato l'idea di una struttura che potrà essere ingrandita nel tempo?**

«Purtroppo sì, perché lì lo spazio c'è. I lavori non sono finiti, ci sono un sacco di cantieri e tecnicamente potrà espandersi a perdita d'occhio, visto che intorno non c'è nulla. Tutto questo non fa che alimentare ulteriormente le nostre preoccupazioni». —

E.FER.





RACHELE SCARPA
LA DEPUTATA TREVIGIANA DEL PARTITO DEMOCRATICO, IERI NEL CPR DI GJADER

«Tutti questi migranti hanno subito violenze, torture o reclusioni C'è anche un disertore che tornando in Egitto verrebbe ammazzato»

«L'idea di un carcere italiano all'estero è folle ed è figlia di una mossa repressiva del governo col decreto sicurezza»

I nodi della politica

# Hub per i rimpatri Il fronte dei falchi guidato dall'Italia con von der Leyen

Ma non tutti sono d'accordo: il muro di Spagna e Germania
I 27 Paesi si limitano a chiedere la direttiva sulle espulsioni



**Michele Esposito** / BRUXELLES

Undici Paesi membri più uno, dove quell'uno è il presidente della Commissione Ursula von der Leyen. L'offensiva che Italia, Danimarca e Olanda hanno portato al summit Ue sui rimpatri incassa un seguito importante e segna un nuovo approccio securitario che si fa largo a Bruxelles. Un piano che ha, come simbolo, i cosiddetti «returns hub», ovvero i centri per i rimpatri dove collocare gli irregolari. Tutti fuori dai confini europei. In Albania, Uganda, Kosovo. In Paesi terzi che, modificando la direttiva rimpatri e le regole vigenti, possono essere definiti sicuri. La strategia dei falchi, per ora, non conquista tutti e 27 i leader, che nelle conclusioni del summit si sono limitati a chiedere «una urgente direttiva sui rimpatri», esplorando «soluzioni innovative» contro gli irregolari. Prima del summit Giorgia Meloni, Mette Frederiksen e Dick Schoof hanno radunato i cosiddetti Paesi «like-minded» sui migranti. Gli invitati erano 15 e a marcare visita sono stati i Baltici e la Finlandia, che tuttavia hanno una posizione simile, così come la Svezia. Seduta con gli undici leader c'era anche von der Leyen. La sua partecipazione è passata tutt'altro che inosservata e ha confermato un dato politico: l'asse tra Ursula e Meloni è saldo sui principali dossier. «La sinistra pensa solo ad attaccarci in maniera inconsistente e gratuita mentre quasi tutta Europa discute delle nostre iniziative», ha sottolineato Meloni .

**MODELLO ALBANIA**

Al tavolo dei 27 Meloni ha spiegato come il modello Albania possa fare da deterrente nei confronti dei trafficanti e prevenire le partenza. La riunione dei falchi, per Roma, segna l'inizio di un percorso che ha nel summit Ue di dicembre una prima data cruciale. La base di partenza, per gli 11, è la lettera di von der Leyen dello scorso lunedì. Una nuova direttiva rimpatri, l'istituzione di hub fuori dall'Ue, la definizione di Paese terzo sicuro sono i pilastri della stretta. Il modello Albania è uno di quelli presi in considerazione ma non il solo. Nel Paese balcanico l'Italia invia i migranti in attesa che si concluda la procedura di asilo. Olanda e Danimarca hanno messo sul tavolo due alternative: Uganda e Kosovo. Ma in questo caso gli hub ospiterebbero i migranti la cui richiesta di asilo è stata respinta, in attesa che rientrino nei Paesi di origine. La discussione tra gli 11 è stata approfondita è ha toccato anche la questione siriana. L'Italia sostiene «un rimpatrio volontario, sicuro e dignitoso dei siriani», hanno fatto sapere fonti italiane. L'Austria e Cipro sono pronte a sostenere un'iniziativa che, con la crisi in Libano, per Meloni è ancora più urgente.

### Piantedosi contro la Spagna: «Ci criticano, ma loro ai migranti gli sparano»

**SCONTRO FRA I 27**

Al summit Ue, tuttavia, il piano degli hub extra-Ue è parso quasi diluirsi in un rinnovato scontro sulla migrazione. «In tanti hanno detto di valutare l'opzione ma non possiamo parlare di ampio consenso», hanno spiegato fonti qualificate europee. Le conclusioni sono state modificate più volte, oggetto delle pretese dei singoli Stati e di una discussione che risente dell'ascesa delle destre in tutta Europa. La Polonia ha ribadito la sospensione del diritto di asilo ponendo il problema delle minacce ibride che Mosca e Minsk concretizzano con la migrazione. La Germania ha chiesto di anticipare l'attuazione del patto sulla migrazione su alcuni punti come quello dei movimenti secondari, di certo poco gradito all'Italia. Alcuni hanno fatto perno proprio sul Patto di migrazione e asilo allontanando l'idea degli hub fuori dall'Ue. «Per noi non sono la soluzione», ha sottolineato Olaf Scholz.

Con lui Pedro Sanchez, che ha riacceso i fari sull'equilibrio tra diritti umani e lotta ai trafficanti. Una posizione, quella del premier spagnolo, «singolare», ha commentato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi: «Ci criticano sull'Albania ma loro sparano ai migranti». —

**Il tavolo**

**Incontro sulla migrazione** convocato da:
- Italia
- Olanda
- Danimarca

a margine del summit Ue



**Ursula von der Leyen** presidente della Commissione Ue

Repubblica Ceca, Italia, Slovacchia, Danimarca, Malta, Olanda, Ungheria, Polonia, Cipro, Grecia, Austria

**OBIETTIVO** **Coordinare le reciproche posizioni** in vista della discussione strategica dei leader sulla migrazione e approfondire i diversi filoni di lavoro sui cui puntare per **rafforzare e rendere più efficace la politica migratoria europea**

ANSA

IL PRESIDENTE UCRAINO IN MISSIONE A BRUXELLES

# Appello di Zelensky a Ue e Nato «Aiutateci a vincere su Putin»

**Il piano per la vittoria al centro degli incontri con il Consiglio europeo e con Mark Rutte. Gelo con Orban che boccia le richieste di aiuto**

BRUXELLES

Il ciclone Zelensky ha spazzato un'altra volta la capitale d'Europa. Prima al Consiglio europeo, dove ha incontrato i leader dell'Ue, poi al quartier generale della Nato, dove si è rivolto ai 32 ministri della Difesa alleati, oltre che al segretario generale Mark Rutte, già suo fan. Al centro del tour c'è il piano della vittoria. I big del formato Quint - Usa, Regno Unito, Francia, Germania e Italia - avevano già ricevuto delle anticipazioni, ma ora la missione è completa. «L'invito ad entrare nella Nato - ha detto Zelensky - ci rafforzerebbe, anche diplomaticamente, per questo è il primo punto del piano». Ma servono armi per respingere i russi, compresi i missili a lungo raggio. Zelensky ormai ha capito come funziona il gioco e ogni palazzo di Bruxelles ha le sue priorità. Al Consiglio europeo il presidente ucraino ha insistito sulla necessità di chiudere in fretta la questione del prestito da 50 miliardi di dollari, alludendo al blocco di Viktor Orban sulla parte che prolunga le sanzioni agli asset russi immobilizzati. «Ci siamo salutati, già è qualcosa», ha notato confermando quanto siano tesi i rapporti. Il magiaro si è affidato a X per chiarire il suo punto di vista: «Il piano di Zelensky è più che spaventoso». Lo slovacco Robert Fico, ha sostenuto che l'ingresso di Kiev nella Nato arriverebbe «ad un costo». «Gli ho parlato, ci siamo detti diverse cose... ma ritengo sia importante mantenere le relazioni tra i nostri due Paesi», ha poi rivelato Zelensky. Che si è dimostrato molto franco nelle sue esternazioni, come se ormai avesse ben poco da perdere. —



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

I nodi della politica


Il tavolo sui migranti con l'Italia, altri dieci Paesi e von der Leyen

L'OFFERTA DI AZIONI

## Poste, slitta il collocamento Boom in Borsa per il titolo

Slitta la seconda offerta di azioni, pari al 14%, di Poste Italiane, originariamente prevista per il 21 ottobre. Il ministro Giancarlo Giorgetti ha subito rassicurato: «Nessun problema. Ci sono piccole cose tecniche, ma le mettiamo a posto», ha detto ai cronisti. Sulla notizia della sospensione del collocamento il titolo di Poste chiude in Borsa al massimo storico di 13,375 euro. In un anno il valore delle azioni di Poste Italiane è salito di circa il 35%. Secondo indiscrezioni la vendita della seconda tranche di azioni dovrebbe avvenire a novembre. La premier Giorgia Meloni ha spiegato alla Camera giorni fa che il governo ragiona «della cessione di una quota abbastanza minoritaria» e che «Poste in ogni caso deve rimanere nelle mani degli italiani, non intendiamo svendere niente dei gioielli di famiglia». L'operazione dovrebbe portare circa 2,5 miliardi nelle casse dello Stato, che manterrà il controllo. —


I leader europei con il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyj

LA DIVERSA LETTURA DEI NUMERI AL CENTRO DEL CONFRONTO

# Schlein attacca Meloni Sulle risorse per la sanità scatta la guerra di cifre


Personale infermieristico all'interno di un'ambulanza ANSA

**Per la premier l'aumento per il Fondo nazionale è da record. Ma la leader del Pd ribatte che la percentuale dispesa sul pil è la più bassa da 15 anni**

Alessandra Chini / ROMA

La manovra non è ancora in Parlamento ma è già guerra dei numeri sul fronte della sanità. La premier Giorgia Meloni biasima le «mistificazioni» su questo fronte e rivendica, dati alla mano, un «record storico» con l'aumento del Fondo sanitario nazionale salito a 136,48 miliardi nel 2025 e 140,6 miliardi nel 2026. Ma la segretaria Dem Elly Schlein risponde che il calcolo non va fatto «sui dati assoluti» ma guardando alla percentuale sul Pil, scesa di mezzo punto rispetto al 2010. «La percentuale più bassa - dice Schlein - degli ultimi 15 anni». Anche Giuseppe Conte va all'attacco: il record lo racconti «ai 4,5 milioni di italiani che non si possono curare».

**MONTECITORIO ASPETTA**

Critiche che arrivano anche dal presidente di Gimbe, Nino Cartabellotta che invita Meloni a lasciare i record al mondo sportivo e cita il Dpb che prevede «860 milioni in più nel 2025». Lo scontro, insomma, resta aperto mentre la Camera è in attesa dell'arrivo della manovra in linea con i tempi previsti per legge (ma sempre poco rispettati) all'inizio della prossima settimana plausibilmente non prima di martedì quando è prevista una conferenza stampa della premier. Il testo, secondo quanto viene riferito, ieri non era ancora approdato al Quirinale mentre il decreto fiscale, che prevede, tra l'altro, il rifinanziamento dell'Ape sociale e fondi per gli straordinari delle forze di polizia, dovrebbe essere pubblicato a stretto giro in Gazzetta e il suo esame potrebbe partire da Palazzo Madama.

> **Giorgetti aspetta con fiducia la valutazione delle agenzie di rating di stasera**

**QUESTION TIME**

Al Senato, il ministro Giancarlo Giorgetti è intervenuto al question time rivendicando le scelte fatte. «A questa manovra - ha detto il titolare del Mef - si può contestare qualsiasi cosa, ma non che vada contro i poveri Cristi». E anche per quanto riguarda il sacrificio chiesto a banche e assicurazioni Giorgetti ha sottolineato: «Va bene così, guardate lo spread». Parole non casuali in vista dei giudizi delle agenzie di rating sull'Italia. S&P Global Ratings e Fitch si esprimeranno stasera a mercati chiusi. Per quanto riguarda il contributo degli istituti di credito, il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, parla di «sacrificio sopportabile». Perché, osserva, di questo si tratta visto che «rinviare dei crediti di imposta è un sacrificio, la convenienza è a scontarli subito». Lo scontro è aperto e si consumerà ancora di più quando con la manovra in Parlamento si scateneranno gli appetiti dei partiti. Nella maggioranza se la linea «emendamenti zero» che ci fu lo scorso anno viene al momento esclusa è comunque in atto una moral suasion per limitare o comunque concordare le richieste. —

IL QUADRO TRACCIATO DAL PRESIDENTE DELL'INPS

# La spesa per le pensioni su del 19% in quattro anni

**Per Fava non è più possibile innalzare i requisiti di accesso all'assegno al di là della speranza di vita: serve agire su base occupazionale e produttività**

ROMA

La spesa per le pensioni è salita tra il 2019 e il 2023 del 19,4%, soprattutto grazie al recupero dell'inflazione e a un tasso quasi tre volte maggiore di quello dell'aumento dei salari. A dare un quadro sull'andamento dei redditi da lavoro e da pensione negli ultimi 4 anni è stato il presidente dell'Inps, Gabriele Fava, in un'audizione in Commissione parlamentare di controllo sugli enti previdenziali. Fava ha spiegato come le retribuzioni monetarie, cresciute solo del 6,8%, abbiano perso quasi il 10% del loro potere d'acquisto, a fronte di un'inflazione nel periodo del 15-17%. Ma di fatto questo ha pesato anche sui conti Inps, coi contributi che insieme ai salari non hanno recuperato appieno la crescita dei prezzi. In pratica l'istituto ha fatto fronte a questa crescita della spesa, non compensata dall'aumento delle entrate contributive, con la crescita dei trasferimenti dello Stato. Nel solo 2023 l'aumento della spesa per pensioni è stato del 7,4% sull'anno precedente. Dovrebbe superare il 17% nel 2036 con l'uscita di gran parte dei baby boomers.

Per Fava dunque non è più possibile aumentare i requisiti di accesso alla pensione al di là della speranza di vita: bisogna agire sulla base occupazionale e sulla produttività aprendo la strada a retribuzioni più alte. «Il controllo della spesa - così Fava - è difficilmente realizzabile in ragione della sua dipendenza da fattori demografici influenzati da dinamiche di lungo periodo». Oggi il tasso di sostituzione della pensione (percentuale rispetto all'ultima retribuzione), è uno dei più elevati d'Europa, al 59% medio. Ma presto, con l'entrata a regime per tutti del contributivo, sarà ancora più importante l'apporto della previdenza integrativa. —

## Le scelte nella Ue

POLITICA MONETARIA

# Bce tra cauto ottimismo e timori Tassi giù per un'economia claudicante

Lagarde conferma il rallentamento dell'inflazione e riduce il costo del denaro dello 0,25%
Manca il coraggio per una spinta più decisa alla crescita, ora anemica: se ne riparla a dicembre

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Una notizia buona e una cattiva. La prima è che il rallentamento dell'inflazione è «ben avviato» e dunque la Bce ha deciso di ridurre il costo del denaro di un quarto di punto come aveva già fatto in settembre. La seconda è che i banchieri centrali sono perlomeno preoccupati per l'andamento di un'economia continentale «più debole del previsto», soprattutto per colpa di un settore manifatturiero che «continua a contrarsi». Per questo, ieri la decisione di tagliare i tassi è stata unanime e, sebbene nessuno lo abbia detto, il contesto è tale da far attendere un ulteriore intervento a dicembre, e ancora a inizio 2025. Con qualche ritardo, per la congiuntura europea che annaspa fra difficoltà strutturali, debito e incertezze geopolitiche, è la giusta prospettiva che può aiutare a invertire rotta e tendenza.

**La Germania non dà ancora segnali di ripresa e condiziona tutto il continente**

«Stiamo rompendo il collo all'inflazione», assicura la presidente Christine Lagarde. I numeri dicono che la velocità d'aumento dei prezzi è stata dell'1,7 per cento in settembre, livello più basso dall'aprile del 2021. Ha fatto buon gioco il marcato arretramento dell'Energia (-6,1%), anche se nei prossimi mesi è attesa una piccola ripresa. I listini della spesa sono più caldi della media (2,4%), i servizi si sono fatti meno insolenti (aumento del 3,9%), le merci in generali (cibo, carburanti eccetera) si sono apprezzati di appena lo 0,4 per cento. Posto che il club di Francoforte, che questa volta si è riunito a Lubiana, è votato a decidere sulla base dei dati disponibili, tutto lascia intendere che il costo della vita sia in marcia per arrivare sotto il 2 per cento della soglia obiettivo per il mandato della Bce.

Gli analisti ne deducono che i tassi scenderanno ancora. Con prudenza, al solito. Il tasso sui depositi adesso flette al 3,25%. Fra due mesi potrebbe andare al 3 per cento, o forse anche sotto.

Una fonte rivela che ieri si è valutata l'ipotesi del mezzo punto, una seconda «non lo esclude». Comunque sia, è segno della consapevolezza che c'è bisogno di dare una mano a una economia europea claudicante che – assicura Lagarde – «sulla base delle informazioni in nostro possesso, non sta andando in recessione». Meglio così, ma il clima non è buonissimo. Anzi. La Germania, motore della crescita e primo partner commerciale italiano, è sott'acqua da due anni. «La produzione industriale (europea) è stata particolarmente volatile durante l'estate», nota la Bce, mentre «gli investimenti delle imprese avanzano lentamente e l'export si è indebolito». La domanda di prodotti di consumo si mantiene bassa. C'è di che stare in ambasce.


Christine Lagarde, presidente della Banca Centrale Europea che ieri ha tagliato i tassi di un altro quarto di punto

Bankitalia, nel bollettino diffuso la scorsa settimana, rileva «che nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del Pil dell'area dell'euro», mentre «in Italia la crescita è stata moderata». La previsione della Bce per il 2024 dell'Eurozona è stata sforbiciata dallo 0,9 allo 0,8 per cento, un giudizio che sconta la lentezza tedesca, le incertezze francesi e le aspettative delle imprese generalmente fuori forma. Gli economisti di Francoforte giudicano necessario che in Europa si acceleri con le riforme, si facilitino gli investimenti in particolare per le transizioni verde e tecnologica, e si stia ben in guardia sul debito, capitolo sul quale l'allarme del Fondo Monetario è stato deciso e globale. «Ciascuno deve fare la sua parte», è la sentenza di Christine Lagarde.

Per questo il taglio dei tassi, posto che si avanza fra rischi potenzialmente gravi e imprevedibili, è un aiuto cruciale. Il calo degli interessi aiuta l'accesso al credito delle imprese e dunque consente sulla carta di trovare più facilmente la liquidità necessaria per sostenere l'attività. Allo stesso tempo, diminuisce l'impatto del servizio del debito, il che non è manna dal cielo per un Paese come l'Italia che quest'anno ha pagato più per convincere il mercato a comprare i suoi titoli che per aiutare l'Istruzione a formare i nostri ragazzi. Il rapporto interessi/spesa per la sanità da noi è superiore ai due terzi, circostanza che fa venire l'ansia e anche un poco di rabbia.

Tra gli effetti della mossa della Bce, anche il calo dei mutui (100 euro in meno per le rate entro fine 2025 secondo Facile.it per i variabili) che potrebbe iniettare dinamismo al mercato immobiliare. Gli analisti prevedono che il rendimento minore delle emissioni pubbliche ha facoltà di dare una sferzata di energia ai listini di Borsa e riavvampare la quotazione dei fondi monetari. Scenderà la remunerazione sui conti correnti bancari, comparto su cui però molti non fanno affidamento da molto tempo.

Si poteva fare di più? Nel voler essere pienamente rispettosa dei Trattati, la Banca centrale europea ha il dovere di essere flessibile e vincolata alle statistiche. Resta il dubbio che in determinate condizioni, soprattutto in un momento di scarsa leadership politica diffusa nelle ventisette capitali e di transizione sul ponte di comando dell'Unione, un poco di coraggio "politico" in più poteva avere senso. Un taglio di 50 punti base avrebbe dato un segnale forte e una scossa evidente al treno della congiuntura. Nel condominio dei banchieri centrali si è deciso di fare altrimenti.

**Francoforte chiede a tutti riforme e passi concreti nel percorso di transizione verde**

È andata così, giù di un quarto di punto e ci vediamo in dicembre. Poteva essere meglio. Ma poteva anche essere niente. —

†

È mancato papà

**Gianfranco Bertaglia**

ne da il triste annuncio il figlio IVAN assieme alla moglie e ai nipoti. Lo saluteremo sabato 19 ottobre alle ore 13 con una S.Messa al Santuario di Muggia Vecchia.

Trieste, 18 ottobre 2024

Ciao

**Gioy**

LAURA

Trieste, 18 ottobre 2024

Ciao

**zio**

TATIANA e MASSIMILIANO

Trieste, 18 ottobre 2024

I cugini GIORGIO e GIOVANNA BRUSSI piangono

**Gioy**

Trieste, 18 ottobre 2024

Un forte abbraccio.

MAURIZIO, OLGA, GIULIA e ANDREA

Trieste, 18 ottobre 2024

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del Socio Anziano

**ING.**

**Gianfranco Bertaglia**

Trieste, 18 ottobre 2024

## Università e Sanità

La ministra difende la riforma della facoltà: «Includere è la missione dell'Universitas, basta con i test di ingresso»

# Bernini: «Medicina, giusto aprire E supereremo il numero chiuso»

L'INTERVISTA

Annalisa Girardi

C'è chi parla di svolta, chi addirittura di rivoluzione. Sicuramente quella dell'accesso a Medicina era una riforma attesa da molto tempo. Si dice addio al test di ingresso subito dopo la Maturità, lasciando che sia il primo semestre a fare da filtro e stabilire chi possa andare avanti. «L'Università è il luogo delle opportunità, non delle barriere. Aprire significa coltivare i talenti di molti studenti che hanno l'ambizione di diventare bravi medici», commenta la ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, esponente di lunga data di Forza Italia, dopo aver parlato di un vero e proprio «passo storico».

**Ministra, lei ha spiegato che con l'addio al test di ingresso la selezione sarà più equa, ma in che modo? C'è chi dice che viene solo posticipata di sei mesi…**

«Cambia completamente la prospettiva. Ora si dà la possibilità di fare, da subito, formazione accademica e non la preparazione di un test troppo generico e tendenzialmente inutile. Il numero chiuso ha prodotto risultati terribili. La carenza dei medici in corsia per la programmazione sbagliata degli anni scorsi. La fuga all'estero di tanti studenti che non volevano arrendersi all'esito di un test a crocette. È ora di scrivere una nuova pagina».



**Cioè?**

«È il momento di dire sì alla crescita, sì alle innovazioni, sì alle riforme di sistema. L'università è nata per includere e non per escludere, per dare opportunità e non per mettere delle barriere».

**Cosa intende, in concreto?**

«Dobbiamo togliere di mezzo i quiz e superare il numero chiuso aumentando i posti in maniera graduale e sostenibile, garantendo così una formazione di qualità. Un percorso che abbiamo iniziato anni fa, in collaborazione con le Università, e guardando anche alle esigenze del Sistema sanitario nazionale».



ANNA MARIA BERNINI
MINISTRA DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

«Preferisco risolvere il problema delle aule piene, piuttosto che vederle vuote
Il numero dei laureati in Italia è basso»

**Il numero chiuso, in ottica futura, è in discussione *tout court*?**

«L'apertura è la missione dell'Università. Ma occorrono sempre ragionevolezza ed equilibrio. È un confronto costante con le università, senza scelte improvvise o improvvisate».

**Aumentando il numero dei posti rischiamo di avere il problema opposto, cioè di formare dei medici che poi non troveranno un impiego?**

«Al ministero lavora una commissione che monitora costantemente i fabbisogni. Per questo non vedo questo rischio. Quella a cui siamo di fronte è una scelta sicuramente coraggiosa, perché questa volta il test lo facciamo tutti noi, lo fa l'ecosistema-Medicina».

**Come risolverete il problema dell'organizzazione logistica di questo primo semestre aperto a tutti, per quanto riguarda le Aule e il personale docente?**

«Stiamo vivendo un terribile inverno demografico e il numero dei laureati in Italia è storicamente basso. Preferisco risolvere il problema delle aule piene, piuttosto che vedere aule vuote. Per questo abbiamo già aumentato gli stanziamenti per i corsi in Medicina. Se necessario faremo uno sforzo ulteriore. Ma a una sfida di sistema occorre una risposta di sistema».

**I rettori però hanno espresso profonda preoccupazione. Temono che il sistema non regga di fronte alle moltissime candidature.**

«Rinunciare al cambiamento significa arrendersi di fronte a ragazzi costretti ad andare all'estero perché respinti da un sistema che li ha giudicati sulla base di due crocette sui quiz».

**Avete intenzione di intervenire anche sull'altro lato della catena, sulle specializzazioni?**

«Lo stop ai test e il superamento del numero chiuso è solo un tassello di un puzzle più ampio. Stiamo già lavorando per rendere più agile l'ingresso dei giovani specializzandi nei reparti, assicurando però sempre l'eccellenza della loro formazione».

**Alcuni concorsi per specialità particolari della Medicina vanno deserti. Per quello di Medicina generale a Padova, ad esempio, si sono presentati cento candidati in meno dei posti disponibili…**

«Alcune specializzazioni, come la Medicina d'urgenza, hanno peculiarità specifiche che vanno valorizzate. È nostra intenzione farlo. Ignorare il tema significherebbe lasciare i pronti soccorso scoperti. Non ce lo possiamo permettere».

**Ultima domanda. Chi si iscriverà a Medicina, ma non passerà al secondo semestre, rischia di perdere l'anno?**

«Assolutamente no. Il tempo è prezioso. I crediti formativi guadagnati potranno essere investiti in altri percorsi di studio». —



Alessandro Alfieri, senatore e responsabile riforme dem, a Trieste: «Una norma pasticciata. Mi sorprende la posizione di Fedriga»

# Autonomia, il Pd avverte: «Così si intacca anche la specialità del Fvg»

IL PUNTO

Lorenzo Degrassi

Quella dell'autonomia differenziata è una riforma pasticciata. A sostenerlo Alessandro Alfieri, senatore e responsabile riforme del Pd, presente ieri a Trieste ospite del gruppo consiliare regionale dem.

«La legge Calderoli non ha nulla a che fare con l'autonomia - è la tesi illustrata dal senatore - e non siamo noi a dirlo ma altri organismi, dalla Confindustria alla Cei. La prima ha sottolineato più volte come il rischio di creare un'Italia "arlecchino" con venti sistemi di governo diversi quante sono le Regioni. Alcune delle preoccupazioni riguardano l'aumento della burocrazia, che complicherebbe la vita ai cittadini - ha aggiunto Alfieri -. L'autonomia differenziata inoltre rischierebbe di creare problemi per la tutela dei lavoratori, ma anche per gli imprenditori che finirebbero con il rivolgersi allo Stato per alcune cose e alle Regioni nelle quali risiedono per altre». Insomma «si tratta di una riforma pasticciata - ha detto Alfieri - e io, pur continuando a essere d'accordo con il tema dell'autonomia differenziata su certe materie, ricordo che la Costituzione ci dice che la Repubblica è una e indivisibile ed è evidente che, nel momento in cui si inserisce un elemento che scardina tutto questo, si finisce col toccare anche le specialità di alcune Regioni come il Friuli Venezia Giulia». E «ciò che a me sorprende - ha continuato il senatore Pd - è che il presidente della Conferenza Stato-Regioni», ovvero Massimiliano Fedriga, «non sia il primo a essere indignato di fronte a questa legge, perché svilisce il compito della stessa Conferenza. Noi del Pd - così Alfieri - abbiamo l'autonomia nel nostro dna e non accettiamo lezioni dalla destra».



Alessandro Alfieri, ieri ospite del gruppo consiliare regionale del Pd, assieme a Caterina Conti, segretaria regionale dem

Al coro di no nei confronti della legge sull'autonomia differenziata si sono uniti i consiglieri regionali del Pd, sottolineando in particolare la difficile collocazione della norma rispetto alla storica autonomia friulgiuliana. «Con questa legge rischieremmo di essere una Regione meno autonoma di quelle a statuto ordinario - ha ricordato il capogruppo dem Diego Moretti - ed ecco spiegato perché questa legge ci preoccupa fortemente. Le motivazioni che nel resto d'Italia trovano un loro fondamento qui ne l'hanno in misura ancora maggiore». Roberto Cosolini ha ricordato che «la nostra autonomia speciale non ha mai messo in discussione l'unità dello Stato come fa invece la legge Calderoli. Noi come Fvg dobbiamo lavorare sull'attualizzazione delle ragioni della nostra specialità, perché se è superata la Cortina di ferro di certo non lo è la nostra funzione di cerniera con l'Est Europa e la pluralità linguistica del nostro territorio regionale».

La segretaria regionale del Pd, Caterina Conti, ha sottolineato la «risposta significativa della popolazione regionale che in piena estate ha firmato contro l'autonomia differenziata, fino a raccogliere 4mila "no" solo in Fvg» a una riforma che, secondo la segretaria dem, «potrebbe spaccare l'Italia in tante piccole patrie condannando la nazione all'irrilevanza politica». —

# NX

## HYBRID E PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

SOLO CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

**TUTTI I VANTAGGI DEL PLUG-IN AL COSTO DELL'HYBRID**

TUO DA **€ 399** + IVA AL MESE PER 36 MESI E 45.000 KM

ANTICIPO € 9.900 + IVA   KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

**PROVALO SUBITO IN SHOWROOM**




**LEXUS - UDINE - Carini**
**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX SUV PLUG IN HYBRID E-CVT 4WD Premium+ Plug-in. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 399,00 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, anticipo € 9.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 500, Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Yellow LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida fino al 31/10/2024 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX PLUG-IN HYBRID: consumo combinato 1,1l/100 km, emissioni $CO_2$ 25g/km, emissioni NOx 0,006 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

## In Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

### Le soluzioni più costose in Costiera



A Trieste aumenta la richiesta di nuove costruzioni, soddisfatta da nuovi cantieri presenti in città in parte già conclusi e in parte in fase di realizzazione con molte prenotazioni già sulla carta. In crescita anche il mercato della nuda proprietà: è il caso, in particolare, di proprietari anziani che vogliono monetizzare la proprietà del loro immobile per avere liquidità, riservandosi l'usufrutto. Per il nuovo le quotazioni al metro quadro vanno da un minimo di 1.800 a un massimo di 5.100 euro per un'abitazione in Costiera. In centro storico si parte da un minimo di 3.400 per arrivare a un massimo di 4.000, mentre in Borgo Teresiano si oscilla tra i 3.000 e i 3.500 euro. Le quotazioni di partenza più basse si registrano a Chiarbola, Ponziana, Servola, Altura e nella zona di via Flavia con 1.800 euro al metro quadrato.

L'ISONTINO

### Difficoltà a trovare alloggi in affitto



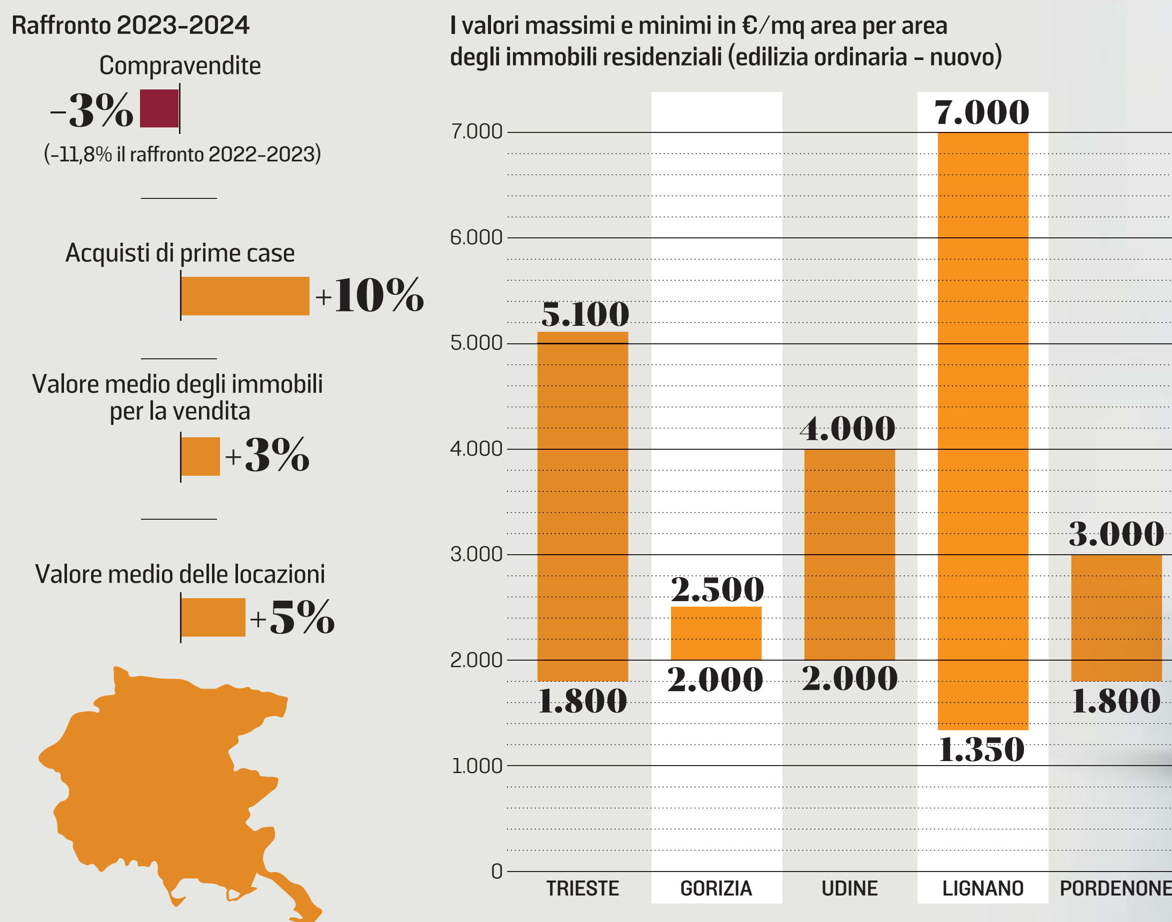

I prezzi al metro quadro sono particolarmente bassi nel comune di Gorizia, poco oltre i 900 euro. Leggermente superiori nella Destra Isonzo e del 10% superiori nella Sinistra Isonzo. Grado si attesta sugli oltre 2.000 euro di valore medio del compravenduto. I prezzi hanno fatto segnare un rialzo conseguente all'alta domanda in particolare per certi tipi di appartamenti di piccole dimensioni. L'appartamento tipico che si vende a Gorizia costa circa 110.000 euro, bicamere. Sono molto richiesti i monolocali, anche per investimento, come le casette con giardino. Grosse difficoltà si riscontrano per vendere gli uffici, spesso vendibili solo se trasformabili in residenziale, e i locali a uso commerciale. Di rilevante importanza anche la grossa difficoltà nel trovare appartamenti a scopo locativo: ci sono goriziani, lavoratori, studenti che devono cercare per mesi un alloggio in affitto.

LA DESTRA TAGLIAMENTO

### Pordenone verso un'accelerazione



Nell'area pordenonese i prezzi si mantengono su livelli stabili o subiscono leggeri aumenti, con variazioni annuali intorno al 2-3%. A Pordenone città i prezzi al metro quadro nelle zone centrali e ben collegate secondo la Fiaip potrebbero mantenersi più elevati rispetto ai comuni circostanti, dove la domanda è leggermente inferiore. Il mercato degli affitti continua a beneficiare della crescita della domanda, soprattutto da parte di giovani lavoratori e famiglie che preferiscono attendere ulteriormente prima di acquistare. Ciò potrebbe comportare un leggero aumento dei canoni di locazione, specialmente nelle aree vicine a poli industriali e commerciali. Nel complesso il mercato immobiliare di Pordennee e provincia dovrebbe mantenersi stabile o in leggera perdita nel 2024, con una possibile accelerazione nella seconda metà dell'anno.




# Prima casa
# Mercato Fvg in ripresa

## Risalgono le compravendite. E aumentano i prezzi: +3%
## Nel 2024 su del 10% gli acquisti di abitazioni principali

Piero Tallandini

Compravendite nei primi nove mesi dell'anno diminuite del 3% rispetto al 2023 (calo in frenata rispetto al - 11,8% del raffronto 2022-23). Valore medio degli immobili per la vendita cresciuto del 3% e acquisti di prime case saliti di un considerevole 10%. In aumento anche il valore medio delle locazioni (+5%) in uno scenario regionale in cui hanno sempre più spazio le locazioni brevi a uso turistico che soprattutto a Trieste hanno determinato un aumento dei prezzi per gli appartamenti destinati alla locazione residenziale.

Sono dati che delineano «una buona vitalità del mercato» quelli forniti ieri a Trieste dalla Fiaip per il Friuli Venezia Giulia nella presentazione dell'osservatorio immobiliare 2024 nella sala convegni del Savoia Excelsior Palace, alla presenza, tra gli altri, del presidente nazionale Gian Battista Baccarini, del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. Per la Federazione degli agenti immobiliari professionali c'erano anche il presidente regionale Stefano Nursi e i presidenti provinciali di Trieste, Filippo Avanzini, di Gorizia, Pierluigi Sardelli, di Udine, Luca Macoratti, e di Pordenone, Michele Marconi.

Nella relazione introduttiva sull'andamento del mercato della casa Nursi parla, appunto, di «buona vitalità» anche a fronte di «una ridotta offerta del parco immobiliare in vendita». Rispetto al calo drastico (e secondo Nursi prevedibile) registrato tra il 2022 e il 2023, la diminuzione delle transazioni si è fermata al -3% e «c'è un trend positivo dei valori immobiliari, cresciuti mediamente del 3%». Incoraggiante il 10% di aumento degli acquisti di prime case. «Le sfide da affrontare sono molteplici, così come i fattori che potrebbero condizionare l'andamento del mercato nei prossimi anni – rimarca Nursi –, dal recepimento della Direttiva Europea Green all'obiettivo, non rimandabile, di mettere mano al tema della rigenerazione urbana, alla necessità di prevedere piani strutturati di



**STEFANO NURSI**
PRESIDENTE REGIONALE DELLA FIAIP
FOTO DI ANDREA LASORTE

> «Il previsto ribasso dei tassi stimolerà il mercato per fine anno e primi mesi '25»

edilizia residenziale pubblica e sociale. Non solo per dare risposta a quella parte della popolazione che fa fatica nel mercato ordinario, ma anche per alleggerire la pressione sul mercato locativo a fronte di un incremento importante delle locazioni brevi a uso turistico, che altro non sono che la risposta a una mobilità turistica che si sta modificando e ampliando, unita alla necessità dei proprietari di azzerare il rischio di morosità e di aumentare gli introiti. Il previsto ribasso dei tassi stimolerà il mercato per la fine del 2024 e i primi mesi del 2025». Un altro fattore da non trascurare è «l'inverno demografico, che muterà a breve offerta e richiesta dei clienti».

Focalizzando l'attenzione sui singoli territori, quello dell'area triestina si conferma un mercato in espansione anche nel secondo e terzo trimestre 2024. «I prezzi crescono di uno-due punti percentuali, si contrae l'offerta oltre che per il mercato locativo anche per quello residenziale – è l'analisi di Avanzini –. Aumenta anche la domanda che negli anni


WITHUB

scorsi era sempre rimasta stabile. L'aumento della domanda è dovuto anche al sempre più accentuato cambio di demografia in città. Più del 50% dei nuclei familiari è costituito da un unico componente, un anziano su due vive solo, così come un residente su tre nella fascia tra i 30 e i 40 anni. Di conseguenza è sempre più richiesta la tipologia del mono o bilocale tra i 50 e i 70 metri quadri». «Per quanto riguarda il mercato locativo – è l'aggiunta di Avanzini – gran parte dello stock di appartamenti destinati alla locazione residenziale classica e agli studenti universitari è stato spostato sul mercato turistico facendo aumentare non poco i prezzi di quelli disponibili».

Nell'Isontino si registra l'effetto benefico dell'evento del prossimo anno: Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della cultura. Nel capoluogo «anche nel primo semestre dell'anno l'andamento del mercato è stato positivo e ci sono ragioni per confidare nella prosecuzione di tale tendenza – è la previsione di Sardelli – e questo non può che essere un effetto, estremamente positivo, di Go2025. La città piace, i turisti si vedono e a volte questi ospiti tornano e iniziano a ragionare su un acquisto immobiliare che diversi hanno già effettuato. Il successo del 2025 sarà una certezza, ma la domanda è: come si muoveranno i flussi turistici negli anni successivi?».

Quello di Udine rimane «un mercato immobiliare sano» secondo quanto sottolinea Macoratti che rileva anche «una maggiore richiesta da parte del mercato di immobili meno energivori». «Effervescente il mercato degli affitti che registra una forte richiesta, con la tipologia di contratto più stipulato che è il 3 anni più 2».

Pordenone, come evidenzia Marconi, si conferma «un mercato attraente soprattutto per chi cerca residenze primarie o seconde case in contesti più tranquilli». —



UDINE

## Bicamere e miniappartamenti al top



**Secondo i dati dell'osservatorio immobiliare della Fiaip a Udine sorridono le zone del semicentro nord (quotazioni da 700 a 3.500 euro al metro quadro) e il centro e centro storico cittadino (si parte da 900 per arrivare a 4.000 euro al metro quadro). Bene anche zona est San Gottardo e la zona di via Cividale (fino a 2.100 euro). In città le tipologie di alloggio maggiormente in voga sono il bicamere e il miniappartamento, un dato spinto anche dal buon numero di transazioni per il mercato delle case da investimento. Resta, a Udine come nel resto della provincia friulana, un parco immobili mediamente vetusto, vuoi per tipologia, vuoi per caratteristiche. Sicuramente c'è stato un effetto dettato dai diversi bonus, compreso il superbonus, che hanno contribuito a svecchiare il patrimonio immobiliare. Ma il percorso, secondo la Fiaip, è ancora lungo.**

PROVINCIA FRIULANA

## Lignano svetta, bene il Tarvisiano



**Nel territorio provinciale udinese fanno segnare risultati positivi in particolare Cervignano (da 500 a 2.300 euro al metro quadro) e Lignano Sabbiadoro, dove si parte da 1.300 per arrivare a un massimo di 7.000 euro per alloggi top, molto particolari e ovviamente con vista mare. Bene anche il Tarvisiano che registra un aumento del proprio indice di gradimento di mercato sugli acquirenti d'oltre confine e che ha prezzi che arrivano fino a 2.900 euro al metro quadro. Tra le località fanalino di coda figurano Manzano (200-1.700 euro), Tarcento (300-1.900 euro), Basiliano (300-2.200 euro). In provincia le tipologie più richieste rimangono le soluzioni indipendenti. Da sottolineare che Udine e provincia ricoprono più del 40% dell'intero numero di transazioni del mercato immobiliare regionale.**

LA REGIONE

## La prospettiva del Porto Vecchio



**«A Trieste il mercato immobiliare registra ancora una forte richiesta di spazi. In quest'ottica vanno letti positivamente gli interventi che riguardano il Porto Vecchio e l'area delle caserme di via Rossetti, dove nascerà un grande polo scolastico, liberando alcuni storici edifici del centro che avranno bisogno di investimenti importanti per essere riqualificati e messi nuovamente sul mercato. È un settore che l'Amministrazione regionale sta continuando a sostenere con nuove misure che siamo certi risulteranno particolarmente efficaci». Lo ha affermato ieri l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti durante la presentazione dei dati dell'Osservatorio immobiliare Fiaip 2024 per il Friuli Venezia Giulia. Nel portare i saluti del governatore Fedriga, Roberti ha ricordato che nel 2019 il Friuli Venezia Giulia, in virtù della propria specialità, ha ridefinito con lo Stato la competenza sui diritti immobiliari.**

Il presidente nazionale Fiaip indica la linea: «Trend incoraggiante Gli affitti vanno però resi più redditizi e fiscalmente vantaggiosi»

# Baccarini: «La priorità è stimolare l'offerta La scelta migliore resta investire nel mattone»

L'INTERVISTA

«Il trend in Friuli Venezia Giulia è in linea con ciò che accade a livello nazionale: c'è un lieve calo delle transazioni, ma i dati confortanti non mancano, a cominciare dall'aumento importante di acquisti di prima casa, dopo anni di calo». Parte da qui l'analisi del presidente nazionale della Fiaip Gian Battista Baccarini sul mercato immobiliare regionale.

**Cosa determina questa ripresa per la prima casa?**

«Sicuramente è stata fondamentale la facilitazione nell'accesso al credito. Il taglio dei tassi di interesse annunciato dalla Bce ha favorito un aumento dei mutui per l'acquisto della prima casa e, in Friuli Venezia Giulia, ciò si è tradotto in una crescita del numero di acquisti considerevole. Del resto arrivavamo da anni di rialzi continui dei tassi e in Italia 8 persone su 10 che acquistano la prima casa lo fanno con il mutuo. In più c'era il problema dell'inflazione, che adesso si è abbassata».

**Come si prospetta lo scenario regionale?**

«Trieste è indubbiamente la città più dinamica, anche per le politiche attuate dall'amministrazione comunale, gli investimenti pubblici e privati che hanno contribuito a rendere la città molto attrattiva dal punto di vista turistico. Ma un po' in tutto il Friuli Venezia Giulia ci sono segnali positivi di ripresa per le vendite. C'è anche una maggiore spinta a cercare una casa più moderna ed efficiente dal punto di vista energetico».

**Un trend incoraggiante che si può consolidare?**

«Sì, prevediamo che anche negli ultimi mesi di quest'anno e nei primi mesi del prossimo questo andamento positivo per le compravendite possa continuare. Certo, c'è un dato che si presta a una doppia lettura, positiva e negativa. Parlo dell'aumento dei prezzi di vendita e dei canoni di locazione. Da un lato è positivo perché significa che l'investimento immobiliare rimane il migliore: se acquisti sai che il valore aumenterà. Dall'altro diventa più difficoltoso l'accesso alla casa per chi ha meno risorse economiche, sia che si voglia comprare, sia che si cerchi un alloggio in affitto. Questo è un problema».

**C'è una soluzione?**

«La chiave è aumentare il numero di case sul mercato. In Italia sono 9 milioni le case vuote e dobbiamo stimolare i proprietari a metterle sul mercato. Come? Vanno resi più sicuri, più flessibili, più redditizi e fiscalmente vantaggiosi gli affitti. In questo senso, fa bene la Regione a volere abbassare l'Ilia sulla prima seconda casa. Perché chi ha una sola seconda casa molto probabilmente l'ha ereditata, non è certo un ricco».

**E le locazioni turistiche?**

«Dobbiamo fare in modo che in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia si valorizzino le locazioni turistiche che sono una risorsa economica importante, da valorizzare, tanto più considerando che il turismo qui continua a crescere. Sono un investimento. Non bisogna vedere gli affitti turistici come un segmento da vessare pensando che portino via la casa a chi ha meno risorse».

**Gli immobili per uso non abitativo sono in crisi?**

«Anche qui si può intervenire. Negozi e uffici vanno agevolati fiscalmente. In parte Trieste ha già iniziato e anche la Regione, con la riduzione dell'Ilia. Così si agevola anche il commercio di prossimità e si contribuisce al decoro urbano. Vedere negozi vuoti non è mai bello».

**Il boom dei portali online e il ruolo degli agenti immobiliari sono conciliabili?**

«I portali devono essere uno strumento al servizio degli agenti, non qualcosa che li sostituisca. Chi vuole comprare o vendere casa non può farlo con un clic. Nella percezione del cittadino, anche in questa regione, gli agenti immobiliari sono sempre di più una figura garante della legalità e della trasparenza, un supporto che accompagna in un momento delicato». —

P.T.





GIAN BATTISTA BACCARINI
PRESIDENTE NAZIONALE FIAIP
FOTO DI ANDREA LASORTE

«Le locazioni turistiche? Risorsa economica da valorizzare, non un segmento da vessare»

«Per gli immobili non residenziali riduciamo le imposte e così favoriremo anche il commercio di prossimità»

IL PROBLEMA A BORDO DEL "VLADIMIR NAZOR"

# Portellone bloccato Il traghetto Jadrolinija deve rientrare a Zara

La decisione dopo 40 minuti di tentativi andati a vuoto
Per la compagnia si è trattato di un guasto elettrico

Valmer Cusma / FIUME

Ancora problemi per le imbarcazioni della compagnia statale Jadrolinija. Stavolta è accaduto al traghetto Vladimir Nazor, salpato da Zara per l'arcipelago zaratino. Come riportato dalla Tv pubblica croata, l'unità piena di passeggeri ha compiuto una serie di manovre nella baia di Kosiraca, davanti all'isola di Isto dove avrebbe dovuto approdare, nel tentativo di sbloccare la rampa di imbarco e sbarco dei veicoli. Dopo 40 minuti di tentativi, con il portellone rimasto bloccato, il comandante ha deciso di rientrare nel porto di partenza. I passeggeri sono stati poi fatti salire sul traghetto Bartol Kasić per essere portati a destinazione sulle isole di Isto, Ulbo, Selve e Premuda.

Jadrolinija ha subito annunciato che ai passeggeri sarà restituito il denaro del biglietto quale risarcimento per i disagi subìti. Quanto alla richiesta di spiegazioni sull'origine del problema, è stato risposto che si era verificato un guasto elettrico, senza scendere nei dettagli. Stando a fonti ufficiose, all'origine del guasto ci sarebbe un interruttore elettrico che mette in azione il sistema idraulico dei portelloni. Visti i precedenti incidenti con le rampe su altri traghetti della compagnia, l'equipaggio avrebbe preso tutte le precauzioni possibili evitando di intervenire direttamente in navigazione, e optando per tornare a Zara e far sostituire l'interruttore da tecnici specializzati.


Il traghetto Vladimir Nazor FOTO VOCE DEL POPOLO LAVOCE.HR

L'episodio va a sommarsi ai tre incidenti legati ai portelloni prodieri accaduti negli ultimi due mesi. Il più grave, con conseguenze tragiche, è avvenuto l'11 agosto scorso a Lussinpiccolo: la rampa del traghetto Lastovo si è improvvisamente aperta schiacciando e uccidendo tre membri dell'equipaggio, mentre un quarto è rimasto gravemente ferito. Negli altri due casi - fortunatamente senza conseguenze - le rampe dei traghetti Mljet e Supetar sono cadute in mare a causa di guasti meccanici.

Tornando al Vladimir Nazor, il traghetto fu costruito nel 1986 nel cantiere navale di Kraljevice (Portore'). In origine era destinato al trasporto di vagoni ferroviari per l'industria Petrokemija, ma il progetto fallì e l'unità venne adattata al trasporto di passeggeri e veicoli. —



ENOGASTRONOMIA E PRODOTTI TIPICI


Scaglie di tartufo su un piatto di scampi proposto in Istria

# Un weekend di eventi da Levade a Pinguente all'insegna del tartufo

POLA

Per gli amanti delle cose buone a tavola il fine settimana offre l'imbarazzo della scelta. Ad Antignana la Fiera internazionale del prosciutto, a Levade le Giornate del tartufo Zigante e a Pinguente il Festival del tartufo e del terrano.

Quest'ultimo evento avrà luogo domani e domenica all'interno di un tendone dove ci sarà un po' di tutto. A cominciare dal tartufo da degustare e anche da acquistare, per quello bianco di prima categoria bisognerà affondare bene la mano nella tasca: il prezzo si attesta infatti sui 5.000 euro al chilogrammo. A disposizione dei visitatori anche altri prodotti tipici dell'Istria come prosciutto, formaggio, olio d'oliva, miele e la grappa. Al terrano verrà riservato un posto d'onore poiché si sposa alla perfezione proprio con i prodotti della terra e dell'allevamento. Questo vino è stato citato per la prima volta in Istria 600 anni fa, però solo 100 anni fa ha cominciato a diffondersi. —

V.C.

IL CASO IN SLOVENIA

# Ingerenze nell'attività di polizia Denuncia a carico di Golob

## L'accusa: il premier nel 2022 avrebbe fatto pressioni per cambiare alti funzionari Il diretto interessato: «Nessuna irregolarità». Le opposizioni chiedono chiarezza

**Stefano Giantin** / LUBIANA

Un'accusa pesante e allo stesso tempo discutibile, che rischia di mettere in difficoltà il governo e soprattutto il suo destinatario, il premier in carica. È lo scenario che si è concretizzato in Slovenia, scossa dalla notizia di una denuncia penale presentata dalla polizia nei confronti del primo ministro Robert Golob, sospettato di presunte illecite ingerenze nell'operato delle forze dell'ordine di Lubiana, attività che sarebbero state svolte all'inizio del suo mandato, nel 2022.

A far luce sul caso sono state la televisione privata Pop Tv, l'emittente pubblica di Lubiana Rtv Slovenija, e l'agenzia di stampa Sta, con quest'ultima che ha ricevuto conferma dell'esistenza della denuncia contro Golob direttamente dalla Procura speciale dello Stato, che ha specificato che il possibile reato di cui si parla riguarda la «concessione di favori per interventi illegali» nell'attività della polizia, un crimine punito dall'articolo 264 del Codice penale.


Il primo ministro sloveno Robert Golob

Ma quali sono i contorni della vicenda? Appare ora chiaro che tutto nasce "in casa" del governo Golob, dopo le accuse lanciate dall'ex ministra degli Interni nel gabinetto Golob, Tatjana Bobnar, rimasta in carica solo sei mesi, dal giugno al dicembre del 2022. E le cui dimissioni, ricordiamo, erano state presentate dopo uno scontro con Golob, con l'allora ministra che ai tempi aveva evocato appunto possibili ingerenze del premier sull'operato della polizia, mentre «la politica dovrebbe rimanerne fuori» a garanzia dell'indipendenza delle forze dell'ordine, disse Bobnar. In quell'infuocato dicembre di due anni fa, era emerso che Golob avrebbe fatto pressioni su Bobnar affinché fosse avviato un repulisti nelle alte sfere della polizia di funzionari nominati all'epoca del governo di centrodestra di Janez Janša, giudicato dalle nuove autorità al potere come un fautore del pugno di ferro sul fronte della sicurezza e dell'ordine pubblico.

Le accuse di Bobnar, ha ricordato la Sta, hanno innescato un'indagine della polizia, il via a una procedura di fronte alla Commissione per la prevenzione della corruzione, ancora in corso. E un'inchiesta parlamentare. Ora, con l'ultimo sviluppo, sono tre le opzioni in mano alla Procura: archiviare, incriminare subito Golob o aprire un'indagine per raccogliere più prove. Golob, da parte sua, ha assicurato che non ci furono assolutamente ingerenze da parte sua e ha parlato di denuncia «bizzarra». Nel frattempo, il Movimento Libertà difende il premier a spada tratta, le opposizioni chiedono chiarezza. E i giornali parlano di «Golob in difficoltà». —



APERTURA DI KURTI, SUFFICIENTE LA CARTA D'IDENTITÀ

# Dalla Bosnia in Kosovo Ingressi ok dal 2025

PRISTINA

Una mano tesa, nei Balcani, può trasformarsi in una nuova miccia di tensione. Lo conferma la diatriba tra Kosovo e Bosnia-Erzegovina, causata da una decisione all'apparenza positiva. È quella annunciata dal premier kosovaro, Albin Kurti, che ha anticipato che Pristina consentirà ai cittadini bosniaci di entrare in Kosovo, solo esibendo la propria carta d'identità, dal 2025. Si tratta di un'apertura da parte del Kosovo a quella Bosnia che non riconosce ancora l'indipendenza di Pristina, mancato riconoscimento che si è tradotto nell'obbligo di visto per i kosovari che intendono viaggiare in Bosnia. Anche Pristina aveva deciso di imporre l'obbligo di visti per i bosniaci. Ora la svolta. Ma Kurti non si aspetti un trattamento simile per i kosovari, ha replicato il leader serbo-bosniaco Dodik. — ST.G.

COINVOLTI ESERCITO E GENDARMERIA

# Doppio sconfinamento Pristina accusa i serbi

BELGRADO

Prima accuse di sconfinamento contro l'esercito serbo, poi colpe analoghe addossate alla Gendarmeria di Belgrado. E cresce di nuovo la tensione tra Kosovo e Serbia. Il premier di Pristina, Albin Kurti, ha sostenuto che Belgrado avrebbe tentato una pericolosa «provocazione» contro il Kosovo «spostando sue truppe a 50 metri dalla linea di confine, nei pressi di Kamenica». Menzogne, la replica di Belgrado, che ha invece assicurato che i militari serbi erano impegnati in una operazione contro «contrabbandieri di legname tagliato illegalmente» in Serbia. Tensione che è cresciuta ulteriormente dopo che la polizia kosovara ha denunciato la presenza di membri della Gendarmeria serba nella parte serba del valico di Merdare. Belgrado, anche qui, ha negato ogni addebito. — ST.G.

Friuli Venezia Giulia

Approvata la norma che consente a Promoturismo di valorizzare il litorale
C'è l'interesse per la Getur a Lignano e la costa a sud del castello di Duino

# La Regione pronta alla gestione diretta delle spiagge nei siti naturalistici

Cristian Rigo

Promoturismo è pronta a prendere in gestione tutte le aree del litorale di interesse naturalistico e quelle dove si svolgono attività a carattere socio assistenziale. Tra queste, «solo per fare alcuni esempi», precisa l'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari, la spiaggia, con dune e pineta, del Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro, la costa dei Barbari a Trieste, il tratto a sud del castello di Duino e anche l'oasi di Punta Barene a Staranzano. Ai comuni resteranno invece le spiagge dove è prevalente l'iniziativa a interesse economico che, con ogni probabilità, a partire dall'estate 2026 saranno gestite dai vincitori dei nuovi bandi che la Regione auspica di vedere affidati entro la fine del prossimo anno.

IL PIANO

Callari, approfittando della pubblicazione del decreto legge con cui il governo ha stabilito le linee guida per le concessioni, che contempla anche la possibilità di proroga fino al 2027 delle autorizzazioni, ha infatti deciso di mettere mano al Pud, il Piano di utilizzo del demanio marittimo statale con finalità turistico ricreativa. «Stiamo parlando di un documento ormai datato (l'ultima volta è stato aggiornato nell'ottobre 2007 dall'esecutivo allora guidato da Riccardo Illy, *ndr*) che intendiamo rivedere alla luce di una rinnovata sensibilità ambientale - sottolinea - anche tenendo in considerazione il fatto che alcuni concessionari non hanno sfruttato al meglio alcune aree che invece riteniamo importante valorizzare. Il principio è semplice: dove c'è un interesse naturalistico o socio assistenziale riteniamo che sia strategico l'intervento della Regione e per questo in consiglio è passata una norma propedeutica che consentirà a Promoturismo di poter gestire quelle aree. Nulla però - precisa - è stato ancora deciso».



SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AL PATRIMONIO

«Ci confronteremo con tutti i Comuni L'auspicio è pubblicare i bandi a fine anno»

IL CRONOPROGRAMMA

Nella fase di redazione del Pud saranno coinvolti «i Comuni costieri territorialmente competenti, le amministrazioni statali interessate (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Marittima di Trieste, Agenzia del demanio, Agenzia delle dogane) e le associazioni di categoria del settore turistico», si legge nel documento approvato dalla giunta Fedriga. Alcuni comuni, come Lignano, avevano già pubblicato il bando per la concessione messo a punto sulla base delle linee guida della Regione, ma la pubblicazione del decreto legge del Governo Meloni ha rimescolato le carte costringendo il sindaco Laura Giorgi alla revoca in autotutela. Un atto dovuto in attesa di conoscere i dettagli dell'impianto normativo e i decreti attuativi che dovrebbero sciogliere tutti i nodi come quello relativo agli indennizzi per i concessionari uscenti. «Non appena avremo tutti gli elementi - spiega Callari - con il tavolo tecnico forniremo le linee guida e quindi ritengo che entro la fine dell'estate 2025 molto bandi potranno essere pubblicati». La rivoluzione, quindi, è rimandata all'estate 2026, in anticipo rispetto alla data limite per l'adeguamento fissata dal decreto a giugno 2027.





Dall'alto il castello di Duino e la pineta della Getur a Lignano

IL CASO GETUR

Tra le zone del litorale cui la Regione guarda con interesse c'è sicuramente quella del Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro data in concessione alla Getur. In quel caso, oltre all'interesse naturalistico per la pineta, nel villaggio viene garantita anche un'importante attività sociale con 300 posti letto per persone con disabilità, e collaborazioni ormai consolidate con associazioni, società sportive, parrocchie e scuole. «Il punto di partenza è la volontà di salvaguardare l'interesse naturalistico valorizzandolo anche in termini turistici compatibilmente con la necessaria tutela - dice Callari -, ma è chiaro che ogni situazione andrà approfondita e discussa con i comuni interessati. Potremmo, per esempio, fare una gara oppure affidare tutto a Promoturismo fermo restando la possibilità di garantire l'accesso alla spiaggia a una realtà come la Getur che svolge un'attività socio assistenziale. Per legge è consentito concedere gratuitamente aree costiere e lo facciamo già anche con associazioni sportive. Di sicuro non ha senso che la Regione gestisca Pineta e Riviera dove invece l'attività è prettamente turistica economica: credo che debbano essere i comuni a portare avanti una pianificazione territoriale legata al turismo. Per quanto riguarda l'oasi di Punta Barene a Staranzano mi pare invece che il Comune abbia avuto difficoltà a dare in gestione l'area che ha dei limiti di utilizzo evidenti, ma l'intenzione è quella di valutare insieme all'amministrazione locale come valorizzarla e tutelarla». Tra le aree di interesse naturalistico per le quali la Regione ipotizza una gestione diretta ci sono anche la costa dei Barbari a Trieste e il tratto a sud del castello di Duino. «Sono due zone che sicuramente devono essere tutelate dal punto di vista ambientale e possono essere valorizzate anche in chiave turistica. Oggi - conclude - non è così, gli accessi non sono regolamentati ed è un peccato». —



ANDREA GIACOMIN, DI PADOVA, IN DUE ANNI HA FATTO SPARIRE 238 MILA EURO. È INDAGATO

# Tesoriere radiato per i soldi rubati dalla cassa dei Commercialisti

Cristina Genesin / MESTRE

Per un paio d'anni almeno ha rubato un totale di 238.375,75 euro dal conto di Adcec, l'Associazione dei dottori commercialisti ed esperti contabili delle Tre Venezie con sede a Mestre. Soldi facili per lui, Andrea Giacomin, 52enne già rugbista nel Cus di Padova, commercialista di professione fine al 22 giugno scorso quando è stato radiato dall'Ordine della città del Santo: da sei anni era tesoriere e contabile di Adcec. In pratica, in quel doppio ruolo, controllore e controllato. E a al conto dell'associazione aveva accesso libero e senza limiti tanta era la fiducia nei suoi confronti. Non a caso era stato indicato dall'Ordine padovano per la carica triveneta. Maldestra, e forse anche disperato, quel furto che ora gli è costato, oltre al provvedimento disciplinare, un'inchiesta penale (è indagato per appropriazione indebita) e una causa civile che si sta svolgendo, sempre davanti al tribunale civile di Padova, anche nei confronti della società a responsabilità limitata per conto della quale il professionista aveva saldato con l'Agenzia delle Entrate fisco mai versato, sanzioni e interessi (forse frutto di errori professionali) per 145.497,74 euro. Spiega il presidente di Adcec, Michele Sessolo di Pordenone: «In seguito a un controllo nell'estate 2023 abbiamo riscontrato un ammanco di 238 mila euro. Di conseguenza ci siamo subito attivati con gli approfondimenti del caso e sono emerse condotte irregolari riconducibili all'ex tesoriere che ha immediatamente rassegnato le proprie dimissioni dopo il riconoscimento di quanto fatto. Il Consiglio direttivo ha subito deliberato di presentare una querela nei suoi confronti e di avviare un'azione civile per il recupero del maltolto con la segnalazione al Consiglio di disciplina dell'Ordine di Padova. Ordine che ha provveduto, previa istruttoria, alla sua radiazione».



ANDREA GIACOMIN
ERA TESORIERE E CONTABILE DELL'ADCEC DELLE TRE VENEZIE

Il professionista era contabile dell'Associazione delle Tre Venezie

È tra il 2021 e il 2022 che Giacomin, titolare di uno studio a Selvazzano, con più accessi tramite home-banking fa una serie di bonifici a proprio favore, alleggerendo il conto Adcec di circa 92.878,01 euro. Poi, utilizzando la piattaforma Pago Pa, copre il debito erariale della ditta-cliente versando 145.497,74 euro provenienti sempre da quel conto.

Come non farsi scoprire? Con la semplicissima tecnica del bianchetto, il correttore a pennello grazie al quale cancellava il saldo reale dall'estratto conto di Adcec, aggiungendo la cifra che sarebbe stata corretta. Chi esaminava il bilancio e poi controllava l'estratto conto trovava somme perfettamente corrispondenti. Poi qualcuno ha scoperto il trucco. E il 12 luglio 2023 Giacomin, messo alle strette, ha confessato. E ha scritto di suo pugno un'ammissione di responsabilità piena promettendo la restituzione del danaro entro il 15 settembre. Soldi che Adcec sta ancora aspettando. Da qui, oltre alla querela, l'avvio della causa civile con richiesta di sequestro conservativo dei beni dell'ex collega, un appartamento e un garage situati a Padova che risultano a lui intestati per la quota del 50 per cento. Niente da fare: la proprietà è garantita da un fondo patrimoniale e risulta (al momento) intoccabile. Nel frattempo Giacomin è sparito dalla circolazione. Il presidente Sessola garantisce gli iscritti, gli Ordini professionali delle tre regioni oltre a tremila professionisti soci: «La situazione al momento, grazie all'ausilio dei legali, è sotto controllo e la nostra Associazione, attiva sul territorio dal 1991, continua regolarmente la propria attività formativa nei confronti dei colleghi del Triveneto». —

# ECONOMIA



INNOVAZIONE

## Il Porto di Trieste sperimenta le comunicazioni quantistiche

Con Venezia e Ravenna l'Autorità ha ottenuto un finanziamento Pnrr da 1,5 milioni
La tecnologia Qkd consente di criptare messaggi e dati. «Concept avanzatissimo»

**Diego D'Amelio** / TRIESTE

Applicare le nuove quantistiche alla sicurezza delle comunicazioni e delle filiere logistiche. È l'obiettivo che l'Autorità portuale di Trieste perseguirà assieme alle consorelle di Venezia e Ravenna, grazie al finanziamento Pnrr da un milione e mezzo appena assegnato dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Il progetto denominato "Porto digitale resiliente" guarda a molti aspetti del problema: governance e programmazione cyber, gestione del rischio e della continuità operativa, risposta agli incidenti, gestione delle identità digitali e degli accessi, sicurezza di applicazioni, dati e reti attraverso nuovi sistemi e tecnologie.

E qui fa la sua comparsa la tecnologia quantistica. I piani prevedono lo sviluppo della Quantum Key Distribution, ovvero l'impiego di chiavi quantistiche per criptare messaggi e dati. La Qkd è al momento una tecnologia blindata al 100% per cifrare le comunicazioni contro ogni forma di hackeraggio. Il sistema genera due copie della stessa chiave mediante lo scambio di fotoni tra due terminali della comunicazione. Se un hacker tenta di intromettersi e copiare la chiave, modifica il processo, venendo scoperto in tempo reale e provocando l'immediata interruzione del flusso.





Il porto di Trieste e, a destra, Vittorio Torbianelli

L'Autorità portuale triestina lavora da tempo a queste soluzioni. Al 2022 risale la convenzione con Sissa, Università di Trieste, Area Science Park e Cnr, cui si sono poi aggiunte realtà private come Tal-Siot (la società di gestione dell'Oleodotto transalpino), Telsy (controllata di Tim specializzata in cybersicurezza) e Quantum Telecommunications Italy (prima impresa italiana a produrre sistemi Qkd).

È invece dell'anno scorso il memorandum di intesa fra i porti nord adriatici del Napa, con cui Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume si sono impegnate a promuovere fcollaborazioni sulle chiavi quantistiche. Il progetto Pnrr appena finanziato è stato presentato non a caso dall'Autorità dell'Adriatico orientale assieme a Venezia e Ravenna. I piani prevedono l'installazione di apparati Qkd nei tre scali, che saranno collegati attraverso una fibra ottica dedicata. Nascerà così il primo nucleo di una rete quantistica nazionale che potrà gradualmente collegare i porti italiani.

Il commissario Vittorio Torbianelli sottolinea che «i porti del Nord Est investono su un concept avanzatissimo, dimostrando che al di fuori dei traffici i porti non sono in competizione ma possono lavorare assieme: è quella continuità innovativa che ci consente di essere pionieri a livello nazionale».

La sicurezza dei dati è d'altronde fondamentale per uno scalo come quello triestino, a servizio prevalente di clientela internazionale e operante in settori strategici come l'energia. E proprio la presenza degli oltre 700 chilometri di oleodotto fa immaginare la possibilità di realizzare un'autostrada quantistica che colleghi Trieste all'Europa centrale. Un programma che va di pari passo con la possibilità di fare di Trieste il punto di sbocco adriatico di cavi digitali sottomarini. —



ACCORDO SINDACALE

## Electrolux in affanno A Porcia solidarietà per 766 lavoratori

PORCIA

Cala il consumo di elettrodomestici, ma il gigante del freddo, l'Electrolux, si mette in sicurezza. Con contratti di solidarietà difensivi e un turno di lavoro unico giornaliero (anziché doppio). È quanto hanno concordato Electrolux e sindacati, sottoscrivendo un accordo a conclusione del vertice di ieri a Mestre. La multinazionale svedese, con stabilimenti a Porcia, Susegana, Forlì, Solaro e Cerreto conferma, infatti, «una domanda commerciale che continua a subire cali e che nel medio termine permane ai mini storici senza ad oggi previsioni di alcuna ripresa significativa».

Solo Susegana si salva. Il gruppo spiega che si prolunga la bassa propensione all'acquisto dei consumatori, «determinata da fattori quali il contesto socio-politico, gli andamenti inflattivi, il settore dell'edilizia rallentato», tutti elementi che stanno spostando la domanda e l'offerta commerciale verso prodotti ad elevato standard energetico e basso prezzo, con relativo deterioramento del mix di prodotto. L'accordo, pertanto – come spiegano Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil – «serve a garantire la tenuta occupazionale negli stabilimenti del gruppo e a traguardare una auspicata ripresa di mercato, che sta toccando uno dei punti più bassi degli ultimi 20 anni». L'intesa, rassicura comunque Gianni Piccinin della Fim di Pordenone, prevede norme più cogenti del passato sulla rotazione del personale, nella riduzione dell'orario, oltre che percentuali massime di scarico di ore individuali al 65% con una media di stabilimento del 60%. Nello stabilimento di Porcia il contratto di solidarietà scatterà da gennaio e si protrarrà indicativamente sino a dicembre 2025. A Porcia saranno coinvolti 766 operai fino al 60% dell'orario di lavoro, tra questi 370 addetti al reparto assemblaggio (65%), 79 del tecnologico (50%), 65 del Magazzino (60%), 42 della Manutenzione e delle Utilites (non più del 30%), 24 del reparto Qualità (45%), 24 del "Preassiemi" (fino al 65%). —



Un operaio dell'Electrolux

F.D.M.



ENERGIA

## Transition Plan di Snam La decarbonizzazione vale 26 miliardi di euro

MILANO

Snam è impegnata nella decarbonizzazione del sistema energetico, facendo leva sul ruolo chiave nello sviluppo delle attività di transizione: biometano, idrogeno, cattura e stoccaggio del carbonio ed efficienza energetica. Questi sforzi sono supportati da un programma di investimenti di 26 miliardi di euro per il periodo 2023-2032.

È quanto emerge dal Transition Plan presentato da Snam secondo cui la prima parte dal 2023 al 2027, con 11,5 miliardi di euro (al netto dei finanziamenti pubblici), è focalizzata sul mantenimento dell'affidabilità e della resilienza degli asset a livello mondiale, combinata con la contemporanea riduzione della loro impronta di carbonio. Nel lungo periodo (2028-2032), le opportunità di investimento complessive saranno pari a 14,5 miliardi di euro (al netto dei finanziamenti pubblici) per supportare l'evoluzione del sistema energetico, incluso il repurposing delle infrastrutture esistenti verso un sistema multi-molecola. In particolare, lo scale-up della dorsale H2 e il progetto Ravenna CCS, insieme all'accelerazione dello sviluppo delle stazioni di compressione a doppio combustibile, porteranno a un aumento significativo del capex (le spese per investimenti) allineato alla tassonomia UE dal 37% (2023-2027) al 52% (2028-2032).

Il documento si basa su scenari energetici a lungo termine che rappresentano l'evoluzione più aggiornata della domanda energetica italiana, in coerenza con quelli sviluppati congiuntamente con l'operatore di trasporto elettrico italiano, il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2024 e gli scenari europei del settore, come ad esempio quelli elaborati dai gestori di rete continentali. «Il primo Transition Plan di Snam fornisce un set completo di iniziative, metriche e Kpi per supportare una transizione credibile verso il Net Zero al 2050». Lo ha affermato l'ad di Snam. «Nel complesso percorso verso il Net Zero, questo è il momento giusto per agire attraverso una roadmap di sostenibilità a tutto tondo con un percorso solido e attendibile verso le emissioni Net Zero e un impatto positivo sulla natura. Una quota crescente di finanza sostenibile ci aiuterà a raggiungere i nostri ambiziosi obiettivi», ha aggiunto. —

BANCHE

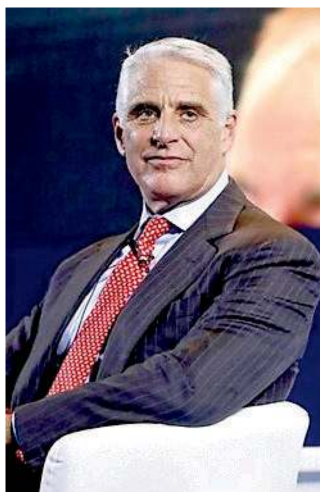
# UniCredit, in uscita mille dipendenti Sportelli rafforzati con 750 assunzioni

Accordo sindacale su ricambio generazionale e formazione
Nel network commerciale verranno inserite 950 persone

Fabio Perego / MILANO

UniCredit raggiunge l'accordo con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin su ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di "efficientamento", inizialmente prevista per 1.600 dipendenti, è stata ridimensionata a mille uscite tutte incentivate e volontarie, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 nuove assunzioni, a cui si aggiungono altri 250 ingressi per il turn over.

A contribuire al risultato l'inserimento di 600 risorse in percorsi di formazione attraverso l'UniCredit University. L'Italia fa, dunque, da pilota mettendo in campo un significativo investimento nella formazione che potrà essere esteso agli altri paesi del gruppo. Dei 600 dipendenti, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. Nel network commerciale saranno in complesso 950 le risorse inserite.



**TOP MANAGER** ANDREA ORCEL È AMMINISTRATORE DELEGATO DI UNICREDIT

Per la banca guidata dall'ad Andrea Orcel, alcune partite importanti si giocano all'estero. UniCredit, che attende il via libera della Bce a salire al 29,9% di Commerzbank, vede complicarsi la sua uscita dalla Russia. Mosca ha reso più costose le condizioni per consentire alle aziende straniere di lasciare il paese, alzando la tassa d'uscita e la percentuale di sconto sulla vendita. Mentre sul fronte delle fusioni bancarie è tornata a parlare Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea, sottolineando che a decidere sono i soci e gli stakeholder e che Francoforte non è coinvolta "direttamente" se non per la vigilanza.



Il palazzo Hall UniCredit in piazza Gae Aulenti a Milano

Tornando all'accordo con i sindacati la centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Passi decisi anche in termine di welfare, di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. In tal senso sono aumentati a 8 euro i buoni pasto, è stata ampliata la platea dei beneficiari dell'istituto della banca del tempo, e sono state rinnovate le coperture assicurative.

«Questo risultato - commenta Ilaria Dalla Riva, responsabile People & Culture Italia di UniCredit - conferma che il continuo e costruttivo percorso di confronto con le organizzazioni sindacali degli ultimi tre anni ha contribuito al positivo esito dell'accordo». Intesa che «si fonda sui nostri valori, la cultura e sulla cura delle persone, garantendo - rileva Dalla Riva - il ricambio generazionale e sostenendo la crescita delle competenze di colleghi in linea con l'evoluzione del settore e la strategia della banca».—



ASSICURAZIONI

## Moody's conferma il rating di Generali «Meglio dell'Italia»

**Moody's ha confermato il rating A3 sulla forza finanziaria assicurativa (Ifsr) di Generali e delle sue principali controllate operative in Italia, Francia e Germania, come pure tutti i rating sul debito della compagnia triestina. L'outlook, si legge in una nota, è stabile. La conferma del rating A3 per il Leone, «tre gradini sopra il rating sovrano dell'Italia, riflette il profilo di business molto forte del gruppo, che beneficia di posizioni di leadership in mercati scelti in Europa, della diversificazione per linee di business e del rischio di prodotto relativamente basso», afferma Moody's.**

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-10-2024

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | | | | | | |
| 3D Systems Corp | 2,811 | -3,67 | 2,94 | 2,958 | -50,59 | - |
| 3M | 125,12 | -0,46 | 125,32 | 125,32 | 31,20 | - |
| **A** | | | | | | |
| A2A | 2,201 | 0,73 | 2,18 | 2,213 | 16,63 | 6.804,86 |
| Abbvie | 175,28 | - | 176 | 176 | 27,25 | - |
| Abitare in | 3,95 | -2,47 | 3,95 | 4,05 | -19,59 | 106,43 |
| Acea | 17,84 | 0,62 | 17,65 | 17,88 | 28,18 | 3.772,05 |
| Adidas | 225,5 | 0,36 | 223,2 | 227,3 | 24,25 | - |
| Adobe | 458,8 | -1,22 | 459,75 | 468,15 | -12,99 | - |
| Advanced Micro Devic | 145,72 | 0,76 | 144,92 | 148,58 | 6,94 | - |
| Aedes | 0,174 | 2,96 | 0,167 | 0,175 | -22,65 | 5,36 |
| Aeffe | 0,872 | 1,40 | 0,858 | 0,874 | -5,54 | 93,45 |
| Aeroporto di Bologna | 7,8 | -0,51 | 7,74 | 7,86 | -5,45 | 282,29 |
| Ageas | 49,26 | 0,20 | 49,18 | 49,32 | 24,68 | - |
| Air France-Klm | 9,12 | 4,25 | 8,8 | 9,13 | -36,73 | - |
| Airbnb | 125,8 | 1,22 | 123,64 | 124,5 | -4,34 | - |
| Airbus Group | 141,48 | 3,72 | 137,26 | 142 | -2,83 | - |
| Aixtron | 14,54 | -0,58 | 14,755 | 14,755 | -61,28 | - |
| Akamai Technologies | 95,72 | - | 96 | 96,75 | -7,26 | - |
| Alcoa | 37,815 | - | 39,245 | 39,245 | 34,13 | - |
| Alerion Cleanpwr | 15,56 | -1,77 | 15,54 | 15,82 | -41,50 | 850,95 |
| Alkemy | 12 | - | 12 | 12,15 | 30,59 | 68,23 |
| Allianz | 302,4 | 0,17 | 300,6 | 303,7 | 24,95 | - |
| Alphabet Classe A | 151,92 | 0,04 | 150,98 | 153,72 | 20,01 | - |
| Alphabet Classe C | 152,96 | -0,16 | 152,44 | 154,9 | 19,98 | - |
| Amazon | 173,08 | 1,12 | 171,8 | 174,5 | 24,45 | - |
| American Airlines Group | 11,832 | 2,14 | 11,738 | 12,216 | -8,74 | - |
| American Express | 262,7 | 2,70 | 259,85 | 270 | 50,75 | - |
| Amgen | 297,35 | -0,37 | 298,85 | 300 | 13,90 | - |
| Amplifon | 27,81 | 1,57 | 27,32 | 27,81 | -13,00 | 6.173,86 |
| Anima Holding | 5,85 | 3,45 | 5,685 | 5,85 | 40,82 | 1.809,14 |
| Antares Vision | 3,285 | 0,92 | 3,235 | 3,305 | 79,14 | 232,01 |
| Apple | 214,4 | 0,99 | 213,1 | 216,45 | 21,95 | - |
| Applied Materials | 172,86 | 0,73 | 173,44 | 176 | 15,00 | - |
| Aquafil | 1,85 | -0,54 | 1,84 | 1,9 | -48,08 | 77,17 |
| Ariston Holding | 4,144 | -0,43 | 4,106 | 4,194 | -33,96 | 520,19 |
| Ascopiave | 2,88 | - | 2,865 | 2,89 | 26,71 | 670,03 |
| Asml | 633 | 0,02 | 624,9 | 642,6 | -7,06 | - |
| Autodesk | 268,2 | 1,59 | 267,15 | 268,45 | 22,30 | - |
| Autostrade M. | 2,53 | - | 2,53 | 2,53 | -71,24 | 11,04 |
| Avio | 12,72 | -0,62 | 12,66 | 12,86 | 52,22 | 338,24 |
| Axa | 35,9 | 0,11 | 35,87 | 36,1 | 21,40 | - |
| Azimut H. | 23,65 | 2,07 | 23,15 | 23,8 | -2,23 | 3.317,60 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 16,3 | 0,93 | 16,05 | 16,35 | -13,24 | 177,92 |
| B. Cucinelli | 93,25 | 1,14 | 91,95 | 93,4 | 2,80 | 6.205,08 |
| B. Desio | 5,74 | 2,14 | 5,64 | 5,76 | 55,10 | 755,76 |
| B. Generali | 42,62 | 1,38 | 41,98 | 42,62 | 24,61 | 4.905,28 |
| B. Ifis | 22,68 | -0,35 | 22,68 | 22,9 | 44,79 | 1.227,64 |
| B. Profilo | 0,1985 | -0,50 | 0,196 | 0,2 | -2,01 | 134,77 |
| B.Co Santander | 4,5945 | -0,45 | 4,618 | 4,653 | 22,04 | 74.586,30 |
| B.F. | 4,23 | 0,71 | 4,18 | 4,23 | 5,63 | 1.096,13 |
| B.P. Sondrio | 7,145 | 0,49 | 7,115 | 7,2 | 21,33 | 3.225,84 |
| Banca Mediolanum | 11,5 | 1,05 | 11,36 | 11,55 | 33,01 | 8.465,44 |
| Banco BPM | 6,428 | 1,13 | 6,386 | 6,526 | 32,55 | 9.598,53 |
| Banco De Sabadell | 1,8315 | - | 1,8695 | 1,8695 | 69,97 | - |
| Basf | 46,105 | -0,44 | 46,015 | 46,52 | -6,17 | - |
| BasicNet | 3,37 | -0,59 | 3,37 | 3,45 | -27,00 | 181,58 |
| Bastogi | 0,411 | 2,75 | 0,4 | 0,411 | -21,64 | 49,51 |
| Bayer | 26,4 | -0,38 | 26,305 | 26,615 | -21,51 | - |
| Berkshire Hathaway | 431,05 | 0,87 | 428,5 | 431,4 | 31,62 | - |
| Bestbe Holding | 0,325 | -1,81 | 0,32 | 0,328 | -96,39 | 0,94 |
| Beyond Meat | 5,958 | - | 6,066 | 6,066 | -25,26 | - |
| BFF Bank | 9,75 | 0,52 | 9,675 | 9,85 | -5,97 | 1.826,27 |
| Bialetti | 0,182 | -0,55 | 0,18 | 0,1865 | -30,42 | 27,98 |
| Biesse | 8,345 | 2,08 | 8,2 | 8,475 | -35,63 | 224,83 |
| Bioera | 0,0636 | 6,00 | 0,06 | 0,065 | 12,09 | 1,26 |
| Biogen | 174,55 | -0,57 | 175,4 | 175,4 | -23,14 | - |
| Bitcoin Group | 53,3 | -1,30 | 52,6 | 54,3 | 115,83 | - |
| Blackrock | 935,8 | 0,71 | 925,1 | 959,1 | 10,37 | - |
| Block | 67,57 | 1,03 | 68,04 | 68,04 | -6,43 | - |
| Bmw Pref | 70,55 | - | 70,6 | 70,6 | -21,10 | - |
| Bnp Paribas | 65,63 | 1,94 | 64,63 | 65,83 | 1,70 | - |
| Boeing | 144,5 | 2,42 | 141,8 | 144,5 | -40,27 | - |
| Booking Holdings | 4046 | - | 4054 | 4054 | 20,59 | - |
| Borgosesia | 0,626 | 2,29 | 0,61 | 0,626 | -10,99 | 29,48 |
| Boston Scientific | 80,5 | 0,63 | 81 | 81 | 58,84 | - |
| Bper Banca | 5,828 | -0,03 | 5,822 | 5,894 | 92,49 | 8.261,71 |
| Brembo | 10,35 | -0,10 | 10,276 | 10,44 | -6,87 | 3.458,93 |
| Brioschi | 0,0506 | 0,80 | 0,0502 | 0,0518 | -18,24 | 39,54 |
| Bristol-Myers Squibb | 48,82 | - | 49 | 49 | 4,11 | - |
| Broadcom | 169,9 | 4,26 | 165,56 | 170,04 | 59,97 | - |
| Buzzi | 35,22 | 0,97 | 34,88 | 35,64 | 26,43 | 6.725,00 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Comm. | 2,285 | 2,47 | 2,225 | 2,3 | 22,04 | 299,63 |
| Caixabank | 5,418 | -0,70 | 5,45 | 5,45 | 45,33 | - |
| Caleffi | 0,786 | 4,52 | 0,786 | 0,786 | -26,34 | 11,67 |
| Caltagirone | 5,8 | - | 5,7 | 5,8 | 34,30 | 690,18 |
| Caltagirone Ed. | 1,33 | 2,31 | 1,31 | 1,34 | 31,88 | 161,41 |
| Campari | 7,768 | 2,91 | 7,524 | 7,8 | -26,31 | 9.277,90 |
| Carel Industries | 19,22 | -0,93 | 19,16 | 19,68 | -22,04 | 2.171,87 |
| Cellularline | 2,63 | - | 2,61 | 2,65 | 12,01 | 57,26 |
| Cembre | 37,55 | 0,13 | 37,35 | 37,65 | 0,93 | 636,19 |
| Cementir Hldg. | 9,61 | 1,16 | 9,46 | 9,69 | -0,48 | 1.510,84 |
| Chevron | 138,14 | 1,07 | 138,58 | 138,58 | 0,79 | - |
| Cir | 0,587 | - | 0,587 | 0,589 | 35,93 | 616,15 |
| Cisco Systems | 52,06 | 2,06 | 51,87 | 52,21 | 11,60 | - |
| Class | 0,0824 | 4,04 | 0,0792 | 0,084 | 33,29 | 22,19 |
| Cnh Industrial | 10,185 | -0,78 | 10,135 | 10,3 | -7,27 | 13.885,53 |
| Coinbase Global | 191,36 | 0,37 | 186 | 194,2 | 13,88 | - |
| Comcast | 38,565 | -0,87 | 39,025 | 39,065 | -5,39 | - |
| Comer Industries | 33,1 | - | 33 | 33,4 | 14,60 | 950,83 |
| Commerzbank | 16,8 | 0,36 | 16,63 | 16,87 | 55,96 | - |
| Conafi | 0,21 | 0,48 | 0,203 | 0,21 | -22,71 | 7,51 |
| Credem | 10,28 | -0,58 | 10,28 | 10,46 | 29,09 | 3.538,15 |
| Credit Agricole | 14,26 | 1,28 | 14,18 | 14,27 | 9,38 | - |
| Csp Int. | 0,29 | 2,47 | 0,283 | 0,29 | -9,37 | 11,49 |
| Cvs Health | 58,35 | -2,93 | 59,82 | 59,82 | -15,83 | - |
| Cy4Gate | 4,755 | 0,11 | 4,69 | 4,815 | -42,11 | 111,99 |
| **D** | | | | | | |
| Daimlerchrysler | 56,92 | 0,16 | 56,35 | 57,13 | -9,58 | - |
| D'Amico | 5,59 | -0,36 | 5,59 | 5,68 | -1,18 | 696,21 |
| Danaher | 253,25 | 2,93 | 253,95 | 253,95 | 16,65 | - |
| Danieli | 26,95 | 0,94 | 26,65 | 27 | -9,43 | 1.091,34 |
| Danieli r nc | 20,6 | 1,98 | 20,2 | 20,6 | -7,55 | 814,96 |
| Datalogic | 5,97 | 0,67 | 5,91 | 5,99 | -12,64 | 346,36 |
| De' Longhi | 26,58 | -1,48 | 26,54 | 27,1 | -12,59 | 4.058,21 |
| Deutsche Bank | 16,186 | 0,78 | 16,19 | 16,25 | 33,37 | - |
| Deutsche Post | 37,82 | -0,16 | 37,8 | 38,04 | -15,37 | - |
| Deutsche Telekom | 28,23 | 0,11 | 28,16 | 28,33 | 30,31 | - |
| Diasorin | 105,65 | 2,03 | 103,55 | 105,7 | 10,43 | 5.769,78 |
| Digital Bros | 8,17 | -0,24 | 8,14 | 8,32 | -24,36 | 117,07 |
| Digital Value | 13,5 | 8,00 | 12,9 | 15,7 | -80,67 | 119,39 |
| doValue | 5 | 1,01 | 4,955 | 5,1 | -70,91 | 79,99 |
| **E** | | | | | | |
| E.On | 13,07 | -1,51 | 13,07 | 13,17 | 9,06 | - |
| E.P.H. | 0,0002 | - | 0,0002 | 0,0002 | -100,00 | 0,11 |
| Ebay | 61,35 | 0,18 | 61,7 | 61,7 | 57,76 | - |
| Edison r nc | 1,775 | 1,43 | 1,74 | 1,775 | 13,59 | 192,47 |
| Eems | 0,186 | 1,09 | 0,1821 | 0,1999 | -55,64 | 1,65 |
| El.En | 11,15 | 1,36 | 10,87 | 11,15 | 11,08 | 874,33 |
| Eli Lilly & Company | 849,4 | 1,17 | 844,5 | 857 | 59,19 | - |
| Elica | 1,835 | -3,42 | 1,82 | 1,895 | -20,03 | 115,65 |
| Emak | 0,973 | 1,04 | 0,966 | 0,979 | -10,71 | 158,89 |
| Enagas | 13,48 | - | 13,64 | 13,64 | -13,74 | - |
| Enav | 3,996 | -0,45 | 3,974 | 4,03 | 15,95 | 2.161,06 |
| Enel | 7,32 | 0,48 | 7,305 | 7,393 | 7,87 | 73.888,18 |
| Enervit | 3,15 | - | 3,1 | 3,21 | -0,15 | 56,07 |
| Eni | 14,162 | 0,90 | 14,036 | 14,196 | -8,61 | 47.505,35 |
| Equita Group | 4,21 | -0,47 | 4,09 | 4,25 | 15,11 | 221,49 |
| Erg | 22,62 | -0,44 | 22,6 | 22,94 | -21,70 | 3.408,86 |
| Ericsson - Class B | 7,658 | -1,19 | 7,638 | 7,638 | 38,13 | - |
| Esprinet | 5,785 | 1,31 | 5,71 | 5,875 | 4,26 | 289,16 |
| Essilorluxottica | 217,5 | 1,12 | 214,8 | 217,5 | 18,44 | - |
| Etsy | 46,625 | -3,92 | 46,8 | 48,38 | -34,19 | - |
| Eukedos | 0,795 | -4,22 | 0,795 | 0,795 | -13,07 | 18,42 |
| Eurotech | 0,951 | 0,32 | 0,935 | 0,967 | -62,72 | 32,86 |
| Evotec | 5,585 | 3,14 | 5,56 | 5,68 | -75,81 | - |
| Expedia Group | 145,24 | - | 149,34 | 149,34 | 23,66 | - |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 535 | 0,79 | 532 | 540,4 | 65,10 | - |
| Faurecia | 7,478 | -8,22 | 7,428 | 7,92 | -61,10 | - |
| Fedex | 252 | 1,10 | 251,3 | 251,3 | 10,07 | - |
| Ferrari | 443,2 | 2,14 | 434,7 | 445 | 41,46 | 84.035,29 |
| Ferretti | 2,865 | 0,35 | 2,855 | 2,89 | -1,35 | 968,46 |
| Fidia | 0,1025 | -2,38 | 0,1 | 0,1135 | -88,62 | 3,24 |
| Fiera Milano | 3,67 | 4,71 | 3,51 | 3,68 | 26,56 | 253,41 |
| Fila | 10,12 | -0,98 | 10,12 | 10,24 | 23,17 | 438,54 |
| Fincantieri | 4,938 | 1,33 | 4,873 | 5,01 | 12,00 | 1.570,67 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 8,58 | -0,69 | 8,44 | 8,76 | -0,92 | 189,97 |
| FinecoBank | 15,335 | 2,51 | 14,905 | 15,365 | 9,85 | 9.123,58 |
| FNM | 0,42 | -2,10 | 0,42 | 0,429 | -5,90 | 186,33 |
| Fortum | 14,385 | - | 14,6 | 14,6 | 6,77 | - |
| Freeport-Mcmoran | 44,3 | - | 43,815 | 43,82 | 14,42 | - |
| Fresenius | 33,34 | - | 33 | 33 | 14,81 | - |
| Fresenius Medical Ca | 37,02 | - | 36,4 | 36,4 | -2,90 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,467 | 0,21 | 0,462 | 0,469 | -40,45 | 27,89 |
| Gamestop Corp | 19,694 | -0,05 | 19,736 | 19,926 | -3,03 | - |
| Garofalo Health Care | 5,66 | 0,71 | 5,6 | 5,66 | 21,79 | 505,12 |
| Gasplus | 2,39 | 0,42 | 2,38 | 2,4 | -4,25 | 107,10 |
| Gaz De France | 16,055 | -0,56 | 16,03 | 16,21 | 0,96 | - |
| Gefran | 8,58 | 0,47 | 8,46 | 8,58 | -2,08 | 122,23 |
| General Dynamics | 283,15 | 1,22 | 284,4 | 284,45 | 21,03 | - |
| General Electric | 178,5 | 1,71 | 174 | 183,5 | 52,36 | - |
| Generalfinance | 10,8 | -0,46 | 10,65 | 10,8 | 16,91 | 137,45 |
| Generali | 26,88 | 0,64 | 26,73 | 26,93 | 39,54 | 41.884,43 |
| Geox | 0,562 | -0,18 | 0,554 | 0,573 | -22,78 | 146,08 |
| Giglio Group | 0,53 | -1,85 | 0,5 | 0,55 | 11,22 | 14,22 |
| Gilead Sciences | 80,76 | 1,91 | 80 | 80,86 | 7,33 | - |
| Global Payments | 93,54 | - | 93,64 | 93,64 | -11,01 | - |
| Goldman Sachs Group | 491,55 | 0,52 | 486,4 | 492,2 | 38,96 | - |
| GPI | 12,44 | 0,97 | 12,3 | 12,6 | 25,35 | 358,12 |
| Grandi Viaggi | 1,1 | -1,79 | 1,1 | 1,135 | 41,75 | 54,02 |
| GVS | 6,47 | -2,56 | 6,41 | 6,73 | 15,39 | 1.149,15 |
| **H** | | | | | | |
| Halliburton | 26,39 | - | 26,87 | 26,87 | -17,80 | - |
| Hecla Mining | 6,334 | 0,09 | 6,302 | 6,31 | 42,99 | - |
| Heidelberg Cement | 98,36 | 0,39 | 97,98 | 98,46 | 19,10 | - |
| Hera | 3,696 | 0,33 | 3,676 | 3,72 | 23,18 | 5.459,84 |
| Home Depot | 383,9 | 0,35 | 385,1 | 385,1 | 20,55 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 14,09 | -0,91 | 14,08 | 14,275 | 18,56 | - |
| Igd - Siiq | 2,485 | -0,40 | 2,465 | 2,56 | 6,95 | 273,47 |
| Illimity bank | 4,426 | 0,64 | 4,406 | 4,48 | -19,38 | 370,81 |
| Immsi | 0,539 | -0,19 | 0,538 | 0,555 | -3,58 | 187,80 |
| Indel B | 22 | - | 22 | 22,2 | -7,30 | 128,25 |
| Inditex | 54,64 | -0,76 | 54,52 | 0 | 40,11 | - |
| Indus Holding | 21,25 | - | 21 | 21 | 15,51 | - |
| Industrie De Nora | 9,06 | 0,78 | 8,99 | 9,185 | -43,11 | 458,34 |
| Infineon Technologie | 30,925 | 1,79 | 30,9 | 31,21 | -18,54 | - |
| Intel | 20,825 | 2,11 | 20,65 | 21,09 | -55,12 | - |
| Intercos | 15,8 | 1,02 | 14,78 | 15,82 | 9,59 | 1.509,26 |
| Interpump | 41,2 | 1,18 | 40,66 | 41,44 | -12,73 | 4.454,06 |
| Intesa Sanpaolo | 3,9705 | 1,29 | 3,931 | 3,981 | 48,20 | 71.709,16 |
| Inwit | 10,99 | -0,27 | 10,93 | 11,02 | -3,95 | 10.573,44 |
| Irce | 2,24 | - | 2,24 | 2,33 | 14,56 | 63,54 |
| Iren | 2,076 | 0,10 | 2,072 | 2,09 | 4,96 | 2.691,81 |
| Irobot | 7,408 | - | 7,232 | 7,232 | -78,53 | - |
| It Way | 0,992 | -2,75 | 0,966 | 1,034 | -40,30 | 10,88 |
| Italmobiliare | 28,35 | 0,89 | 28,15 | 28,5 | 8,11 | 1.193,83 |
| Iveco Group | 9,198 | 0,59 | 9,084 | 9,29 | 11,93 | 2.484,99 |
| IVS Gr. A | 7,1 | -0,28 | 7,1 | 7,12 | 30,65 | 645,60 |
| **J** | | | | | | |
| J.P. Morgan Chase & Co. | 208,3 | 2,08 | 205,4 | 207,25 | 33,67 | - |
| Jenoptik | 23,8 | - | 23,88 | 24,14 | -4,84 | - |
| Johnson & Johnson | 151,7 | 0,33 | 151 | 151,92 | 6,83 | - |
| Juventus FC | 2,521 | 2,63 | 2,46 | 2,5365 | 11,23 | 621,33 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 230,15 | 1,52 | 225,5 | 231,5 | -44,45 | - |
| Kla-Tencor | 629,4 | -2,60 | 627,4 | 636,6 | 32,15 | - |
| KME Group | 0,91 | 0,89 | 0,881 | 0,91 | -1,96 | 241,47 |
| KME Group r nc | 1,325 | -0,75 | 1,28 | 1,325 | 13,83 | 18,60 |
| **L** | | | | | | |
| Lam Research | 68,79 | -1,32 | 68,32 | 70,71 | -90,68 | - |
| Landi Renzo | 0,207 | - | 0,2045 | 0,2075 | -53,87 | 46,16 |
| Lazio | 0,79 | 1,28 | 0,76 | 0,79 | 0,18 | 53,30 |
| Leg Immobilien | 93,24 | - | 93,54 | 94,06 | 25,96 | - |
| Leonardo | 21,82 | 1,35 | 21,54 | 21,89 | 43,32 | 12.417,02 |
| Lockheed Martin | 564 | 0,91 | 562,6 | 566,7 | 32,89 | - |
| Lottomatica Group | 11,39 | 0,18 | 11,32 | 11,55 | 15,75 | 2.854,06 |
| Lpkf Laser & Electronics | 9,23 | - | 9,48 | 9,75 | -7,50 | - |
| Lumen Technologies | 5,689 | - | 5,73 | 5,851 | 276,59 | - |
| LU-VE | 28,55 | 0,35 | 28,1 | 29 | 24,97 | 636,18 |
| Lvmh | 609,8 | 0,79 | 599 | 613,2 | -19,25 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire | 7,63 | -4,51 | 7,6 | 7,985 | 57,75 | 2.568,52 |
| Mapfre | 2,49 | -0,48 | 2,504 | 2,504 | 26,65 | - |
| Marr | 11,1 | 0,73 | 10,96 | 11,1 | -3,97 | 730,87 |
| Marvell Technology | 75,01 | -0,31 | 74,63 | 79,12 | 30,21 | - |
| Mastercard | 473,55 | 1,08 | 471,85 | 474,65 | 22,13 | - |
| Mcdonald's | 289,6 | 0,80 | 287,3 | 287,3 | 8,16 | - |
| Mediobanca | 15,865 | 1,08 | 15,705 | 15,92 | 39,93 | 13.063,02 |
| Medtronic | 81,75 | -0,04 | 82,9 | 82,9 | 10,03 | - |
| Merck | 166,3 | - | 165 | 168,2 | 9,85 | - |
| Merck & Co. | 101,4 | 0,40 | 102 | 102 | 3,65 | - |
| Met.Extra Group | 2,3 | 4,55 | 2,3 | 2,3 | 11,60 | 1,23 |
| Mfe A | 3,084 | 1,25 | 3,046 | 3,098 | 28,44 | 1.009,98 |
| Mfe B | 4,342 | 0,84 | 4,302 | 4,39 | 31,97 | 1.022,72 |
| Micron Technology | 103,74 | 3,80 | 101,72 | 105,16 | 26,76 | - |
| Microsoft Corp | 385,45 | 0,97 | 384,1 | 390,9 | 12,58 | - |
| Moderna | 51,59 | -2,35 | 51,7 | 53,24 | -41,16 | - |
| Moltiply Group | 34,45 | 0,15 | 34,3 | 34,95 | 8,69 | 1.382,47 |
| Moncler | 54,06 | 2,43 | 52,36 | 54,22 | -6,21 | 14.389,04 |
| Mondadori | 2,465 | 1,86 | 2,425 | 2,485 | 13,15 | 633,02 |
| Mondo TV | 0,1396 | -1,27 | 0,134 | 0,142 | -52,64 | 9,28 |
| Monrif | 0,05 | 0,40 | 0,0498 | 0,05 | -3,76 | 10,29 |
| Monte Paschi Si | 5,3 | 0,91 | 5,27 | 5,342 | 72,49 | 6.635,60 |
| Morgan Stanley | 110,36 | -0,49 | 108,94 | 110,64 | 45,01 | - |
| Mtu Aero Engines | 311,9 | 1,63 | 310 | 313 | 71,40 | - |
| **N** | | | | | | |
| Naturgy Energy Group | 23,5 | -1,84 | 23,82 | 23,82 | -10,54 | - |
| NB Aurora | - | - | - | - | - | - |
| Nemetschek | 100,5 | -1,18 | 101 | 101,6 | 27,31 | - |
| Neodecortech | 3,12 | 0,32 | 3,12 | 3,12 | -4,99 | 44,57 |
| Neste | 16,35 | -0,58 | 15,94 | 16,035 | -50,86 | - |
| Netflix | 641 | -0,94 | 638,2 | 651 | 47,07 | - |
| Netweek | 0,018 | - | 0,018 | 0,018 | -85,93 | 0,42 |
| Newlat Food | 11,58 | 0,17 | 11,46 | 11,66 | 46,88 | 507,40 |
| Newmont | 52,55 | - | 52,19 | 52,21 | 30,42 | - |
| Nexi | 5,996 | 0,57 | 5,954 | 6,06 | -20,19 | 7.624,09 |
| Next Re Siiq | 3,26 | -0,61 | 3,26 | 3,26 | 1,86 | 36,12 |
| Nike | 77,45 | 1,43 | 77,04 | 78,26 | -23,42 | - |
| Nikola Corp | 3,7375 | - | 3,725 | 3,92 | 1.080,78 | - |
| Nokia Corporation | 3,935 | -2,77 | 3,84 | 4,3 | 31,64 | - |
| Nordea Bank | 11,055 | - | 10,84 | 11,355 | -9,42 | - |
| Nvidia Corp | 128,98 | 4,61 | 126,56 | 130 | 172,62 | - |
| **O** | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 47,24 | -0,27 | 47,355 | 47,45 | -12,72 | - |
| Olidata | 0,46 | -1,29 | 0,455 | 0,4795 | -13,23 | 90,72 |
| Oracle | 163,88 | 3,33 | 161,98 | 163,86 | 66,38 | - |
| Orange | 10,28 | 0,10 | 10,2 | 10,29 | -0,99 | - |
| Orsero | 12,56 | 0,16 | 12,44 | 12,64 | -26,75 | 220,27 |
| OVS | 2,858 | -0,76 | 2,85 | 2,896 | 28,06 | 693,00 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 38,51 | -0,01 | 38,51 | 39,25 | 140,80 | - |
| Paypal | 73,54 | -0,10 | 73,48 | 76,1 | 31,05 | - |
| Pepsico | 161,02 | - | 159,56 | 159,56 | 2,43 | - |
| Pfizer | 27,045 | -0,79 | 27,07 | 27,425 | 4,37 | - |
| Pharmanutra | 58,1 | 1,40 | 57,2 | 58,8 | 0,80 | 550,61 |
| Philips | 29,55 | -0,57 | 29,47 | 29,63 | 39,62 | - |
| Piaggio | 2,504 | -0,40 | 2,496 | 2,528 | -16,19 | 888,11 |
| Piovan | 13,85 | 0,36 | 13,8 | 13,85 | 30,40 | 739,87 |
| Piquadro | 2,03 | - | 2,03 | 2,07 | -7,40 | 101,74 |
| Pirelli & C. | 5,346 | 0,26 | 5,298 | 5,384 | 7,04 | 5.285,21 |
| PLC | 1,6 | -0,31 | 1,6 | 1,65 | -5,40 | 41,67 |
| Plug Power | 1,8896 | -1,63 | 1,87 | 1,926 | -55,06 | - |
| Porsche Automobil Holding Pref | 39,62 | -0,20 | 39,72 | 39,78 | -14,45 | - |
| Porsche Pref | 68,16 | -1,33 | 66,74 | 68,98 | -27,77 | - |
| Poste Italiane | 13,375 | 3,00 | 13,02 | 13,455 | 25,84 | 16.898,97 |
| Procter & Gamble | 149,86 | -4,98 | 142,5 | 164,82 | 20,65 | - |
| Prosiebensat1 Media | 6,15 | 0,33 | 6,195 | 6,195 | 10,68 | - |
| Prysmian | 67,7 | 2,20 | 65,66 | 68,16 | 59,92 | 19.507,44 |
| Puma | 39,07 | -0,28 | 38,88 | 39,18 | -23,41 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qualcomm | 161,12 | 1,61 | 158,5 | 162,96 | 22,89 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,58 | 1,82 | 5,48 | 5,58 | 5,91 | 1.481,93 |
| Ratti | 2,36 | 0,85 | 2,3 | 2,4 | -12,69 | 64,00 |
| RCS Mediagroup | 0,782 | 0,26 | 0,778 | 0,788 | 5,15 | 407,42 |
| Recordati | 54,5 | 1,77 | 53,45 | 54,5 | 9,62 | 11.200,49 |
| Renault | 40,39 | 0,80 | 40,12 | 40,8 | 8,07 | - |
| Reply | 141 | 1,15 | 138 | 141,1 | 16,73 | 5.222,88 |
| Repsol | 11,71 | 0,04 | 11,65 | 11,77 | -12,76 | - |
| Revo Insurance | 10,45 | 0,97 | 10,3 | 10,45 | 23,58 | 253,15 |
| Rheinmetall | 485,9 | 0,64 | 483,5 | 490,2 | 68,75 | - |
| Risanamento | 0,0213 | 8,12 | 0,0197 | 0,0228 | -47,38 | 35,04 |
| Robinhood Markets | 25,89 | 3,09 | 24,925 | 27,005 | 115,84 | - |
| Rockwell Automation | 250,9 | - | 251,7 | 251,7 | -6,54 | - |
| Roku | 70,97 | -1,00 | 71 | 71 | -14,77 | - |
| Rwe | 31,54 | -0,54 | 31,64 | 31,97 | -22,98 | - |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 6,51 | 0,31 | 6,395 | 6,58 | -48,36 | 1.067,07 |
| Sabaf | 18,4 | -0,27 | 18,35 | 18,55 | 6,74 | 233,04 |
| Safilo Group | 1,064 | 0,38 | 1,046 | 1,068 | 14,62 | 434,55 |
| Saipem | 2,062 | 2,49 | 2,008 | 2,072 | 35,56 | 4.001,25 |
| Saipem r | - | - | - | - | - | - |
| Salcef Group | 25,9 | 0,39 | 25,8 | 25,9 | 5,46 | 1.609,94 |
| Salesforce | 269,2 | 1,58 | 265,75 | 270,45 | 9,77 | - |
| Sanlorenzo | 38,5 | -0,65 | 38,05 | 39 | -9,18 | 1.372,95 |
| Sanofi | 101,02 | 0,42 | 100,16 | 101 | 11,66 | - |
| Sap | 211,6 | 0,45 | 210,6 | 212,15 | 51,22 | - |
| Seagate Technology Holdings | 104,46 | - | 102,78 | 102,78 | 41,24 | - |
| Seco | 1,63 | -2,04 | 1,588 | 1,674 | -52,46 | 218,78 |
| Seri Industrial | 2,86 | 0,35 | 2,845 | 3 | -18,19 | 152,84 |
| Servicenow | 847,4 | - | 848,3 | 861 | 35,59 | - |
| Servizi Italia | 2,35 | -0,42 | 2,35 | 2,36 | 40,00 | 74,76 |
| Sesa | 85,75 | 0,35 | 85,1 | 87,5 | -33,28 | 1.286,28 |
| Siemens | 184,14 | 1,23 | 183,2 | 184,56 | 8,71 | - |
| Siemens Energy | 36,27 | 3,30 | 35,9 | 36,75 | 194,59 | - |
| Siemens Healthineers | 51,88 | - | 51,98 | 51,98 | -0,17 | - |
| Siltronic | 59,85 | - | 60,3 | 60,95 | -20,92 | - |
| SIT | 1,045 | 1,46 | 1 | 1,06 | -70,59 | 24,96 |
| Sixt | 72,85 | - | 72,4 | 72,4 | -27,52 | - |
| Snam | 4,537 | 0,20 | 4,514 | 4,6 | -2,77 | 15.221,39 |
| Snap - Classe A | 9,692 | -2,91 | 9,63 | 9,857 | -34,15 | - |
| Snowflake | 108,88 | -1,48 | 110,46 | 110,48 | -38,02 | - |
| Societe Generale | 23,565 | 1,31 | 23,4 | 23,67 | -3,62 | - |
| Softlab | 1,03 | - | 0,985 | 1,03 | -30,25 | 5,14 |
| Sogefi | 1,978 | -0,10 | 1,97 | 2,015 | 37,60 | 237,77 |
| Sol | 37,55 | 1,49 | 36,9 | 37,65 | 31,98 | 3.356,36 |
| Sole 24 Ore | 0,678 | 1,50 | 0,668 | 0,692 | -0,95 | 37,89 |
| Somec | 14,3 | - | 13,9 | 14,3 | -50,09 | 98,11 |
| Starbucks Corp | 88,43 | 1,66 | 87,8 | 87,88 | 0,71 | - |
| Steel Dynamics | 125,3 | - | 125,56 | 125,56 | 11,89 | - |
| Stellantis | 11,956 | -0,45 | 11,908 | 12,128 | -43,72 | 36.058,71 |
| STMicroelectr. | 25,425 | 1,25 | 25,19 | 25,71 | -44,76 | 22.842,25 |
| SYS-DAT | 5,35 | 0,94 | 5,28 | 5,4 | 57,74 | 167,78 |
| **T** | | | | | | |
| T Rowe Price Group | 103,26 | - | 103,64 | 103,64 | 3,54 | - |
| Tamburi Inv. | 9,1 | 0,89 | 9,01 | 9,12 | -3,37 | 1.656,48 |
| Target | 143,76 | - | 146,16 | 146,16 | 46,29 | - |
| Technogym | 9,675 | 0,89 | 9,59 | 9,725 | 5,59 | 1.930,26 |
| Technoprobe | 6,025 | -0,58 | 5,99 | 6,145 | -30,77 | 3.930,60 |
| Telecom It. r nc | 0,2923 | 0,52 | 0,2901 | 0,2941 | -4,85 | 1.750,35 |
| Telecom Italia | 0,2532 | 0,36 | 0,251 | 0,2539 | -15,38 | 3.827,46 |
| Telefonica | 4,509 | - | 4,512 | 4,538 | 24,83 | - |
| Tenaris | 14,55 | 0,45 | 14,39 | 14,65 | -8,30 | 17.104,56 |
| Terna | 8,166 | 0,15 | 8,138 | 8,27 | 7,51 | 16.321,50 |
| Tesla | 202,55 | 0,30 | 201,4 | 205,9 | -11,00 | - |
| Tesmec | 0,0799 | -0,13 | 0,0785 | 0,0808 | -30,42 | 49,68 |
| Tessellis | 0,357 | 2,29 | 0,35 | 0,375 | -47,78 | 88,36 |
| The Coca-Cola Company | 64,57 | -0,40 | 64,66 | 65,15 | 21,33 | - |
| The Italian Sea Group | 8,09 | -0,37 | 8,03 | 8,23 | -0,34 | 433,31 |
| The Kraft Heinz | 33,095 | 0,95 | 33 | 33 | 0,24 | - |
| The Walt Disney | 89,21 | 1,27 | 89,39 | 89,39 | 5,83 | - |
| Thyssenkrupp | 3,158 | -0,54 | 3,14 | 3,196 | -48,85 | - |
| Tinexta | 11 | -2,14 | 10,99 | 11,31 | -45,76 | 521,39 |
| Toscana Aeroporti | 13,9 | - | 13,85 | 13,9 | 21,80 | 263,99 |
| Trevi | 0,2815 | - | 0,278 | 0,2835 | -12,81 | 87,33 |
| Triboo | 0,582 | 1,04 | 0,572 | 0,588 | -24,61 | 16,61 |
| Tripadvisor | 14,12 | - | 14,15 | 14,15 | -29,49 | - |
| Tui | 7,384 | 2,90 | 7,132 | 7,3 | 2,46 | - |
| Txt e-solutions | 28,8 | 3,60 | 27,65 | 28,9 | 42,53 | 364,43 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 74,03 | -2,68 | 71,05 | 74,16 | 33,94 | - |
| Unicredit | 40,735 | 1,07 | 40,445 | 40,905 | 63,67 | 65.792,70 |
| Unidata | 3,73 | 1,91 | 3,61 | 3,73 | -7,43 | 112,84 |
| Unieuro | 11,5 | 0,52 | 11,42 | 11,54 | 10,55 | 239,67 |
| Unipol | 12,13 | 0,58 | 12 | 12,15 | 132,32 | 8.615,60 |
| United Airlines Holdings | 68,17 | 3,97 | 65,99 | 68,28 | 57,87 | - |
| Unitedhealth Group | 519,9 | -1,33 | 515,5 | 521,3 | 7,76 | - |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 9,58 | -0,21 | 9,46 | 9,6 | 3,45 | 103,89 |
| Varta | 3,92 | 8,29 | 3,8 | 4,054 | -82,55 | - |
| Verizon Communications | 40,37 | - | 40,415 | 40,415 | 15,93 | - |
| Viatris Inc | 10,835 | - | 10,855 | 10,885 | 10,39 | - |
| Virgin Galactic Holdings | 6,19 | -6,76 | 6,186 | 6,19 | -58,16 | - |
| Visa - Classe A | 267,6 | - | 264,05 | 265 | 9,10 | - |
| Volkswagen | 90,66 | -0,90 | 90,5 | 91,6 | -18,31 | - |
| Volvo Car | 23,08 | -2,45 | 21,5 | 24,77 | 30,24 | - |
| **W** | | | | | | |
| Walgreens Boots Alliance | 9,65 | -0,86 | 9,682 | 10,244 | -60,04 | - |
| Walmart | 74,94 | 0,79 | 74,76 | 75,06 | 57,19 | - |
| Webuild | 2,588 | 1,89 | 2,534 | 2,604 | 38,42 | 2.591,80 |
| Webuild r nc | 9,3 | -1,59 | 9,15 | 9,35 | 75,38 | 15,58 |
| Wells Fargo & Co | 59,41 | 1,54 | 58,02 | 58,8 | 30,37 | - |
| WIIT | 22,85 | 0,66 | 22,55 | 22,95 | 15,40 | 632,44 |
| Workday | 224,65 | - | 222,3 | 222,3 | -8,77 | - |
| **Z** | | | | | | |
| Zalando | 30,42 | -0,03 | 30,45 | 30,45 | 44,83 | - |
| Zest | 0,163 | 2,84 | 0,1595 | 0,172 | -41,89 | 25,61 |
| Zignago Vetro | 10,9 | - | 10,84 | 11,04 | -24,23 | 970,65 |
| Zoetis | 179,74 | - | 179,5 | 179,5 | -4,24 | - |
| Zucchi | 1,7 | -2,30 | 1,7 | 1,74 | -23,77 | 6,86 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 898.63 | 0.66 |
| Cac 40 | 7583.73 | 1.22 |
| Dax (Xetra) | 19588.19 | 0.80 |
| FTSE 100 | 8385.13 | 0.67 |
| Ibex 35 | 11904.50 | -0.77 |
| Indice Gen | 60424.37 | 0.65 |
| Nikkei 500 | 3273.26 | -0.86 |
| Swiss Market In. | 12304.27 | 0.91 |

## EURIBOR 16-10-2024

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 3,366 | 3,413 |
| 1 Mese | 3,174 | 3,218 |
| 3 Mesi | 3,219 | 3,264 |
| 6 Mesi | 3,036 | 3,078 |
| 1 Anno | 2,717 | 2,755 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 17/10/2024 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 76.5 | 79.45 |
| Argento (per kg.) | 875.22 | 933.17 |
| Platino p.m. | 992.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 1016.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,0866 | -0,28 | -1,67 |
| Giappone | 162,5 | -0,04 | 3,95 |
| G. Bretagna | 0,83455 | -0,18 | -3,97 |
| Svizzera | 0,938 | -0,18 | 1,30 |
| Australia | 1,6228 | -0,39 | -0,22 |
| Brasile | 6,1749 | 0,52 | 15,16 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,4975 | -0,25 | 2,27 |
| Danimarca | 7,4605 | -0,01 | 0,10 |
| Filippine | 62,854 | -0,15 | 2,56 |
| Hong Kong | 8,4477 | -0,24 | -2,13 |
| India | 91,324 | -0,25 | -0,63 |
| Indonesia | 16853,38 | -0,39 | -1,33 |
| Islanda | 149,1 | -0,27 | -0,93 |
| Israele | 4,0823 | -0,46 | 2,08 |
| Malaysia | 4,6832 | 0,06 | -7,77 |
| Messico | 21,7135 | 1,09 | 15,97 |
| N. Zelanda | 1,7903 | -0,12 | 2,28 |
| Norvegia | 11,8735 | 0,61 | 5,63 |
| Polonia | 4,3113 | 0,26 | -0,65 |
| Rep. Ceca | 25,256 | -0,16 | 2,15 |
| Rep.Pop.Cina | 7,7385 | -0,16 | -1,43 |
| Romania | 4,9738 | -0,05 | -0,04 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4261 | -0,02 | -2,26 |
| Sud Corea | 1488,83 | 0,39 | 3,85 |
| Sudafrica | 19,2606 | 0,69 | -5,34 |
| Svezia | 11,418 | 0,64 | 2,90 |
| Thailandia | 36,051 | -0,14 | -5,06 |
| Turchia | 37,117 | -0,43 | 13,67 |
| Ungheria | 399,73 | -0,32 | 4,42 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.11.24 | 5475 | 99,79 | 0,00 |
| 29.11.24 | 1863 | 99,66 | 2,75 |
| 13.12.24 | 3391 | 99,57 | 2,51 |
| 14.01.25 | 2516 | 99,32 | 2,51 |
| 31.01.25 | 2938 | 99,16 | 2,60 |
| 14.02.25 | 5935 | 99,05 | 2,57 |
| 14.03.25 | 5031 | 98,83 | 2,57 |
| 31.03.25 | 7168 | 98,67 | 2,65 |
| 14.04.25 | 28890 | 98,83 | 2,03 |
| 14.05.25 | 6339 | 98,39 | 2,47 |
| 13.06.25 | 2546 | 98,16 | 2,46 |
| 14.07.25 | 3126 | 98,03 | 2,32 |
| 14.08.25 | 6027 | 97,75 | 2,43 |
| 12.09.25 | 10245 | 97,60 | 2,38 |
| 14.10.25 | 35629 | 97,39 | 2,37 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 17/10/2024 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 455,45 | 483,34 |
| Sterlina | 574,32 | 609,48 |
| 4 Ducati | 1.080,22 | 1.146,35 |
| 20 $ Liberty | 2.361,05 | 2.505,61 |
| Krugerrand | 2.440,3 | 2.589,7 |
| 50 Pesos | 2.942,2 | 3.122,33 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| BOT | | | |
| 14.11.24 | 99,791 | 99,76 | 0,00 |
| 29.11.24 | 99,658 | 99,625 | 2,75 |
| 13.12.24 | 99,574 | 99,54 | 2,51 |
| 14.01.25 | 99,321 | 99,275 | 2,51 |
| 31.01.25 | 99,155 | 99,107 | 2,60 |
| 14.02.25 | 99,052 | 99,019 | 2,57 |
| 14.03.25 | 98,827 | 98,781 | 2,57 |
| 31.03.25 | 98,672 | 98,796 | 2,65 |
| 14.04.25 | 98,83 | 98,585 | 2,03 |
| 14.05.25 | 98,387 | 98,354 | 2,47 |
| 13.06.25 | 98,156 | 98,57 | 2,46 |
| 14.07.25 | 98,03 | 97,9 | 2,32 |
| 14.08.25 | 97,746 | 97,712 | 2,43 |
| 12.09.25 | 97,603 | 97,532 | 2,38 |
| 14.10.25 | 97,386 | 97,369 | 2,37 |
| BTP | | | |
| 15.11.2024 | 99,877 | 99,862 | 0,00 |
| 01.12.2024 | 99,9 | 99,911 | 2,98 |
| 15.12.2024 | 99,548 | 99,52 | 2,96 |
| 01.02.2025 | 99,219 | 99,187 | 3,03 |
| 01.03.2025 | 100,655 | 100,647 | 2,51 |
| 28.03.2025 | 100,15 | 100,12 | 2,62 |
| 15.05.2025 | 99,201 | 99,191 | 2,71 |
| 01.06.2025 | 99,16 | 99,187 | 2,70 |
| 01.07.2025 | 99,339 | 99,288 | 2,59 |
| 15.08.2025 | 98,735 | 98,675 | 2,60 |
| 29.09.2025 | 100,879 | 100,751 | 2,20 |
| 15.11.2025 | 99,93 | 99,89 | 2,25 |
| 01.12.2025 | 99,4 | 99,33 | 2,31 |
| 15.01.2026 | 101,08 | 101,01 | 2,17 |
| 28.01.2026 | 100,73 | 100,71 | 2,20 |
| 01.02.2026 | 97,37 | 97,39 | 2,54 |
| 01.03.2026 | 102,57 | 102,52 | 2,02 |
| 01.04.2026 | 96,49 | 96,48 | 2,49 |
| 15.04.2026 | 101,85 | 101,79 | 2,06 |
| 01.06.2026 | 98,7 | 98,62 | 2,24 |
| 15.07.2026 | 99,48 | 99,41 | 2,16 |
| 01.08.2026 | 95,79 | 95,75 | 2,44 |
| 28.08.2026 | 101,03 | 101,03 | 2,15 |
| 15.09.2026 | 102,5 | 102,44 | 2,03 |
| 01.11.2026 | 109,58 | 109,53 | 1,53 |
| 01.12.2026 | 97,68 | 97,56 | 2,24 |
| 15.01.2027 | 96,68 | 96,57 | 2,28 |
| 15.02.2027 | 101,04 | 100,98 | 2,12 |
| 01.04.2027 | 96,84 | 96,75 | 2,31 |
| 01.06.2027 | 99,45 | 99,39 | 2,14 |
| 15.07.2027 | 102,44 | 102,39 | 2,11 |
| 01.08.2027 | 98,97 | 98,9 | 2,18 |
| 15.09.2027 | 95,84 | 95,75 | 2,34 |
| 01.11.2027 | 111,75 | 111,7 | 1,70 |
| 01.12.2027 | 100,5 | 100,41 | 2,15 |
| 01.02.2028 | 98,5 | 98,38 | 2,23 |
| 15.03.2028 | 92,69 | 92,55 | 2,48 |
| 01.04.2028 | 102,82 | 102,71 | 2,12 |
| 15.07.2028 | 92,8 | 92,69 | 2,46 |
| 01.08.2028 | 104,32 | 104,21 | 2,14 |
| 01.09.2028 | 107,95 | 107,83 | 2,01 |
| 01.12.2028 | 100,88 | 100,85 | 2,23 |
| 01.09.2029 | 105,81 | 105,66 | 2,14 |
| 15.02.2029 | 91,16 | 91,12 | 2,57 |
| 15.06.2029 | 100,53 | 100,41 | 2,34 |
| 01.07.2029 | 102,83 | 102,64 | 2,30 |
| 01.08.2029 | 101,43 | 101,41 | 2,32 |
| 01.10.2029 | 101,14 | 100,99 | 2,39 |
| 01.11.2029 | 112,07 | 112,02 | 2,06 |
| 15.12.2029 | 105,17 | 105,07 | 2,31 |
| 01.03.2030 | 103,8 | 103,71 | 2,32 |
| 01.04.2030 | 92,84 | 92,76 | 2,62 |
| 15.06.2030 | 104,4 | 104,34 | 2,38 |
| 01.08.2030 | 90,04 | 89,97 | 2,72 |
| 15.11.2030 | 106,07 | 105,92 | 2,42 |
| 01.12.2030 | 93,14 | 93,08 | 2,68 |
| 15.02.2031 | 103,17 | 103,18 | 2,53 |
| 01.04.2031 | 88,3 | 88,13 | 2,80 |
| 01.05.2031 | 118,53 | 118,48 | 2,20 |
| 15.07.2031 | 102,86 | 102,72 | 2,57 |
| 01.08.2031 | 85,73 | 85,62 | 2,87 |
| 01.12.2031 | 87,17 | 87,05 | 2,85 |
| 01.03.2032 | 91,29 | 91,21 | 2,77 |
| 01.06.2032 | 86,05 | 85,96 | 2,89 |
| 01.12.2032 | 95,97 | 95,86 | 2,74 |
| 01.02.2033 | 118,85 | 118,85 | 2,51 |
| 01.05.2033 | 109,41 | 109,4 | 2,63 |
| 01.09.2033 | 94,7 | 94,68 | 2,84 |
| 01.11.2033 | 109,01 | 108,95 | 2,69 |
| 01.03.2034 | 107,68 | 107,6 | 2,76 |
| 01.07.2034 | 104,6 | 104,54 | 2,84 |
| 01.08.2034 | 114,46 | 114,44 | 2,70 |
| 01.02.2035 | 104,06 | 104,09 | 2,93 |
| 01.03.2035 | 100,16 | 100,12 | 2,93 |
| 01.03.2036 | 81,6 | 81,42 | 3,23 |
| 01.09.2036 | 88,41 | 88,39 | 3,17 |
| 01.02.2037 | 105,63 | 105,61 | 2,97 |
| 01.03.2037 | 74,6 | 74,56 | 3,38 |
| 01.03.2038 | 96,3 | 96,27 | 3,21 |
| 01.09.2038 | 92,9 | 92,84 | 3,24 |
| 01.08.2039 | 114,58 | 114,72 | 3,16 |
| 01.10.2039 | 104,97 | 105 | 3,23 |
| 01.03.2040 | 92,66 | 92,87 | 3,35 |
| 01.09.2040 | 114,65 | 114,5 | 3,21 |
| 01.03.2041 | 76,28 | 76,41 | 3,52 |
| 01.09.2043 | 107,67 | 107,8 | 3,37 |
| 01.09.2044 | 112,23 | 112,42 | 3,33 |
| 01.09.2046 | 91,3 | 91,24 | 3,44 |
| 01.03.2047 | 83 | 83,05 | 3,49 |
| 01.03.2048 | 93,4 | 93,5 | 3,46 |
| 01.09.2049 | 99,01 | 99,14 | 3,45 |
| 01.09.2050 | 76,82 | 76,76 | 3,54 |
| 01.09.2051 | 64,61 | 64,66 | 3,57 |
| 01.09.2052 | 70,37 | 70,55 | 3,60 |

# TRIESTE



## Cultura e turismo









Delle immagini, da prospettive diverse, dell'Aquario marino realizzato nel 1933 adattando gli impianti nei locali di un lato dell'edificio della Pescheria centrale. Al centro una foto del vecchio sistema di approvvigionamento d

# Problemi ai filtri e alle vasche Apertura a rischio per Aquario

Il collaudo evidenzia importanti criticità. Il Comune: «No soluzioni a breve termine». E valuta la causa

Laura Tonero

«Più che complessa, la situazione la definirei tragica, perché senza soluzione a breve termine». L'assessore alla Cultura Giorgio Rossi non nega l'evidenza dei fatti, e sintetizza così quello che ormai si può definire il "caso Aquario". Già, perché dopo oltre quattro anni di chiusura – il pubblico non può accedervi dal marzo del 2020 – sembra che la questione si complichi ulteriormente.

Risolto quello della caldaia, il vero nodo resta quello della pompa di aspirazione dell'acqua marina, che conduce l'acqua nelle diverse vasche. Al termine del recente collaudo – quello precedente era di un anno fa – nella relazione del 9 ottobre scorso, l'architetto Fabio Radanich indica come i lavori per realizzare quell'impianto siano stati eseguiti correttamente, ma l'impianto non è efficiente: il problema starebbe nella progettazione, a monte quindi.

Autore del progetto – validato dagli uffici comunali – è l'ingegnere Antonio Masoli con la società Simm srl, mentre a eseguire i lavori sono state la triestina Innocente & Stipanovich e la sacilese Balsamini. Il precedente collaudo (sempre eseguito da Radanich) aveva dato il via libera all'impianto. Che però, una volta messo in funzione, portava nelle vasche acqua non limpida. La presa dell'acqua era stata sistemata diversamente, ma il problema non si è risolto.

Due le criticità di quel sistema idraulico. La prima è che l'impianto non riesce ad avere la pressione necessaria per distribuire l'acqua in tutte le vasche. La seconda questione è legata ai filtri, che si stanno rivelando inefficienti, visto che lasciano passare scorie e microrganismi che si depositano nelle tubature, proliferando, crescendo, riducendo la sezione di portata e rendendo l'acqua torbida, pericolosa dunque per la fauna ittica.

Così, almeno per ora, nelle mani del Comune c'è un Acquario interessante dal punto di vista estetico, con vasche e rettilari ben progettati, che fanno fare un salto di qualità alla struttura. Ma tutto questo non è funzionante.

Al progetto e al cantiere dell'Acquario ha lavorato uno stuolo di professionisti e di tecnici. Eppure, malgrado i due milioni e mezzo spesi per riqualificare quel museo, "Aquario" resta chiuso.

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi attende «la relazione degli uffici sull'esito del nuovo collaudo, e poi si faranno delle valutazioni per capire come intervenire per rimettere il museo in funzione». Ma aggiunge: «Chiederemo all'Avvocatura un parere sulle problematiche rilevate dal collaudo, al fine di tutelare l'Amministrazione dai danni che sta subendo».

Lodi anticipa come «su impulso del sindaco si sta valutando di riaprire intanto il rettilario, che di per sé è di estremo interesse». Pitoni, rane, lucertole, vipere, orbettini e altri serpenti so-



La struttura

## Inaugurato nel 1933 50 mila visitatori l'anno

L'Aquario marino fu realizzato nel 1933, adattando gli impianti nei locali di un lato dell'edificio della Pescheria centrale e precisamente della parte che comprende la torre dell'orologio.

Nel progetto originale vennero costruite 25 vasche con capacità variabile da 200 a 2.500 litri acqua, e una vasca centrale di 17 mila litri.

Sullo stesso sito dell'Aquario viene illustrato come l'acqua fosse prelevata dal mare alla base del molo e, con un potente sistema di pompaggio, venisse spinta nella torre dell'orologio a circa 10 metri di altezza.

Lì veniva riempita una grande vasca di decantazione, dalla quale l'acqua, per caduta, veniva erogata al piano terra. Un sistema che verrà sostituito dal nuovo impianto. L'Aquario, prima della chiusura, movimentava circa 50 mila ingressi all'anno. —

## La relazione

L'assessore Elisa Lodi attende la relazione degli uffici sul documento depositato dall'architetto che ha eseguito il collaudo. Poi farà le dovute valutazioni.



## I legali

«Va chiuso un capitolo, i legali faranno le valutazioni, e intanto va dato incarico ad altri professionisti di far funzionare l'impianto», così l'assessore Giorgio Rossi



## Il rettilario

Se l'area delle vasche, con le specie ittiche, restano ancora chiuse al pubblico, su proposta del sindaco Roberto Dipiazza si sta valutando la riapertura del rettilario.








elle acque FOTO MASSIMO SILVANO

no ospitati al primo piano.

«Questa operazione – così Rossi, che su questo punto è sulla stessa linea della collega Lodi – a mio parere, va cristallizzata, la questione va passata ai legali, voltando pagina e affidando a nuovi professionisti il compito di far funzionare quel sistema di approvvigionamento dell'acqua».

Tra l'altro l'assessore alla Cultura reputa ci sia una questione di «danni emergenti e lucro cessante, perché per mettere a posto quell'impianto serviranno altre risorse, e intanto continuano a mancare gli incassi».

Di fronte a questa situazione, c'è un'unica consolazione: i circa 180 animali rimasti all'interno di vasche e teche vivono più serenamente senza il viavai del pubblico, lo conferma anche un numero più importante di nascite. —



Sopralluogo dell'assessore Rossi con gli addetti della Soprintendenza per la manutenzione dei basamenti monumentali. Ma probabilmente l'alabarda rubata non verrà sostituita

# Al via l'iter per il restauro dei pili I gradini in pietra hanno ceduto

IL FOCUS

Gianpaolo Sarti

Il Comune ha avviato l'iter per il restauro dei due pili portabandiera di piazza Unità, da dove peraltro è stata anche sottratta l'alabarda dalla statua che simboleggia "Tergeste". Si tratta in particolare dei basamenti monumentali in bronzo: un'opera attribuita allo scultore Attilio Selva, inaugurata il 24 maggio 1933 e che rievoca il corpo degli autieri e lo sbarco dei bersaglieri del 3 novembre 1918.

Il manufatto, che figura nel catalogo generale dei Beni culturali del ministero, oggi si presenta con evidenti segni del tempo: degradato, quasi incolore. La pioggia, il vento, il sole e la salsedine del golfo nel corso dei decenni hanno deteriorato il materiale.

Ieri l'assessore comunale competente, Giorgio Rossi, considerando anche il valore storico del monumento, a maggior ragione in vista del settantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia che si celebra il prossimo 26 ottobre, ha fatto un sopralluogo in piazza Unità con gli addetti della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia esperti in restauri. Un primo passo verso il recupero.

Nei prossimi giorni l'assessorato presenterà una relazione, cui farà seguito un progetto di riqualificazione, di manutenzione e di pulizia – evidentemente condiviso tra i due enti – e quindi l'indizione di una gara d'appalto e l'assegnazione dell'intervento di recupero a una ditta specializzata. L'operazione, in cui rientra anche un accertamento sulle condizioni dei due pili alzabandiera (al momento sembrano comunque in buoni stato), non sarà immediata. Ci vorranno mesi.







La parte monumentale dei pili di piazza Unità e il particolare dei gradini in pietra. A lato "Tergeste" LASORTE

Non è previsto solamente un intervento dei basamenti in bronzo, ma anche dei gradini sottostanti in pietra calcarea d'Aurisina che poggiano sullo zoccolo circolare. Dal sopralluogo di ieri è emerso, infatti, un cedimento dei gradini di circa cinque centimetri, che comunque non crea pericoli. «Credo che sia causato da piccoli movimenti tellurici o da assestamenti sul terreno sottostante», afferma Rossi.

Non è stata invece ancora decisa la sorte dell'alabarda: il manufatto è stato strappato dall'asta della statua "Tergeste", ma il Comune per ora pensa di non rimpiazzarlo. Questo, almeno, l'orientamento. «Probabilmente lasceremo la statua così, analogamente al foro della pallottola visibile sul braccio della statua», osserva l'assessore. «La Soprintendenza, infatti, preferisce non intaccare i segni storici sui monumenti e anche il fatto che manchi l'alabarda in qualche modo fa parte del vissuto di quel manufatto».

Il foro di pallottola visibile su "Tergeste", cui fa riferimento l'assessore, molto probabilmente è una traccia dei combattimenti del novembre 1953 – la rivolta di Trieste – in cui morirono tre giovani, uccisi dal fuoco del Governo militare alleato, che invocavano il ritorno di Trieste all'Italia. I nomi delle vittime sono incisi sui basamenti dei pili.

**L'intervento sarà assegnato a una società specializzata**

**Il recupero interesserà anche la parte in pietra, ma il cedimento non comporta rischi**

Un analogo furto (asta compresa) si era verificato nel luglio 2006, ma all'epoca l'alabarda era stata sostituita da una copia. Il ladro, dunque, questa volta non ha trafugato l'originale.

Resta però il gesto, forse banalmente un atto vandalico. Ma è impossibile risalire al responsabile, visto che l'analisi delle immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza installati sui palazzi della Regione e della Prefettura non hanno dato alcun esito. Non si esclude che il colpo risalga a settembre – o addirittura a prima – visto che ci sono alcune segnalazioni sull'ammanco dell'alabarda risalenti allo scorso mese. —



DUE OPERE, DESTINI DIVERSI

# Ricollocata la Mula Incerto il debutto del pinguino Marco

Per una statua che è stata finalmente rimessa al suo posto, ce n'è un'altra che attende da tempo di trovare il suo spazio. La Mula de Trieste lo scorso mercoledì pomeriggio è stata riposizionata sul lungomare di Barcola, da dove le violente mareggiate dello scorso novembre l'avevano strappata, gettandola a terra e procurandole qualche ammaccatura. Ieri, la statua bronzea realizzata dal maestro Nino Spagnoli è stata la protagonista indiscussa dei social media, con decine di scatti e di messaggi di "bentornata".

Destino diverso per la scultura che raffigura il pinguino Marco accanto a una bambina, destinata a essere sistemata sulle Rive, alla radice del molo Pescheria. La statua disegnata dal maestro Giorgio Delben, si trova ora nei magazzini di una fonderia di Treviso. E lì dovrà rimanere ancora a lungo, perché il Comune – che l'ha commissionata – ha programmato che la sua collocazione avvenga in concomitanza con la riapertura dell'Aquario. L'inaugurazione quindi non è decisamente imminente.





La Mula osservata da un bagnante e il pinguino Marco con la bambina che attende l'acquario FOTO LASORTE

Quella scultura in bronzo è la trasposizione di uno scatto fotografico realizzato nel 1976 da Claudio Erné. Una delle foto simbolo del pinguino Marco, che lo ritrae accanto a una bambina accovacciata mentre tende la mano verso la bestiola. L'abito a fiori, i sandaletti ai piedi, un fazzoletto legato sul capo. La statua è composta da due elementi, appunto: la bambina alta circa 98 centimetri e il pinguino 47, per un peso complessivo di 75 chili. Lo scorso anno sono stati eseguiti anche alcuni sopralluoghi, per valutare il punto preciso dove verrà collocata. È stato definito che verrà sistemata sulle Rive, alla radice del molo Pescheria. Il dove quindi è deciso, il quando ancora non si sa.—

L.T.




# 70° anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste

## 1954-2024

**Domenica 20 ottobre 2024, ore 18.00**
Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio

**IL TRICOLORE A TRIESTE**

Spettacolo con il M. Bruno Jurcev, Michela Vitali, Caterina Bogataj, complesso musicale Swing a' la carte
Proiezione di filmati storici e testimonianze a cura di Argante Baschiera
*(ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili)*

**Lunedì 21 ottobre 2024, ore 11.00**
Sala delle Colonne, Palazzo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
(ingresso Riva del Mandracchio)
Inaugurazione della mostra storico-fotografica

**"TRIESTE è ITALIA"**
*(ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili)*

**Mercoledì 23 ottobre 2024, ore 15.00**
Sala delle Colonne, Palazzo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
(ingresso Riva del Mandracchio)

**"A settant'anni dalla Seconda Redenzione di Trieste: ricordando quel memorabile 26 ottobre 1954"**

Convegno di studi
(relatori Massimo de Leonardis, Giuseppe Parlato, Davide Rossi, Stefano Pilotto)
*(ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili)*



**Sabato 26 ottobre 2024, ore 13.45 (circa)**
Monumento alla Cartiera del Timavo (Duino Aurisina)

**Arrivo della Fiaccola e deposizione di corone**

**Mercoledì 30 ottobre 2024, ore 11.00**
Famedio del Liceo "Dante Alighieri", via Giustiniano 3

**Deposizione di corone d'alloro in ricordo dei Caduti per l'italianità di Trieste della Prima e della Seconda Redenzione**

**Lega Nazionale** - Via Donota, 2 - Trieste
Tel. 040.365343 - info@leganazionale.it
**www.leganazionale.it**



















LE NOVITÀ ILLUSTRATE AL CONVEGNO PROMOSSO DAL PICCOLO E DA GABETTI

# Hotel nell'ex palazzo Ferrovie «Una galleria culturale aperta»

Il progettista Parenti indica nel marzo del prossimo anno l'inizio di un cantiere che prevede anche abitazioni: «Faremo rivivere piazza Vittorio Veneto e via Filzi»

Francesco Bercic

Un mese, «fine ottobre o metà novembre», per ottenere le ultime autorizzazioni e avviare tutti i lavori entro marzo 2025. Poi «due anni, due anni e mezzo» per vedere concluso il progetto: non solo l'ex palazzo delle Ferrovie, ma anche piazza Vittorio Veneto, pensata come un «luogo di incontro, espositivo, culturale». Luciano Parenti è l'uomo nell'ombra del Borgo Teresiano, l'architetto scelto dall'imprenditore austriaco Ivan Holler per cambiare le sorti di un immobile e di un angolo cittadino rimasti per decenni inespressi, se non per il viavai creato dal dirimpettaio Palazzo delle Poste.

Una partita che vede al centro il palazzo ex Ferrovie, destinato a ospitare un hotel da oltre 150 stanze e una struttura residenziale da 74 appartamenti; ma che di qui ai prossimi mesi potrebbe estendersi, appunto, alla piazza, previa autorizzazione dalla Soprintendenza e confronto con il Comune. Parenti fornisce le tempistiche indicative di cui sopra e traccia un primo bilancio complessivo: gli obiettivi certi, le novità delle ultime settimane, gli auspici per quelle a venire.

La fontana di piazza Vittorio Veneto fra l'ex palazzo delle Ferrovie e quello delle Poste FOTO ANDREA LASORTE

L'architetto veneziano è stato fra i protagonisti del forum "Why Trieste. Una nuova geografia per la città" promosso dal Piccolo, da Nord Est Multimedia (il gruppo che edita anche questo giornale) e da Gabetti, lo scorso martedì. Fra il suo intervento di fronte al pubblico e le indiscrezioni dietro le quinte, Parenti ripercorre gli sviluppi del maxi-investimento messo sul campo da Pvv Investments, la società che nel 2020 ha acquistato l'immobile affacciato su piazza Vittorio Veneto, via Galatti, via Filzi e via Milano.

Ribadiamo ciò che già si sapeva: l'ex Ferrovie sarà trasformato in un hotel quattro stelle superior, in gestione al marchio "25hours", cui si accompagneranno 74 appartamenti. Aggiunge Parenti: «La parte residenziale potrà godere dei servizi della struttura ricettiva, come la spa, il ristorante e il bar», compresa quella piscina al centro di una querelle con il Comune (Holler l'avrebbe voluta sul tetto, ma sarebbe servito un apposito permesso di costruire in deroga).

A livello estetico, l'obiettivo è «far rivivere l'esperienza che poteva avere un viaggiatore nella Trieste degli anni Venti e Trenta del Novecento». Obiettivo in linea con l'approccio generale di Parenti a un progetto architettonico: «Un edificio ti racconta una storia, lo leggi come se fosse un libro: ti dà suggerimenti per capire cosa insediare al suo interno». Non solo: Parenti annuncia che sarà aperta alla cittadinanza, oltre che agli ospiti dell'albergo e ai residenti, la Galleria delle Carrozze, che attraversa ortogonalmente l'edificio fino ad arrivare in via Filzi. «Un regalo alla città», dice l'architetto.

Fin qui le certezze. Ma le ambizioni della coppia Holler-Parenti guardano, come detto, verso la piazza, dove tuttavia è preliminare il via libera da parte dell'amministrazione. Se il parere della Soprintendenza dovesse essere favorevole, cosa ci farebbe l'architetto veneziano? «Auspichiamo che piazza Vittorio Veneto possa diventare un'occasione di miglioramento sociale, venendo usata, vissuta come luogo di incontro», risponde Parenti. Traducendo dai princìpi alla realtà: «La società è disponibile a fare importanti investimenti: è già in contatto con artisti internazionali per metterci delle opere d'arte di pregio. Diventerà un luogo di incontro ma anche espositivo e culturale». D'altronde, a Parenti l'attuale aspetto della piazza non soddisfa: «La riteniamo fredda e con presenze incongrue, come le vasche d'acqua». —



IN CENTRO

## Sempre più film in città, tra divieti e deroghe ad hoc

**Per necessità legate alle riprese cinematografiche, in varie vie di Trieste, per il film "Un anno di scuola" con la regia di Laura Samani, il Comune di Trieste ha predisposto i seguenti provvedimenti di viabilità: istituzione del divieto di transito oggi dalle 18 alle 23 e comunque fino a cessate necessità (prorogabile a una successiva giornata in caso di avverse condizioni atmosferiche o imprevisti) per tutti i veicoli, in via del Lazzaretto Vecchio, tra l'intersezione con salita Al Promontorio e quella con via Belpoggio. Introduzione di una deroga a quanto indicato al punto precedente a favore dei mezzi dei frontisti diretti alle proprietà laterali, con esclusione delle aree fisicamente inaccessibili. —**

## L'illuminazione in città di ieri e di oggi


La bretella di Porto Vecchio con la fila a goccia


L'illuminazione sulle Rive vicino all'ex Pescheria


In piazza dell'Unità con sullo sfondo la diga


**LUNGO IL CANAL GRANDE**
I LAMPIONI DI PONTEROSSO
(FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

# Lampioni
# Una tradizione dal gas all'elettricità

Le scelte a goccia retrò e i fanali antichi che resistono

In via Giulia, corso Cavour e piazza Ponterosso si trovano esemplari incapsulati nel vetro, fra alabarde, volti e fiori di ferro

**Zeno Saracino**

Uno dei primi gesti di recupero del Porto Vecchio di Trieste, nel 2020, era stata l'installazione di 71 lampioni "a goccia", dalle forme volutamente retrò. L'attenzione all'elemento ornamentale dell'illuminazione pubblica non deve sorprendere: dal 1700 ad oggi Trieste ha conosciuto l'avvicendarsi di molteplici lampioni e fanali, spesso dismessi e trasformati in monumenti. Le prime tracce furono, nella città seicentesca, i lumi posti di fronte alle cappelle e alle immagini sacre sotto i capitelli cittadini.

Quando la città, nella prima metà del Settecento, iniziò la fulminea trasformazione in un grande centro mercantile erano popolari i "lampareti". Povera gente, munita di fanale, il cui compito consisteva nell'illuminare la strada ai patrizi e ai mercanti che, concluso lo spettacolo al Teatro di San Pietro, dovevano rincasare. Nonostante fosse l'epoca dei Lumi, Trieste era all'epoca una città considerata dai viaggiatori buia e pericolosa: l'assassinio di Winckelmann era riverberato in tutta Europa e, per i rampolli inglesi del Grand Tour, la città rientrava nello stesso immaginario gotico del castello di Otranto di Walpole.

Dal 1769 in poi, all'epoca di Maria Teresa, la città iniziò ad attrezzarsi per i primi fanali ad olio: l'installazione era a carico dei mercanti nella città nuova, oggigiorno corrispondente al quartiere Teresiano e a spese invece dell'amministrazione comunale tra le viuzze e gli androni della Città vecchia. Le squadre dei "lampareti" rimasero però a disposizione a lungo, testimoniando una transizione ancora difficile.

Lo storico Alfieri Seri osservava che Trieste è una delle poche città in Europa dove il passaggio dai lumi ad olio al gas sia avvenuta senza la tappa intermedia del petrolio. E l'illuminazione a gas giunse in effetti molto tardi, appena il 20 novembre 1846, quando si sperimentò l'illuminazione del Corso e di via Nuova. L'incarico era stato affidato all'imprenditore francese Pietro Prix Franquet che edificò il primo gasometro in via Molingrande e attrezzò i primi lampioni. I fanali di prima classe costavano al Comune 43 fiorini e di seconda 30; il passaggio dai lumi ad olio fu graduale, specie nelle zone di periferia, perdurando fino al 1864.

Incapsulati dentro crisalidi di vetro, adorni di alabarde, volti femminili e fiori di ferro, i lampioni a gas costituirono l'apogeo dell'arte applicata. Molti scomparvero nel Novecento, ma altri ancora appaiono tutt'oggi disseminati per le vie di Trieste, purtroppo negletti tanto dai privati nel restauro delle facciate, quanto dal pubblico. L'esempio paradigmatico è il "fanale artistico" di casa Leitenburg, all'angolo tra via Giulia e via Rossetti: catafalco di ferro e vetro tutt'oggi rugginoso e pendente nonostante il recupero dell'edificio di Ruggero Berlam del 1887.

Risulta in migliori condizioni il fanale dell'ex bar Cattaruzza, all'angolo di palazzo Adese: i due bracci sorreggono tre lampade a goccia in buon stato. Innumerevoli, in quest'ambito, i lampioni di grandi dimensioni demoliti nel Novecento: in piazza dell'Unità, un tempo piazza Grande, Trieste aveva infatti un grande fanale di ghisa a otto fiamme, poi eliminato col passaggio all'energia elettrica. Oggigiorno versioni identiche ai fanali triestini sono ancora ammirabili a Praga dove sono stati conservati nel centro storico. All'ingresso del Municipio erano un tempo presenti due statue tedofore in bronzo che sorreggevano ciascuna un fanale a gas: soprannominate Tinza e Marianza quale equivalente femminile di Mikeze e Jakeze, le due statue rimasero presenti fino alla fine degli anni Trenta, quando se ne perdono le tracce.

Spostandosi verso il Canal grande e nello specifico il Ponte Rosso, è possibile ammirare dei lampioni di grandi dimensioni: inusuali a confronto con quelli, seppur storici, cittadini. Erano un tempo posizionati agli angoli della ringhiera che delimitava, davanti alla stazione dei treni, la statua della Dedizione di Trieste all'Austria del 1882, smembrata col passaggio all'Italia nel 1919. Oggigiorno la testa conserva ancora un urlo muto al secondo piano del Museo Diego De Henriquez.

Illuminati uno a uno dagli "impizaferai", i lampioni a gas conobbero diverse fogge nel corso di quasi mezzo secolo di attività, rintracciabili dalle pubblicità sui giornali: dapprima con fiamma a ventaglio, poi con fiamma concentrata, infine con la famosa "retina Auser".

Il passaggio alla luce elettrica, come avvenuto in precedenza con il gas, non fu rapido con la sopravvivenza di fanali a gas fino al 1930, quando ne risultavano ancora ben 168 in tutta la città. Il primo test avvenne nel 1898: il 19 ottobre *Il Piccolo* scrisse che "alle 11 improvvisamente, la piazza della Legna, il Corso, la piazza della Borsa, le Rive si illuminarono come per incanto d'una luce bianca, brillante, intensissima: era la prima prova notturna dell'illuminazione elettrica".

Non erano state invece ancora illuminate piazza dell'Unità, riva del Mandracchio e piazza Verdi. I "lampareti" utilizzavano cabine di distribuzione simili a grandi cilindri, di solito tappezzate di manifesti e pubblicità, definite "edicole". Vi erano poi, nel 1898, due locali ad hoc al Municipio e al Teatro Verdi. Se uno di questi cilindri dovreb-

L'illuminazione in città di ieri e di oggi





In piazza Duca degli Abruzzi su palazzo Aedes



Il palazzo della farmacia fra le vie Giulia e Rossetti



L'ex gasometro del Broleto in via d'Alviano

be tutt'oggi essere presente nel deposito De Henriquez, l'esempio dei Paesi centro europei torna utile: ritroviamo infatti identici "monoliti" a Budapest e Praga. L'accensione, nei primi decenni, era ancora manuale con appositi interruttori dentro le cabine elettriche o nelle nicchie vicino ai diversi fanali.

I superstiti lampioni a gas erano ancora menzionati nelle cronache cittadine nei tardi anni Trenta, quando la città conobbe un generale restyling dell'impianto elettrico. Un cronista, per l'edizione serale sempre del quotidiano *Il Piccolo*, scriveva il 28 dicembre 1938 che "da due o tre anni in qua, i rari lampioni a gas ancora esistenti hanno cessato di funzionare; la città, insomma, è completamente illuminata elettricamente con lampade a serie". Con una punta di attualità il cronista osservava come fosse un sistema "che concede un risparmio notevole sui consumi di una volta". Infatti "oggi si vuole qualcosa di più della luce elettrica, ovvero che questa sia capace di fare una luce pari a quella meridiana".

A partire dagli anni Novanta e proseguendo fino ai primi del Duemila, Trieste ha sostituito gran parte dei fanali "appesi" ai cavi con esemplari tradizionali o fanali al muro, restaurando inoltre i lampioni storici delle Rive e di viale XX Settembre. Tuttavia, come con il passaggio al gas e all'elettricità, permangono in periferia o nelle strade più trafficate i "vecchi" modelli. —



L'edificio nella zona di Chiarbola inferiore è ormai archeologia industriale ancora in attesa di una riconversione

# Quel gasometro dismesso del Broletto che garantiva l'illuminazione pubblica

LA STORIA

Il distretto industriale di Simmering, a Vienna, presenta quattro gasometri costruiti a inizi Novecento che, recuperati nella loro interezza, oggigiorno ospitano un'eterogenea collezione di appartamenti e negozi di alto lusso. Il gasometro del Broletto, presente nella zona di Chiarbola inferiore, rappresenta il fratello dimenticato di questa grande famiglia industriale caratteristica dei Paesi centro europei a cavallo del secolo.

La valle del Broletto conobbe già dalla metà dell'Ottocento un intenso sviluppo in senso industriale, con gli impianti dello Stabilimento Tecnico Triestino e dell'Arsenale del Lloyd. La prima Usina Comunale del Gas, realizzata da una società privata, sorse nel 1864 su un fondo di 20 mila metri quadri onde supplire all'illuminazione pubblica e ai consumi crescenti della città. Un primo gasometro, con una capacità di 8 mila metri cubi, fu poi realizzato negli anni successivi, giungendo infine nel 1901 alla decisione di erigere l'odierna struttura.

Progettato dall'ingegnere Francesco Buonaffi dietro incarico dell'Azienda Comunale Elettricità Gas Acqua di Trieste, il gasometro era all'epoca una struttura moderna ed efficiente: un unicum nel panorama italiano dove il discorso sul recupero dei gasometri considera di solito le strutture di ferro globulari e non di muratura.

Il modello afferiva infatti ai gasometri viennesi e berlinesi: una lanterna con ballatoio decorato rappresenta il "cappello" di una grande cupola reticolare su modello Schwedler (1866). Quest'ultima era un'importante innovazione ingegneristica inaugurata a Berlino che utilizzava una volta in acciaio curvo senza supporti. La sommità discende poi con un tamburo con tante minuscole finestrelle, saldate a 15 diverse lesene che a propria volta sorgono dalle 14 grandi vetrate.

Il gigantismo tipico di queste strutture industriali in realtà è appena una membrana di pietra e vetro, perché il muro è spesso solo 90 centimetri, elevandosi però per 90 metri di altezza.

La pietra, in questo contesto, maschera bene l'interno costituito dal deposito originario di gas. Dalla capacità di 20 mila metri cubi, il deposito era una campana metallica che scorreva all'interno dell'edificio: la parte sottostante, aperta, dava su una vasca piena d'acqua di 10 metri di profondità. Il gas si raccoglieva nella parte alta, venendo aspirato con tubature posizionate nell'acqua della parte sottostante. A seconda del consumo di gas la campana saliva o scendeva; il meccanismo non è diverso dai gasometri novecenteschi, di solito ricordati proprio per il lento movimento della cupola. Il gasometro triestino, essendo anteriore, nasconde il suo reale funzionamento in una calotta di pietra.

Sopravvissuto ai bombardamenti del 1916 e del 1944-45, il Gasometro rientrò in funzione nel 1947 e fu in parte modificato nel 1950 e 1952, venendo infine dismesso alle soglie degli anni Sessanta. La protezione quale "bene di interesse culturale" nel 1988 aprì gli interrogativi su cosa farne: cattedrale industriale nel senso letterale del termine, il gasometro condensa il gigantismo caratteristico di queste strutture. Troppo grande per essere distrutto e nel contempo troppo grande per essere recuperato con fondi pubblici. La posizione in un'intersezione trafficata e lontana dal centro, per altro sovraffollata di edifici e strutture sensibili, rende arduo pensare al gasometro come un luogo raggiungibile dai cittadini. Un lungo elenco di ipotesi di trasformazione che tutt'oggi tengono banco: planetario, sede per i giovani, discoteca, cinema tridimensionale e, in tempi più recenti, palestra di arrampicata. Guardando alla Germania il gasometro di Duisburg è oggigiorno il centro di immersioni con il più grande bacino in Europa, mentre il Fichte-Bunker di Berlino del 1874, con l'identica cupola di Trieste, è ora un complesso residenziale di lusso. —

Z. S.



Un gigante dalla membrana di pietra e vetro, il muro spesso solo 90 centimetri, che però si eleva per 90 metri di altezza

Il meccanismo di produzione aveva una capacità di 20 mila metri cubi, abbinato a una campana e una vasca piena d'acqua

È sopravvissuto ai bombardamenti del 1916 e del 1944-45, rientrò in funzione nel 1947 per cessare negli anni Sessanta

TRIBUNALE

# Nascondeva droga nel bosco Patteggia tre anni e sei mesi

Il cinquantenne triestino Vascotto è stato scarcerato e ora è ai domiciliari
Ripreso dalle telecamere dei Carabinieri mentre infilava hashish nel terreno

Gianpaolo Sarti

Chiuso il processo in primo grado a carico di Giovanni Vascotto, il cinquantacinquenne triestino che nascondeva panetti di hashish sottoterra, in Carso, nella zona boschiva di Prosecco. Il gup Luigi Dainotti ha accettato la proposta di patteggiamento della pena a 3 anni, 6 mesi e 7 mila euro di multa concordata con il magistrato della Procura di Trieste titolare del fascicolo, il pubblico ministero Andrea La Ganga.

Dopo l'arresto messo a segno dai Carabinieri, l'uomo in questo periodo era detenuto al Coroneo: pochi giorni fa è stato scarcerato e adesso è ristretto ai domiciliari.

L'imputato è stato difeso dagli avvocati di fiducia Giovanni Di Lullo e Dario Lunder del Foro di Trieste

Sono stati dunque i militari dell'Arma a scoprire lo stupefacente che Vascotto, di professione fruttivendolo e con altri precedenti alle spalle, portava sull'altipiano, a Prosecco. Evidentemente gli investigatori lo tenevano d'occhio da un po', ne osservavano i movimenti; il traffico di droga nella fascia confinaria è infatti oggetto di continue indagini e monitoraggi da parte delle forze dell'ordine, sia italiane che slovene.

Il cinquantenne era stato pizzicato nei mesi scorsi, tra la primavera e l'inizio dell'estate. Dopo i primi sospetti, i militari dell'Arma avevano piazzato alcune telecamere nel boscaglia individuata, in prossimità del punto in cui si riteneva che Vascotto si recasse periodicamente per portare lo stupefacente.


Il palazzo di giustizia in Foro Ulpiano. L'imputato ha patteggiato davanti al gup Luigi Dainotti FOTO LASORTE

Le indagini sul fruttivendolo avevano portato presto a risultati: dopo una prima ispezione, quella dell'8 aprile, i militari dell'Arma avevano rinvenuto sottoterra trentadue panetti di hashish. Lo stupefacente era suddiviso in involucri: si trattava in tutto di oltre 3 chili. La sostanza era infilata in una buca coperta da un cumulo di pietre. Era evidente che quel quantitativo fosse destinato «a un uso non esclusivamente personale», come si legge in un passaggio degli atti giudiziari. Bensì allo spaccio.

**Aveva scavato una buca poi ricoperta con delle pietre per non farsi scoprire**

Ma non era finita. Circa due mesi dopo, il 20 giugno, i Carabinieri erano ritornati nuovamente a controllare la zona boschiva di Prosecco; ed ecco che erano spuntate ulteriori venticinque tavolette di hashish da 100 grammi ciascuna per complessivi 2,5 chili. Anche in questa circostanza la droga era sotterrata in una buca scavata nel terreno, esattamente come la prima volta. Ed era divisa in cinque buste.

Nelle sequenze video acquisite dai Carabinieri si vede Vascotto mentre si dirige nel bosco, si china e solleva il cumulo di pietre così da recuperare la droga che aveva nascosto in precedenza.

Ma, secondo quanto constatato nel corso delle indagini, in entrambi gli episodi – quello dell'8 aprile e quello del 20 giugno – il cinquantenne non aveva trovato ciò che cercava. I militari dell'Arma gli avevano portato via tutti i panetti di hashish.

L'8 giugno il cinquantenne era rimasto esterrefatto dall'ammanco: in un video registrato dalle telecamere nascoste tra la vegetazione, si vede l'uomo che sposta i sassi e si accorge dell'assenza delle tavolette di stupefacente. E, incredulo, si mette le mani in testa. —



STRADE

# TriestEspresso Expo I provvedimenti dentro Porto Vecchio

In virtù dell'organizzazione, all'interno del Generali Convention Center, della manifestazione TriestEspresso Expo tra il 24 e il 26 ottobre, il Comune ha predisposto i seguenti provvedimenti di viabilità. Fino alla mezzanotte del 28 ottobre, istituzione del divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli, laddove non già esistente, all'interno del comprensorio del Porto Vecchio nel piazzale adiacente al Magazzino 28 tra il Gcc e la viabilità riservata al tpl adiacente al bacino. Istituzione del divieto di transito all'interno del comprensorio del Porto Vecchio nel tratto indicato al punto precedente. Introduzione di una deroga a quanto indicato ai precedenti punti a favore dei mezzi di soccorso in servizio di emergenza e delle forze dell'ordine. Inoltre, introduzione di una deroga (dalla mezzanotte del 24 ottobre alla mezzanotte del 26) ai divieti di transito e di sosta e fermata nell'area tra la Centrale idrodinamica, la Sottostazione elettrica e il Magazzino 27, lungo il lato del piazzale antistante al Magazzino 27 e il Magazzino stesso. Introduzione di una deroga a quanto indicato al punto precedente a favore dei mezzi dei visitatori della manifestazione, che potranno accedere e sostare garantendo sempre la percorribilità ai mezzi attualmente coinvolti nel cantiere per la realizzazione di alcune linee di sottoservizi funzionali alla realizzazione del viale monumentale. Eventuali modifiche o integrazioni alle deroghe e ai provvedimenti indicati ai precedenti punti o altri provvedimenti necessari legati all'operatività della manifestazione potranno essere disposti. —

RUBATI GIOIELLI, INDAGA LA POLIZIA

# Ladri in casa a Duino Furto da 20 mila euro

Un altro furto in casa sull'altipiano carsico. Questa volta è successo nel comune di Duino Aurisina: i ladri sono riusciti a entrare in un'abitazione e a rubare oggetti preziosi, il cui valore è stato quantificato in circa 20 mila euro. La Questura conferma l'episodio e gli accertamenti in corso.

I proprietari si erano assentati per un giorno e così i malviventi ne hanno approfittato.

Sull'episodio stanno ora indagando i poliziotti del Commissariato di Duino Aurisina, al quale i proprietari dell'abitazione si sono rivolti non appena si sono accorti del furto.

Non è di certo il primo episodio che si è verificato in queste settimane. Le incursioni dei ladri nelle ville e negli appartamenti sono frequenti. I malviventi agiscono in genere monitorando le abitudini dei residenti; come scoperto, adottano anche sistemi di comunicazione per segnalare le case da svaligiare. —

G.S.



L'INIZIATIVA

# "A scuola con A.b.c" Il progetto che favorisce l'empatia tra i bambini

Trasmettere ai bambini e agli adolescenti l'importanza del rispetto verso gli altri. È questo il motore che spinge l'associazione A.b c. (Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo) a realizzare, con il sostegno di Bain Capital e della Regione, anche per il 2024-25 il progetto di inclusione "A scuola con Abc". Questa iniziativa ha coinvolto negli ultimi tre anni più di 4 mila bambini di 200 classi delle scuole della provincia di Trieste e, solo lo scorso anno, ha raggiunto 1.122 studenti ai quali si sono aggiunti i quasi cento bambini che hanno partecipato ai laboratori in occasione della Barcolana e altri 560 durante l'estate nei ricreatori. «Ora questo progetto si estende – ha annunciato la direttrice del Servizio istruzione del Fvg Patrizia Pavatti – anche alle altre città della Regione e in Veneto». Principale finanziatore, assieme alla Regione, è Bain Capital. «Collaboriamo con più di 10 società e associazioni in tutta Europa e A.b.c. è l'unica che affianchiamo in Italia – spiega il direttore di Bain Matteo Ranzato – perché si tratta di un partner che si focalizza su quello che è lo scopo di questi fondi, oltre a rappresentare un partner di eccellenza». Il progetto "A scuola con Abc" ha molteplici obiettivi. «È volto alla prevenzione degli stereotipi, i pregiudizi e la conseguente violenza, cercando di favorire l'empatia fra bambini e adolescenti – spiega la coordinatrice del progetto Micol Cossi Sadoch –. Dalle statistiche risulta che nei giovani fra gli 11 e i 17 anni la percezione del benessere psicologico diminuisce al crescere dell'età, mentre dai monitoraggi ufficiali emerge un crescente bisogno di rafforzare le azioni a contrasto del bullismo e della violenza fisica e verbale che avvengono nelle fasce di età più giovani. In Fvg nell'anno scolastico 2023-24 si è registrato un incremento delle certificazioni di disabilità in età scolastica rispetto a quello precedente, 4. 442 contro 4.051, mentre rispetto al 2020 i casi di bullismo sono più che raddoppiati». —


Bambini entrano a scuola

L. D.

I PROVVEDIMENTI

# Controlli, guinzagli e museruole A Duino Aurisina è stretta sui cani

Scelta bipartisan in Comune dopo un'aggressione in centro e numerose segnalazioni nei boschi e lungo i sentieri

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Stop ai comportamenti indisciplinati dei proprietari di cani. Severi controlli sul rispetto delle regole che impongono l'utilizzo della museruola e del guinzaglio per i quattro zampe, in particolare nei luoghi e sui mezzi pubblici. Appello alle forze dell'ordine, affinché provvedano a effettuare le necessarie verifiche e, nei casi previsti, a comminare le sanzioni del caso.

È un netto cambiamento di rotta da parte dell'amministrazione comunale, per quanto concerne l'applicazione del Regolamento di Polizia veterinaria sul territorio, quello annunciato ieri dal sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, nel corso del Consiglio comunale, durante il quale lo stesso sindaco ha fatto propria una mozione che va in tale direzione, presentata dal consigliere di opposizione Walter Pertot (Lega).

Quest'ultimo si è attivato con una mozione sull'argomento dopo essere venuto a conoscenza di un grave fatto verificatosi in uno dei luoghi più frequentati del Comune, la piazza di Aurisina, dove pochi giorni fa una donna è stata morsa alla mano sinistra da un cane, che



Una signora assieme ai sui cani mentre fa una passeggiata

la proprietaria non è riuscita a trattenere utilizzando il guinzaglio, e che subito dopo, invece di soccorrere la malcapitata, si è data alla fuga.

Nel testo, Pertot chiede al sindaco e agli assessori competenti «di impegnarsi e adoperarsi per trovare una soluzione efficiente e permanente, per garantire la sicurezza dei cittadini nel nostro territorio comunale». «A Duino Aurisina - precisa il consigliere di opposizione - si assiste a comportamenti colpevolmente disinvolti di troppi proprietari di cani, mentre chi dovrebbe provvedere a garantire la sicurezza delle persone sembra disinteressarsi del tema».

Fra l'altro, la persona rimasta ferita dopo l'aggressione del cane in piazza ad Aurisina, Tanja Franco, ha sporto denuncia per lesioni personali e omissione di soccorso a carico della proprietaria del cane che l'ha morsa.

«È molto probabile - riprende Pertot - che la persona vittima dell'aggressione non riesca a recuperare appieno l'uso della mano. Fortunatamente - continua - la proprietaria del cane è stata individuata dopo la fuga e adesso dovrà rispondere penalmente del proprio comportamento. E questo è solo uno dei tanti casi simili di cui siamo venuti a conoscenza - conclude il firmatario della mozione - perché di comportamenti indisciplinati da parte dei proprietari di cani se ne registrano molti e sempre più spesso».

«Condivido le preoccupazioni del consigliere Pertot - ha sottolineato l'assessore Lorenzo Celic - perché si verificano in effetti frequentemente situazioni di pericolo e i proprietari dei cani do-

### Il primo cittadino Gabrovec ha fatto propria una mozione del leghista Pertot

vrebbero essere molto più disciplinati e attenti nel rispetto delle regole. Aggiungo - ha proseguito - che si assiste troppo spesso anche allo scorrazzare di cani liberi nei boschi e sui sentieri del nostro territorio. Si tratta di casi che possono originare pericolo e che vanno evitati».

«Oltre a fare mia la mozione - ha detto il sindaco Gabrovec - rammento che esiste già una precisa normativa al riguardo che provvederemo a far rispettare. Inoltre ricordo che esiste anche il buon senso - ha continuato - per esempio dovrebbe essere dovere dei proprietari di cani raccogliere le deiezioni dei loro amici a quattro zampe. Faremo un pubblico appello - ha concluso - al rispetto delle regole». —



LA SCELTA SULLA GESTIONE IN PROPRIO DEI RIFIUTI

# Interporto di Fernetti Spalmati su Monrupino 40 mila euro della Tari



I camion all'autoporto di Fernetti

MONRUPINO

Un aumento del 30 % a carico delle utenze domestiche, di tre o quattro volte superiore per le non domestiche. Il temuto contraccolpo dell'uscita dell'Interoporto di Fernetti dal novero dei contribuenti che pagano la Tari a Monrupino è arrivato, con la revisione delle tariffe per l'anno in corso. «Cercheremo soluzioni per affrontare la situazione che si è creata – spiega la prima cittadina Tanja Kosmina e il suo vice Marjan Versa – a causa di un mancato gettito della tassa sui rifiuti pari a circa 40 mila euro». L'argomento, che non era all'ordine del giorno, è stato comunque discusso nel corso del recente Consiglio comunale, in quanto il consigliere di opposizione, Maurizio Vidali, ha chiesto interventi «affinché le attività produttive del territorio, sottoposte a questi aumenti, non scompaiano».

«Stiamo lavorando da tempo a questo problema – replica Versa – anche perché ci sono stati aumenti fisiologici, inerenti il costo del servizio rifiuti. Ricordo che le tariffe sono decise da altri organi istituzionali e che l'intero costo della Tari deve essere riversato sui contribuenti».

Nel corso della seduta sono passate all'unanimità le delibere sulla salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio 2024-2026, sull'attivazione del controllo analogo nell'ambito dell'Acquedotto del Carso, il recesso dalla Convenzione tra i Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino per la segreteria comunale associata e il recesso dall'Associazione nazionale Città dell'olio. Sono state previste spese per i contributi alle associazioni del territorio, per la scelta e assunzione in servizio di un nuovo segretario comunale da novembre e per i tre bandi di concorso per l'assunzione entro l'anno di nuove figure professionali, oltre a un impegno di 20 mila euro per la sostituzione del sistema di illuminazione sul campo di calcio. Kosmina ha annunciato che il presidente della Società Barcola Grignano, che organizza la Barcolana, Mitja Gialuz, abbia proposto per il prossimo anno un'iniziativa legata alla regata a Monrupino e che il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, sarà in visita alla cava di Petrovizza nella mattinata di mercoledì 30. —

U. SA.



CINEMA

# A Muggia si gira il film di Samani Chiusure e divieti

**Centro storico e strada per Lazzaretto interessati dalle riprese di "Un anno di scuola" della regista triestina in varie giornate e diverse fasce orarie**

Luigi Putignano / MUGGIA

Anche a Muggia, oltre che a Trieste, si gireranno alcune delle riprese del film "Un anno di scuola" della regista Laura Samani, scelta come uno dei sei registi per la Residence del Festival di Cannes. Il film, liberamente ispirato al libro omonimo di Giani Stuparich, parla di una classe di soli maschi, all'ultimo anno di liceo, delle vite dei tre amici Antero, Pasini e Mitis che vengono stravolte dall'arrivo della svedese Fred. I protagonisti del film sono tutti esordienti al loro debutto cinematografico. Le riprese cominceranno lunedì 21 ottobre. A essere interessato sarà dapprima il centro storico di Muggia: dalle 18.30 alle 2.30 si girerà tra via Dante Alighieri e calle Graziadio. Il giorno successivo le riprese si sposteranno su strada per Lazzaretto, dalle 16 fino all'1.30. Intanto è stata emessa un'ordinanza per consentire alla troupe di operare al meglio: fino alle 8 del 22 ottobre è istituito il divieto di sosta in via Battisti area carico/scarico, nella parte retrostante la sala convegni "Millo", in via Manzoni di fronte al civico 2, nell'area rientrata lato mare adiacente l'ex Infopoint, in via Dante Alighieri, calle Graziadio, via Carducci, piazza Marconi, e corso Puccini. Dalle 12 di martedì alle 8 di mercoledì 23 ottobre è istituito il divieto di sosta su tutta l'area del parcheggio lato ovest del Parco balneare di Acquario e su tutta l'area rientrata, lato monte, ubicata di fronte al civico 20 di località Lazzaretto. Sempre martedì' 22 ottobre, dalle 16 fino all'1 è istituito il divieto di transito in strada per Lazzaretto nel tratto compreso tra l'area di parcheggio lato ovest del Parco balneare di Acquario e l'intersezione con Darsella di San Bartolomeo.



Una troupe impegnata durante alcune riprese per un film

Infine, dalle 18 di venerdì 25 ottobre alle 20 di sabato 26 ottobre, è istituito il divieto di sosta sugli stalli di sosta ubicati nella piazzetta in località Chiampore di fronte al civico 1. —



L'ATTIVAZIONE

# Il servizio Digitalefacile per le procedure online

MUGGIA

Il Comune di Muggia segnala che i martedì, mercoledì e giovedì di ogni settimana, dalle 8.30 alle 13.30, all'Infopoint di Caliterna, è attivo il servizio Digitalefacile, del progetto regionale Fvg Comunità digitale - Ambito Triestino e Carso Giuliano. Il servizio è gratuito e garantito a tutti i cittadini per facilitare lo svolgimento di tante procedure che ormai vengono effettuate abitualmente sul web, dall'attivazione della Carta di identità elettronica per accedere ai servizi online della Pubblica amministrazione alla consultazione del proprio fascicolo sanitario sul portale SeSaMo e la ricerca di servizi sui siti istituzionali. Si può prenotare un appuntamento con il facilitatore digitale visitando il sito https://accademiadigitale-diffusa.regione.fvg.it/, oppure telefonando al numero 040/347 8751 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11, e il martedì e giovedì dalle 15 alle 17, specificando, nella richiesta, la sede (per Muggia è l'ex Infopoint di Caliterna) dove ci si vuole recare. «Oltre a questa iniziativa - spiega l'assessore Andrea Mariucci - a breve sarà previsto un incontro pubblico, in sala Millo, nel quale presenteremo lo sportello digitale del cittadino, uno strumento che permetterà di ottenere servizi con semplici passaggi online e sarà anche uno dei modi per ottenere il rilascio del bollino per i residenti, ora divenuto digitale». —

L. PU.

## I SUCCESSI

# Medaglie triestine al Criterium nazionale Acli di Bocce Volo




Vittoria di squadra, a Pietra ligure, per la rappresentativa di Trieste al 62° Criterium nazionale U.s. Acli di Bocce Volo. Ottimi anche i risultati individuali: Massimo Zocco campione nazionale nella categoria del singolo maschile; nella stessa categoria medaglia di bronzo per Roberto Fachin. Mariagrazia Coslovich e Zdravko Skupek vice campioni nella categoria Lui e Lei, bissando l'argento di Paolo e Giorgio Negrini nel doppio maschile. Lorenzo Del Negro, Sergio Furios e Stefano Benaglia hanno conquistato l'argento di categoria, mentre per Giuseppe Bet, Sebastiano Marega e Giulio Prestigiacomo quarto posto.

## LUOGHI SIMBOLO

# Felice per il ritorno della Mula



«Con piacere ho letto che la statua della Mula de Trieste è stata riparata e ricollocata al suo posto, a Barcola. Spero sia ancora bella come quando la fotografai in un romantico tramonto di due anni fa».

**VALENTINO IENCO**

## LE LETTERE

Immigrazione
### Bisogna costruire una rete di solidarietà

C'è un tempo per ogni cosa, leggiamo in Qoelet. Ora è il tempo in cui diventa necessario che la nostra città prenda coscienza del fatto che le migrazioni (che abbiamo vissuto anche noi in periodi non troppo lontani) non si possono fermare.
Ma non si tratta di un argomento da salotto, su cui discutere più o meno astrattamente. Si tratta di migranti, ossia di persone, uomini, donne, famiglie con bimbi anche piccolissimi. Arrivano per restare a volte poche ore. Arrivano dopo viaggi lunghissimi e spaventosi. Arrivano feriti, affamati, infreddoliti, impauriti. Arrivano e hanno bisogno di tutto. Hanno bisogno di noi.
Ci sono volontari, associazioni, istituzioni religiose che quotidianamente intervengono per dare aiuto. Per accogliere e donare calore umano. Ma questo non basta. Bisogna creare una rete di solidarietà con le amministrazioni pubbliche, che per legge hanno dei compiti precisi cui far fronte nel campo dell'immigrazione, ma senza far venir meno l'indispensabile azione dei volontari. A questo ci sprona il vescovo Trevisi: davanti a chi soffre non possiamo girarci dall'altra parte (la vicenda del buon Samaritano ci deve interrogare) e di questo don Enrico dà testimonianza quotidiana. È vero, il nostro vescovo è così e noi ne ringraziamo il Signore. Non dubitiamo che metta e metterà sempre al primo posto i più piccoli, gli ultimi, gli scartati.

**Eliana e Claudio de Guarrini,**
a nome di tutto il gruppo Camminare Insieme

Il rumore in centro
### La Barcolana è solo l'ultimo episodio

È venerdì ed è quasi mezzanotte. Un frastuono intollerabile, inconcepibile, insopportabile affligge tutto il centro cittadino. È impossibile dormire, non si può guardare la televisione, men che meno leggere un libro, un giornale. Il frastuono (musica?) è assordante, ossessivo, percussivo, ripetitivo, uniforme, in un raggio di centinaia di metri. La possibilità di conversare non è oggettivamente ipotizzabile, la conversazione è un'eventualità non contemplata per le serate triestine, né è previsto di poter concludere una cena in pace seduti al tavolo del ristorante, né di bersi tranquillamente un drink. È obbligatorio sorbirsi il fracasso, senza possibilità di scampo.
Il clamore, attivo dalle 19, attraversa financo le mura del Teatro Verdi, disturbando il concerto che vi si svolge. Per non parlare dello strepito assurdo e sconcio che accoglie gli spettatori all'uscita dallo stesso teatro, alla fine dello spettacolo. Chi scrive abita a cento metri dalla fonte primaria del frastuono, ha le finestre (chiuse) protette da vetri antirumore, tuttavia non può neppure pensare di mettersi a letto e, figuriamoci, di dormire.
Tutto ciò succede nella sedicente città della cultura, della scienza, del viver civile. L'alibi nella circostanza è la Barcolana. Che consente deroghe indiscriminate, i pochi possono prevaricare sui molti, senza limiti e in totale impunità. È assolutamente vergognoso, per chi subisce e, soprattutto, per l'immagine della città, che ne risulta becera, degradata. È non è affatto vero che il fenomeno si manifesti soltanto in occasione della Barcolana: purtroppo si ripete ogni settimana e per più giorni della settimana.
Oltre alle responsabilità degli esercenti, a quelle degli operatori musicali, ciò che più deprime sono le carenze o, meglio, la totale assenza delle strutture amministrative che dovrebbero e potrebbero opporsi a tale deleterio fenomeno. Non si salva nessuno, né le autorità autorizzanti, né quelle preposte ai controlli. E neppure questo giornale, che una "campagnetta" di stampa per denunciare e avversare il fenomeno potrebbe pur farla. Ma sarebbe poi così difficile, tanto per cominciare, proibire l'uso esterno di amplificatori ed altoparlanti?
Nel frattempo è quasi l'una: il frastuono continua inalterato ad oltre mille decibel. In corso di scrittura della presente ho telefonato ai Vigili urbani e ai Carabinieri, ottenendo una qualche blanda ipotesi d'intervento. Naturalmente senza alcun seguito.

**Dino Bassanese**

Olimpiadi invernali
### Le parole di Malagò su Milano-Cortina

Giovanni Malagò, presidente del Coni, in vista di Milano-Cortina 2026, dice nell'intervista sul Piccolo, del 10 ottobre alcune cose imprecise e azzardate.
Lo "sliding centre": la nuova pista per scivolare sul ghiaccio, dopo le Olimpiadi, sarà utilizzata? Da chi? Dai milioni di persone che praticano bob, slittino e skeleton? Forse la precedente pista Monti è andata in malora per il troppo utilizzo? E quella di Cesana? Quanti sono in Italia coloro che praticano regolarmente i tre suddetti sport? E tutti i bellissimi alberi, specialmente i larici, abbattuti? Meno male che lo stesso Malagò dice che «abbiamo detto no al consumo del suolo». Forse per lui i larici svettano in aria e non hanno radici nel suolo.
Dice poi che i prezzi dei biglietti sono «frutto di studi, comparazioni e ricerche fatte in basi alle precedenti edizioni. L'incasso da botteghino è la seconda voce». Qual è la prima?
Fiumicino descritto come il primo aeroporto d'Europa. Allora Heathrow, de Gaulle, Francoforte, Schiphol, Istanbul?
Che cosa vuole dire Malagò con: le opere per Milano e Cortina si faranno, qualcosa arriverà fuori tempo massimo, ma molto resterà? Provo a indovinare: la pista di bob viene finita dopo la chiusura delle Olimpiadi. Le gare dei tre sport previste per detta pista si faranno più tardi, diciamo entro luglio 2026? Moltissimo resterà: per esempio un pezzo della pista di bob per giocare con le automobiline dei bambini?
Rispetto alla futura presidenza Coni Malagò dice: sinceramente credo sia difficile essere eletti se non si è dell'ambiente. Ma allora, Luca Zaia può diventare presidente del Coni perché ha il collare d'oro dello stesso Coni, ma non può diventare presidente perché non è "dell'ambiente". Quale ambiente? Infine: come si fa a entrare «in un mondo (Coni) che si autodetermina ed è un mondo complesso», sempre parole di Malagò.
Siamo a posto!

**Paolo Urbani**

Medioriente
### Il corridoio Imec e il porto di Trieste

La tragica guerra in Medioriente ha una ricaduta concreta anche sul futuro di Trieste perché una delle ragioni che molto probabilmente ha spinto l'Iran a scatenarla attraverso il pogrom di Hamas, e poi con i continui lanci di razzi di Hezbollah, sia da individuare nell'Imec – India Middle East Europe Economic Corridor – che a partire dall'India dovrebbe trasportare le merci dall'Asia all'Europa passando per Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita e Israele, sottoscritto il 9 settembre 2023 anche dall'Italia.
Di questo corridoio il porto di

## GLI AUGURI



**ALBINA**
**Tanti auguri per i suoi 100 anni da Manlio, Betty, Barbara e famiglie**

## CIÒ CHE NON VA

# Transenne e voragini davanti alla scuola Dante

«Sono ben tre anni che segnalo questo problema: transenne e dietro la voragine. E poi, oltre ai problemi di più lunga data, ne sono spuntati altri, sempre nello stesso luogo, come novità di quest'anno scolastico». Così scrive il nostro lettore Giulio Salusinszky, inviando una foto a corredo della sua segnalazione, che riguarda il porticato e il marciapiede davanti alla scuola media e al liceo Dante. Gli risponde l'assessore comunale competente Michele Babuder, spigando che si tratta di «un intervento che spetta all'Edr», Ente di decentramento regionale.




**GIOCO DEL LOTTO** — Estrazione del 17/10/2024

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 39 | 49 | 55 | 36 | 3 |
| CAGLIARI | 35 | 79 | 66 | 88 | 43 |
| FIRENZE | 48 | 55 | 21 | 28 | 82 |
| GENOVA | 70 | 75 | 32 | 54 | 25 |
| MILANO | 14 | 67 | 65 | 38 | 27 |
| NAPOLI | 24 | 88 | 56 | 7 | 86 |
| PALERMO | 64 | 47 | 56 | 25 | 89 |
| ROMA | 4 | 12 | 46 | 66 | 1 |
| TORINO | 15 | 29 | 59 | 39 | 74 |
| VENEZIA | 22 | 19 | 90 | 29 | 81 |
| NAZIONALE | 10 | 34 | 27 | 37 | 62 |

**10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 4 | 12 | 14 | 15 | 19 |
| 22 | 24 | 29 | 35 | 39 |
| 47 | 48 | 49 | 55 | 64 |
| 67 | 70 | 75 | 79 | 88 |

Numero Oro 39 — Doppio Oro 39-49

**SuperEnalotto**

2-23-24-42-46-88

Jolly 61 — Superstar 27

JACKPOT 19.000.000,00 €

**QUOTE SUPERENALOTTO**

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Ai 3 | 5 | 55.844,85 € |
| Ai 497 | 4 | 342,32 € |
| Ai 20.820 | 3 | 24,64 € |
| Ai 325.276 | 2 | 5,00 € |

**QUOTE SUPERSTAR**

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| All'unico | 4 | 34.232,00 € |
| Ai 144 | 3 | 2.464,00 € |
| Ai 2.147 | 2 | 100,00 € |
| Ai 14.420 | 1 | 10,00 € |
| Ai 30.792 | 0 | 5,00 € |

## IL RITROVO

# I compagni della Manzoni nell'anno 1959-60




Con una simpatica consuetudine si sono ritrovati i compagni di classe della III G della scuola media Manzoni, succursale di largo Pestalozzi/via dell'Istria, anno scolastico 1959-60. Dopo aver ricordato il loro storico organizzatore, Valter Paoli, scomparso quest'anno, i ricordi sono andati ai tempi della loro gioventù, caratterizzati da semplici ma sani divertimenti. In terza fila, da sinistra a destra, Arman, Bellanti, Valdemarin, Bussani; in seconda fila, Degrassi, D'Aiuto, Braida; in prima fila, Bocassin e Curtis.

Trieste dovrebbe essere un importante punto di passaggio verso la Germania e la Mitteleuropa in generale. Un corridoio infrastrutturale commerciale che avrebbe anche l'aspetto geopolitico di concludere il processo di pacificazione tra arabi e israeliani noto come "Accordi di Abramo", e che quindi non sta bene agli ayatollah fondamentalisti iraniani e alla loro guerra permanente, ma che ovviamente non può partire fino a che il Medio Oriente è teatro di un grande conflitto come quello in corso.

**Roberto Calasso**.

Autobus

### Alla linea 64 serve una fermata in più

Scrivo queste righe all'attenzione della Trieste trasporti e del Comune di Trieste. Mi chiedo il perché alle corse della linea 64 dirette verso Fernetti e rispettivamente di ritorno verso Trieste non è stata posta una fermata vicino il supermercato Conad dove esiste uno slargo comodo da poter far salire e rispettivamente scendere i passeggeri in entrambe le direzioni è assurdo che non ci sia una fermata in loco.

**Silvano Ferluga**

## A CASA EMMAUS

# Festa della Luna col gruppo Mulan



I centri diurni "A Casa Mia", afferenti alla residenza Casa Emmaus in via Svevo, hanno ospitato il gruppo di ballo Mulan dell'associazione Oltremare, che ha condiviso una delle più importanti feste della tradizione cinese: La Festa della Luna.

## LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

## ELARGIZIONI

Ezio Martone: lo ricordano Maurizio e Rita 100 pro CEST Centro Educazione Speciale Trieste

In memoria di Bruno Vattovaz 200 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

## IL CALENDARIO

| | |
|---|---|
| **Il santo** | Luca (evangelista) |
| **Il giorno** | è il 292°, ne restano 74 |
| **Il sole** | sorge alle 7.26 tramonta alle 18.14 |
| **La luna** | sorge alle 18.31 cala alle 10.06 |
| **Il proverbio** | Chi fa altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere. |

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:**
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana, 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

**Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:**
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

**Aperta fino alle 21.00:** Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:**
Viale Campi Elisi 58, 040772605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

**www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

| Giorno | PM10 in µg/m³ | 03 in µg/Nm³ |
|---|---|---|
| 16 ottobre | 14 | 80 |
| 17 ottobre | 12 | 68 |
| 18 ottobre | 9 | 64 |
| 19 ottobre | 8 | 51 |
| 20 ottobre | 8 | 48 |
| 21 ottobre | 10 | 51 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
**Dati e previsioni a cura di Arpa FVG**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazione Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## L'INTERVENTO

# Analisi sul conflitto in Medioriente

DARIO PREDONZAN E LIVIO SIROVICH

L'8 ottobre è apparso sul *Piccolo* un ampio pezzo sul conflitto in Medioriente, a cura del "ricercatore dell'Istituto Affari Internazionali" Akram Ezzamouri. Secondo noi, l'articolo è caratterizzato da numerose gravi omissioni. Le indichiamo per punti seguendo l'impostazione dell'autore.

1) Ezzamouri non dice che il confine della Striscia di Gaza è bloccato anche dall'Egitto. Né accenna all'integralismo islamista di Hamas, Jihad, Hezbollah, delle varie milizie attive nell'area e del regime iraniano, che le rifornisce di armi e denaro, con l'obiettivo dichiarato di distruggere Israele. Anche dopo il ritiro dell'Idf da Gaza (nel 2005), tutte queste forze non hanno mai smesso di attaccare il territorio israeliano, con il lancio di migliaia di razzi, provocando tra l'altro l'evacuazione di oltre 100 mila persone dai dintorni di Gaza e dal nord del Paese.

2) Quanto accaduto il 7 ottobre è descritto in modo reticente: Ezzamouri la chiama «operazione» non descrivendone le atrocità (seppure ammettendo «uccisi per lo più civili»), mentre da parte di Israele «la realtà è stata una punizione collettiva di massa contro la popolazione palestinese, configurabile come genocidio». Non una parola su due fatti: per il diritto internazionale, il 7 ottobre l'aggredito aveva diritto di cercare di neutralizzare gli autori di un massacro a freddo, e le rampe di lancio da cui continuavano a partire migliaia di razzi. Inoltre, in spregio al diritto internazionale e alle convenzioni di Ginevra, per 17 anni Gaza era stata fortificata collocando postazioni, depositi, rampe di lancio e centinaia di km di tunnel militari in mezzo e dentro edifici civili.

3) «Hezbollah è stato subito coinvolto in scontri con Israele», scrive Ezzamouri. Era invece dal 2006 che – spinto dall'Iran – Hezbollah lanciava razzi sul nord di Israele, e dall'8 ottobre ha intensificato i lanci, senza che nessuno l'avesse attaccato.

4) Non era e non è il Libano a lanciare missili su Israele e infatti l'attuale contrattacco non è contro il Libano, ma contro Hezbollah. Come Hamas a Gaza, anche Hezbollah ha permeato città e villaggi con le sue strutture militari ed è questo che coinvolge i civili nei combattimenti. Come Hezbollah, Hamas ecc. , anche Ezzamouri cita solo vittime "libanesi", pare che non muoia nessun miliziano di Hezbollah.

5) Sulla stessa linea, l'autore si limita ad ammettere che queste forze politico-militari sono «pilastro dell'influenza di Teheran in Medio Oriente Asse della Resistenza» (maiuscole di Ezzamouri). Per caso esse combattono da anni Israele con le armi? Nemmeno una parola in merito. Tanto meno sul fatto che Hamas continua a combattere e imprigionare ostaggi trattando i propri civili da "martiri", in realtà pedine sacrificabili per l'Iran.

6) Infine, quanta faziosità sulle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza Onu. È noto che al caso attuale si applica la 1701-2006 (ritiro di Hezbollah a nord del fiume Litani). Ezzamouri ne estrae invece a sproposito una di 30 anni prima, la 425-1976 riferita a tutt'altra situazione (scontro Israele – Olp di Arafat).

Beninteso, la critica al governo di Israele è certo legittima per molti aspetti (inclusa la complicità con i coloni armati in Cisgiordania) ed è infatti ampiamente condivisa anche tra i cittadini israeliani.

In questa situazione drammatica – con radici lontane nel tempo – anziché ad analisi carenti e faziose, meriterebbe però dare risalto alle proposte di chi cerca di individuare una soluzione definitiva e pacifica al conflitto. Per esempio riprendendo il filo delle trattative verso la prospettiva dei "due popoli due Stati" (non a caso rifiutata dagli estremisti di ambo le parti…), già delineata a Camp David e Taba (2000-2001), nel piano Olmert del 2007 e nella recente proposta di Olmert e Nasser al-Qidwa, ex ministro degli esteri dell'Anp. Obiettivo finale: la creazione di uno Stato palestinese smilitarizzato in Cisgiordania e Gaza, con un collegamento libero tra i due territori.

## A PALAZZO GOPCEVICH

# Seminario dedicato all'ingegnere e architetto Dino Tamburini e alla sua eredità professionale

In concomitanza con il centesimo anniversario dalla nascita dell'ingegnere e architetto triestino Dino Tamburini, si è svolto a Palazzo Gopcevich, in una sala Bazlen completamente esaurita, il seminario dedicato alla sua eredità professionale. Un evento del titolo "Il Teatro Verdi e Dino Tamburini: storie e metafore di una scenografia urbana", che è stato promosso nell'ambito del calendario dei Lunedì dello Schmidl.

Sono intervenuti al seminario, introdotto e moderato da Lucia Krasovec-Lucas, presidente di In/Arch Triveneto, Stefano Bianchi, responsabile di p.o. dei Musei storici e artistici del Comune di Trieste, Graziella Bloccari, presidente dell'ordine degli Architetti di Trieste, Valentina Fernetti, consigliere dell'ordine degli Ingegneri di Trieste, Diana Barillari, storica dell'architettura, Rossella Fabiani, storico dell'arte, Donato Riccesi, architetto e imprenditore.

L'evento a Palazzo Gopcevich ha visto anche la partecipazione della famiglia Tamburini. —





# CULTURE

## Cinema e letteratura

Debutto a Francoforte per l'opera di Alessandro Melazzini "Scrivere nascosto a Trieste"
Una ricostruzione con le voci degli esperti. Due giovani attori e il rapporto con Joyce

# ITALO SVEVO e la coscienza di Trieste Il film alla Buchmesse

Il documentario rifiutato dal Trieste Film Festival è stato prodotto da Alpenway e verrà distribuito dal canale "Arte"

IL LUNGOMETRAGGIO

CLAUDIO ERNÈ

Ha lavorato per mesi e mesi con la sua troupe per le vie e le rive di Trieste e ora il film su Italo Svevo è pronto a iniziare un viaggio che lo porterà davanti al pubblico di buona parte dei Paesi europei. Alessandro Melazzini, il regista di "Italo Svevo. Scrivere nascosto a Trieste" presenterà in anteprima il frutto del suo impegno questa sera alla Buchmesse, in dettaglio nella sala del Museo del Cinema di Francoforte. Poi la pellicola inizierà la navigazione tra gli schermi delle tv, dei computer e delle sale dei cinema.

«L'idea di questo film è nata tanti anni fa e mi ha accompagnato da quando in un'estate lontana lessi d'un fiato la Coscienza di Zeno» afferma il regista.

«Dicevano fosse un romanzo di una noia mortale e per rovesciare questo giudizio apparentemente inappellabile, per qualche giorno i miei occhi corsero sulle righe di quelle pagine affascinanti. Non le ho più lasciate e ho continuato a chiedermi come mai Italo Svevo sia ancora oggi, uno degli scrittori italiani meno frequentati dal grande pubblico».

Spiega ancora Melazzini: «Di Svevo ho sempre amato la sua profonda ironia, il suo senso della morte, la complessa personalità. Per questo ho cercato di entrare nel mondo di questo gigante della letteratura, nella sua amicizia con James Joyce, nel suo rapporto con la psicoanalisi e ho fatto un film per farlo conoscere in Germania, Francia e altri Paesi».

Alessandro Melazzini ha girato il film lo scorso inverno a Trieste, ha intervistato professori, scrittori, storici della letteratura, direttori di musei. Li ha intervistati nei loro posti di lavoro, nelle loro abitazioni, nei caffè storici della città.

Ha esaminato archivi, ha cercato le immagini e i suoni di Trieste negli anni tra la fine dell'Ottocento e gli anni Venti. Ha ricostruito ambienti, ha diretto attori a cui ha fatto assumere il volto di Italo Svevo da adulto e da giovane.

Il primo ruolo è stato affidato a Riccardo Maranzana, il secondo a Francesco Corbetta. Per alcune riprese della città si è affidato alla visione aerea di un drone, per altre a grafiche e animazioni.

Ne è uscito un film – documentario che rispetta in tre versioni le regole della programmazione televisiva: vale a dire una durata di 61, 52 e 43 minuti. I dialoghi sono doppiati dall'originale lingua italiana in tedesco e francese, come vuole "Arte" che distribuirà il film-documentario prodotto da Alpenway, la società del regista e da Bayerischer Rundfunk.

Alessandro Melazzini aveva pensato di rivolgersi anche alla Rai per essere supportato finanziariamente nella realizzazione del film su Svevo, ma i tempi si sono rivelati incompatibili che le

MUSICA

# Wagner e Strauss al teatro Verdi e Gibboni suona il "suo" Busoni

Patrizia Ferialdi

Dalle gemme musicali novecentesche di Trieste e dintorni della scorsa settimana alle sonorità più spiccatamente mitteleuropee di oggi, il quarto appuntamento con la stagione sinfonica riporta stasera – alle 19.30 - al Teatro Verdi i due Richard molto amati dal pubblico triestino ovvero Richard Wagner e Richard Strauss.

Del primo l'Orchestra della Fondazione guidata dalla bacchetta del direttore musicale Enrico Calesso eseguirà "Tristan-Vorspiel und Isoldes Liebestod" dall'opera "Tristan und Isolde" mentre del secondo saranno due poemi sinfonici famosi come il "Don Juan op.20" e "Tod und Verklärung op.74" a catturare con il loro magnetismo l'attenzione del pubblico.

In mezzo un brano prezioso come il "Concerto in re magg. per violino e orchestra op.35° KV243" di Ferruccio Busoni, che riporta sul palcoscenico triestino il giovane violinista Giuseppe Gibboni a due anni di distanza dalla performance che lo vide applauditissimo solista del primo concerto di Paganini.

«Sono felicissimo di tornare al Teatro Verdi di Trieste – dice Gibboni- del quale ho un ricordo meraviglioso perché due anni fa ho avuto l'opportunità di suonare il primo concerto di Paganini da fresco vincitore del concorso e sono stato accolto da un pubblico super caloroso. Inoltre non vedo l'ora di reincontrare il Maestro Calesso e l'ottima orchestra del teatro».

Una cartolina del 1913 dedicata a Wagner. In basso a sinistra Gibboni

**Quale impegno esecutivo è richiesto al solista in questo genere di concerto?**

«Busoni non era un violinista per cui la scrittura che ha riservato al violino è sicu-

## ARCHEO SCOPERTE

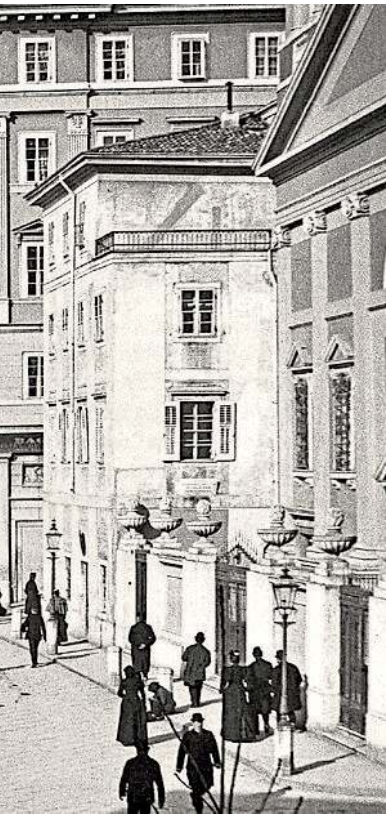
### Ritrovamenti al mercato tardoantico di Aquileia

**Tre mesi di indagini che hanno coinvolto una ventina di studenti, dottorandi e giovani dottori di ricerca dell'ateneo veronese, permesso di investigare più di 700 metri quadrati di terreno mai scavato in precedenza e che mettono a segno nuove scoperte nell'area del mercato dell'Aquileia tardoantica.**

**L'équipe dell'Università di Verona - Dipartimento di Culture e Civiltà, sotto la direzione di Patrizia Basso in collaborazione con Diana Dobreva, ha da pochi giorni concluso una nuova campagna di scavo nell'area del Fondo ex Pasqualis, posta all'estremità sud-orientale della città di Aquileia.**

**Quest'anno lo scavo ha in effetti raggiunto i più antichi livelli pavimentali finora evidenziati nel terreno e in particolare un solido battuto databile al I secolo dopo Cristo e correlabile a dei poderosi pilastri.**







esigenze della distribuzione.

Un supporto gli è stato fornito dalla Film Commission del Friuli Venezia Giulia e dalla Promoturismo FVG. Per questo l'autore aveva pensato di far debuttare il suo lavoro al Trieste Film Festival, presentando nei tempi previsti la regolare domanda di partecipazione. Ma Svevo e il film sulla Coscienza di Zeno non hanno trovato spazio nella città che sta al centro del romanzo, esattamente com'era accaduto all'inizio del Novecento al libro che Svevo aveva dovuto stampare a proprie spese perché la critica italiana lo aveva ignorato, avvolgendolo in un silenzio assordante.

Ora la situazione si è in qualche modo ripetuta a distanza di un secolo. La richiesta di partecipazione di Alessandro Melazzini al festival ha ricevuto un «no». «Molto bello e curato in ogni dettaglio, ma è un lavoro a misura di programmazione televisiva non cinematografica» è stata la risposta dei vertici del festival. Un diniego, con buona pace del pubblico del festival e dei tanti triestini che hanno lavorato a questa realizzazione.



**Nella foto piccola qui in alto il regista Alessandro Melazzini. Nelle tre foto grandi in alto alcuni scorci della Trieste di Italo Svevo. La prima da sinistra è un'immagine dell'allora via del Torrente (oggi via Carducci) in cui sono ritratte due donne dell'epoca (sullo sfondo s'intravede un'edicola che pubblicizza "Il Piccolo"). Nella foto centrale le Rive di Trieste nel tempo in cui erano l'epicentro della portualità dell'Impero. Nella foto a destra Italo Svevo assieme alla moglie, Livia Veneziani.**

Se il festival ha detto «no», al contrario il direttore del Museo LETS – Letteratura Trieste, Riccardo Cepach, si è messo alla ricerca di una sala adatta alla proiezione del film. E l'ha trovata nel teatro dei Fabbri, dove Alessandro Melazzini presenterà la pellicola il 19 dicembre, il giorno del "compleanno" di Ettore Schmitz (il vero nome di Svevo, che adottò un pseudonimo, *ndr*). Nello stesso giorno si apriranno nell'auditorium del museo "Revoltella" i lavori del Convegno internazionale "I mondi di Svevo", promosso dall'Università di Trieste assieme agli atenei di Oxford, Bologna e Udine, promosso dal Comune di Trieste e dal Museo sveviano. —



ramente molto diversa da quella di Paganini, così come la struttura del concerto, in cui non c'è una netta tripartizione ma il discorso musicale è un fluire continuo dall'inizio alla fine. Ci sono senz'altro dei momenti di grande impegno tecnico ma, secondo me, la vera difficoltà consiste nella capacità di saper restituire la bellezza del brano senza cadere nella banalità».

**Un omaggio meritato a una grande figura.**

«Sicuramente credo che Busoni sia un compositore che ha avuto rilevanza musicale e storica ma che purtroppo oggi è sottovalutato e spetta a noi artisti il compito di valorizzarlo come si merita. Così come ritengo meraviglioso questo concerto e sono davvero molto contento che la mia cara amica violinista Francesca Dego abbia avuto l'opportunità di fare recentemente un'incisione meravigliosa».

**Questo significa che ha già inserito Busoni anche nei suoi programmi futuri…**

«Certamente l'ho inserito nel mio repertorio e, subito dopo il concerto a Trieste, dovrò suonarlo a Empoli. Nei prossimi mesi poi riprenderò un concerto a me molto caro, che è quello di Čajkovskij e che eseguirò ai Pomeriggi di Milano diretto dal Maestro Renzetti. Inoltre nelle prossime stagioni suonerò il concerto di Wynton Marsalis, brano per il momento poco conosciuto ma sono certo che diventerà conosciutissimo, perché è davvero molto interessante sia per chi lo esegue che per chi ascolta».

**Oggi quale violino ha scelto di usare, tra quelli a sua disposizione, per rendere al meglio la sonorità busoniana?**

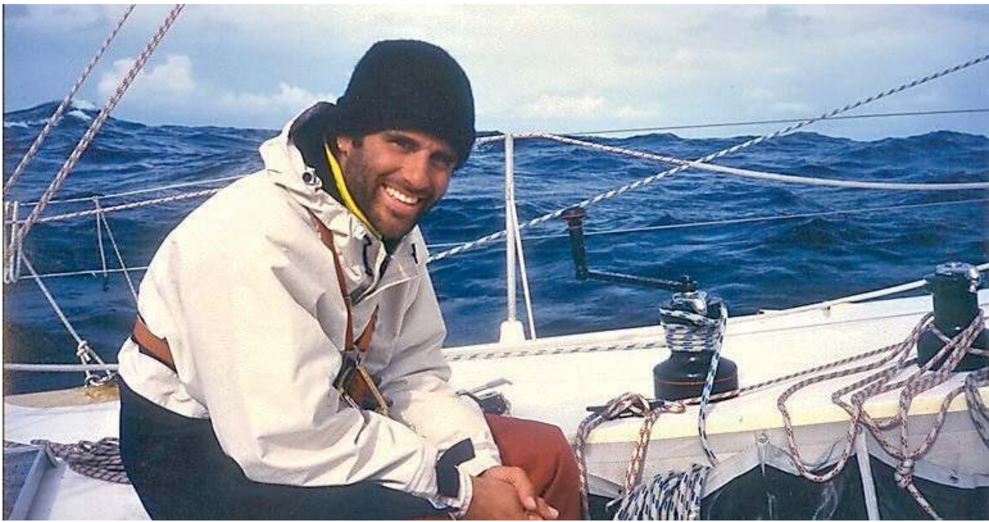
«Ho la fortuna di avere a mia disposizione lo Stradivari 1722 "Jupiter" della Nippon Music Foundation di Tokyo, lo Stradivari 1734 "Lam ex Scotland University" della CCI di New York e il brasiliano Luis Amorim del 2024. Lascio indovinare al pubblico quale di questi tre gioielli suonerò stasera». —



CINEMA

# Il regista Romanelli racconta il padre velista scomparso nell'Atlantico

"No more trouble" ricostruisce la vicenda dell'udinese scomparso nel 1998 durante una regata con Soldini



L'udinese Andrea Romanelli, sorridente, durante una regata

L'INTERVISTA

Elisa Grando

Sono passati 26 anni da quando, nel 1998, Andrea Romanelli è scomparso nelle acque dell'Atlantico. Stava tentando di battere il record di traversata dell'oceano con Giovanni Soldini quando un'onda gigantesca ha capovolto la barca Fila: nel buio pesto di una notte di tempesta, il mare l'ha inghiottito per sempre. Ingegnere e velista di Udine, Andrea era prima di tutto un marito e un papà: ora è il figlio Tommaso, che al momento della tragedia aveva 4 anni, a raccontare la sua storia di passione e di vela nel coraggioso, bellissimo documentario "No More Trouble – Cosa resta di una tempesta", presentato ieri ad Alice nella Città, sezione parallela della Festa del Cinema di Roma. Lo vedremo al cinema in novembre, distribuito dalla friulana Tucker Film.

«Questo film è un tentativo di ricostruzione della figura di mio padre: capire chi era, comprendere qual era il demone che lo muoveva in queste imprese è stato fondamentale per capire chi sono io», dice Tommaso Romanelli, che ha cucito toccanti audio privati inviati da Andrea alla moglie Fabrizia Maggi, video di famiglia, filmati dell'epoca e interviste all'equipaggio del Fila.

**Com'è nata in lei l'idea del film?**

«In una libreria in camera mia ho ritrovato delle videocassette che Soldini aveva consegnato a mia mamma al funerale. Erano le riprese del viaggio del Fila fino alla notte dell'incidente: le ho viste da solo, a casa, ero scioccato. C'è anche la partenza da New York: sono immagini epiche, iconiche, molto anni '90. Ho capito che erano qualcosa di preziosissimo. E ho detto: voglio vedere di più».

**Nel film ascoltiamo gli audio pieni d'amore che Andrea inviava alla moglie Fabrizia, sua madre, anche da un viaggio precedente, nel 1993, quando ha battuto il record italiano della Minitransat in solitario attraversando l'Atlantico su una barca di sei metri e mezzo…**

«Avevo sentito quelle audiocassette l'ultima volta nell'infanzia. Ho sentito che la sua voce era dentro di me ma mi sembrava anche uno sconosciuto, perché non ho ricordi diretti di mio padre. Mia madre si occupa di teatro, mi ha sempre abituato a una grande educazione all'immagine. Appena le ho confessato l'intenzione di fare un film utilizzando anche quegli audio mi ha subito supportato, anche al costo di esporre la sua vita privata e tornare a fare i conti con un gran dolore mai del tutto risolto».

**Era importante che nel film ci fosse anche Giovanni Soldini.**

«Ho deciso di incontrarlo, mi aveva già cercato quando ero più giovane. A Milano mi ha raccontato questa storia pazzesca, ma anche cosa significava andare in barca per loro, cosa cercava insieme a mio padre. Mi si è aperto un mondo».

**Per realizzare il film ha fondato in Friuli una società di produzione, la Teorema Studio…**

«Sì, insieme a Chiara Cordaro, amica storica del liceo di mio padre a Udine, che ed è stata tra le prime a lavorare per la Indigo Film insieme a Nicola Giuliano, Francesca Cima e Carlotta Calori. Da dieci anni aveva lasciato il cinema per insegnare, ma si è rimessa in gioco. Non era un film che potevo affidare completamente a un altro produttore, c'erano in gioco questioni relazionali ed emotive troppo complesse. Grazie al Fondo per l'Audiovisivo, alla Friuli Venezia Giulia Film Commission e al tax credit abbiamo dato solidità finanziaria al progetto e Indigo Film è entrata in coproduzione».

**Era necessario che "No More Trouble" fosse anche un film sulla vela?**

«Sì perché ho scoperto una dualità di mio padre. Era un ingegnere laureato in Ingegneria aeronautica al Politecnico di Milano, voleva innovare per costruire la barca più veloce del mondo. Allo stesso tempo era anche un velista molto serio: era convinto che andando lui stesso per mare si sarebbe avvicinato di più alla perfezione».

**Grazie al film sente di avere avuto più risposte su cosa è successo quella notte?**

«Sì ma purtroppo nessuno, neanche chi era lì, saprà davvero qual è stato il destino di mio padre. L'ultimo ad averlo visto è stato Andrea Tarlarini che era in coperta con lui, e si è salvato. La cosa più importante è stato capire che in certi casi della vita bisogna fidarsi degli occhi delle persone che ti raccontano i fatti e accettare che, su alcune cose, non potremo mai avere delle risposte esatte. Ma è stato come dare un motivo alla sua assenza: mio padre è morto cercando di vivere la vita che voleva». —

APPUNTAMENTI

**Alle 17.30**
### Museo Revoltella Come rilanciarlo?

Oggi alle 17.30 al Circolo della stampa di Corso Italia si terrà un incontro dedicato al civico Museo Revoltella. Dopo i saluti di Maria Luisa Paglia, segretaria del Pd di Trieste, introdurranno l'argomento Marina Silvestri del Circolo della Stampa e Sabrina Morena, responsabile del Forum Cultura Pd Trieste. Intervengono Giuliana Ericani, storica dell'arte e museologa, Giulia Zanichelli, esperta di comunicazione culturale, Sergio Vatta, storico dell'arte.

**Alle 18**
### Mostra cartografica dei geometri

Proseguono le celebrazioni per il Centenario del Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Trieste con l'inaugurazione della mostra cartografica "La città si trasforma e una professione si evolve", organizzata dal Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Trieste a cui la stampa è invitata a intervenire. La rassegna espositiva, ospitata presso The Modernist Hotel, in Corso Italia 12, a Trieste sarà inaugurata oggi alle 18 e resterà visitabile fino a domenica 27 ottobre 2024.

**Alle 20.30**
### Improvvisazione teatrale

Per la prima volta a Trieste, oggi all'interno della 7° Edizione di ImproFestival, andrà in scena un match professionisti di improvvisazione teatrale, organizzato da Improvvisamente Aps, l'associazione triestina che da quasi dieci anni promuove corsi e spettacoli dedicati all'improvvisazione. Sul palco ci sarà una sfida tra attori professionisti provenienti da tutta Italia che creeranno storie e situazioni contendendosi i voti, gli applausi e le risate del pubblico al Teatro Silvio Pellico di Trieste. L'evento è organizzato in coincidenza con l'avvio della nuova stagione dell'improvvisazione triestina e sarà un regalo alla città, in quanto l'ingresso è gratuito. Inizio alle 20.30.

**Domani**
### Alpe Adria Sitting Volley

Domani alle 15 al Palacalvola di via di Calvola 2, appuntamento ad ingresso libero per assistere al Torneo Internazionale "Alpe Adria Sitting Volley" con squadre dall'Austria, Croazia, Slovenia e Italia. Ai primi 50 spettatori sarà donata la maglietta del Torneo.

**Domani**
### Due autrici albanesi ospiti alla Ubik

Letteratura albanese protagonista, domani alle 17, alla rassegna "Trieste. Incroci letterari", organizzata dalla libreria Ubik in galleria Tergesteo. L'incontro di sabato è intitolato "Albania: poesia e prosa a confronto". Ospiti due autrici: Rita Petro, poetessa, scrittrice e autrice di testi scolastici, in arrivo da Tirana. E Gentiana Minga, giornalista e scrittrice nata a Durazzo, che vive a Bolzano e ha pubblicato in italiano, con l'editore Terra d'Ulivi, la raccolta di poesie "Tempi che sono…".



### Escursione tra le vigne a Contovello

**Nell'ambito della manifestazione enogastronomica "Sapori del Carso", domenica, dalle 9.30 alle 13, la cooperativa Curiosi di natura propone l'escursione "A Contovello, tra i vigneti sul golfo". Fra scalette, viottoli, pastini e i vigneti di Prosecco. Con letture a tema. Ritrovo alle 9.10 al Monumento ai Caduti di Prosecco.**



La statua di James Joyce in Ponterosso

TRIESTE - ALLE 11

## "Parole tra i luoghi" Prima fiera dell'editoria transfrontaliera

Dalla fiumana EDIT alla friulana Kappa Vu, dalla capodistriana Zrakogled alla triestina White Cocal Press, dalla cipriota Armida Books alla goriziana QUDU: saranno diciassette le realtà editoriali che parteciperanno e esporranno alla prima Fiera dell'Editoria transfrontaliera e del Mediterraneo "Parole tra i luoghi: editoria di frontiera a Trieste" promossa da Vita Activa Nuova APS sul tema della traduzione che si terrà oggi, domani e domenica nella sala Xenia della Comunità Greco Orientale in Riva III Novembre 7 a Trieste; l'inaugurazione è in programma oggi alle 11. Un'occasione d'incontro e di conoscenza, di riflessione e di dialogo in un territorio complesso ma fecondo, come afferma Gabriella Musetti, direttrice editoriale di Vita Activa Nuova, la casa editrice che promuove l'evento: «Con questa iniziativa vorremmo leggere il territorio di confine come luogo di convergenze oltre che differenze, luogo dialogico di possibili connessioni non solo tra culture ma anche tra diverse figure professionali e tra istituzioni e imprese creative». Nel corso delle tre giornate — a cui saranno presenti diciassette case editrici provenienti dal Fvg, dalla Slovenia, dalla Croazia, dalla Grecia e da Cipro — avranno luogo confronti, presentazioni di libri, due laboratori creativi (uno di illustrazione di libri per bambini e uno di realizzazione di carta artigianale) e un forum su editoria e traduzione. Tra gli incontri in programma oggi, un omaggio al pensiero multilingue e multiculturale della sociologa e scrittrice Melita Richter, un incontro con Riccardo Cepach per conoscere LETS, il Museo della letteratura di Trieste, la presentazione di alcune pubblicazioni a cura di Germanos publications (con Alexandra Zambà e Maria Chatzikyriakidou), Battello Stampatore (con Roberto Curci), Editoriale Triestina Unione dei circoli culturali sloveni e Slovenski klub (con Živa Peršić, Poljanka Dolhar e Martin Lissiach), Qudulibri (con Marina Giovannelli), QUBÌ Editore (con Fabiana Romanutti e Nicola Santini) e White Cocal Press (con Giorgio Sclip).

I partner di progetto sono: l'Associazione Editori FVG, ZTT (Editoriale Stampa Triestina), Associazione Leali delle Notizie, SIL-Società Italiana delle Letterate. Responsabile scientifica del progetto è la professoressa di Units Sergia Adamo. Info e programma su www.vaneditrice.it



LETTERATURA

# Mostre ed eventi raccontano il legame di Saba con Petrarca

*Oggi al Museo petrarchesco piccolomineo l'inaugurazione dell'esposizione d'apertura*

**Gianfranco Terzoli**

Sarà la mostra "…poco mi manca oramai per diventare io stesso un bibliofilo. Umberto Saba e l'opera di Francesco Petrarca", che verrà inaugurata oggi alle 17 al Museo petrarchesco piccolomineo, ad aprire la serie di iniziative dedicate al legame esistente tra Petrarca e Saba nell'anniversario petrarchesco.

L'esposizione a ingresso libero chiuderà il 19 aprile 2025 e prevede due visite guidate alle 11 del sabato e alle 16 del mercoledì. Il catalogo che analizza e illustra i documenti esposti verrà presentato il 10 dicembre nella sede della Società Filologica Friulana a Gorizia e il 24 gennaio al Museo LETS – Letteratura Trieste sempre alle 17.30 da Lorenzo Tommasini, assegnista di ricerca di Letteratura italiana alla Normale di Pisa. L'articolato progetto del Comune con il contributo della Regione "Per un anniversario Petrarchesco (1374-2024): Francesco Petrarca nell'opera di Umberto Saba" – che prevede ulteriori due mostre che ripercorreranno il rapporto tra Petrarca e Saba nei due musei letterari del Comune, una conferenza e due passeggiate letterarie – è stato presentato dall'assessore comunale alle

## CINEMA

**TRIESTE**

**GIOTTO MULTISALA**
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| The Apprentice – Alle Origini di Trump | 16.40-18.45-21.00 |
| Vermiglio | 16.30-18.45-21.00 |
| Iddu – L'ultimo padrino | 16.15-18.30-21.00 |

**NAZIONALE MULTISALA**
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it

| | |
|---|---|
| Megalopolis | 16.15-18.45-20.00-21.30 |
| Megalopolis V.O. | 21.15 |
| Joker: Folie à Deux VM 14 | 16.30-19.00-21.30 |
| Il robot selvaggio | 16.30-18.15-19.50 |
| Smile 2 VM 14 | 18.45-21.30 |
| All We Imagine as Light Amore a Mumbai | 16.30-21.00 |
| Cattivissimo me 4 | 16.30 |
| L'amore e altre seghe mentali | 18.10 |
| La misura del dubbio | 16.15 |
| Il tempo che ci vuole | 18.00 |
| L'ultimo drink | 17.00-19.40 |

**THE SPACE CINEMA**
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

| | |
|---|---|
| Il robot selvaggio | 17.15-19.10-21.10 |
| Joker: Folie à Deux VM 14 | 17.45-20.00 |
| The Apprentice – Alle Origini di Trump | 16.20-18.20-20.55 |
| L'amore e altre seghe mentali | 16.00-19.10 |
| Megalopolis | 21.30 |
| Cattivissimo me 4 | 16.45 |
| Smile 2 VM 14 | 16.00-21.45 |
| Iddu – L'ultimo padrino | 17.30-20.45 |
| Smile 2 VM 14 V.O. | 19.00 |

**MONFALCONE**

**MULTIPLEX KINEMAX**
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Megalopolis | 17.15-21.00 |
| Megalopolis V.O. | 20.45 (sott. it.) |
| Iddu – L'ultimo padrino | 17.30-20.45 |
| All We Imagine as Light Amore a Mumbai | 17.15 |
| Smile 2 VM 14 | 18.00-21.15 |
| L'amore e altre seghe mentali | 19.20 |
| Il robot selvaggio | 17.15-19.00 |
| Joker: Folie à Deux VM 14 | 21.00 |

**GORIZIA**

**MULTIPLEX KINEMAX**
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

| | |
|---|---|
| Megalopolis | 17.30-20.20 |
| The Apprentice – Alle Origini di Trump | 18.00 |
| Joker: Folie à Deux VM 14 | 20.10 |
| Il robot selvaggio | 17.30 |



"The Apprentice – Alle Origini di Trump"

## TEATRI

**TRIESTE**

**TEATRO LA CONTRADA**
Via del Ghirlandaio, 12 040 948471

**"Campagna abbonamenti 2024/2025"** Sottoscrizioni fino al 27 ottobre presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

**TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI**
Via dei Fabbri. 2/A 040 390613

**"Domenica, alle ore 11, va in scena "Cuore di Pane""** Spettacolo presentato nell'ambito della rassegna di teatro per l'infanzia e la gioventù "Ti Racconto una Fiaba".

**TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO**
Via Ghirlandaio 12 040 948471

**"Oggi, alle ore 20.30, va in scena "El Nostro Angelo""** Di Davide Calabrese. Con Ariella Reggio, Adriano Giraldi, Maurizio Repetto, Marzia Postogna, Anselmo Luisi, Enza De Rose e Giacomo Segulia. Durata 1 ora e 20'.

**TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE**
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

**"Stagione Sinfonica 2024 - 4° Concerto. Musiche di R. Wagner, F. Busoni e R. Strauss"** Oggi venerdì 18 ottobre, alle ore 19.30. Direttore: Enrico Calesso. Violino: Giuseppe Gibboni. Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Informazioni: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898 868. Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
V.le XX Settembre, 45 040/3593511

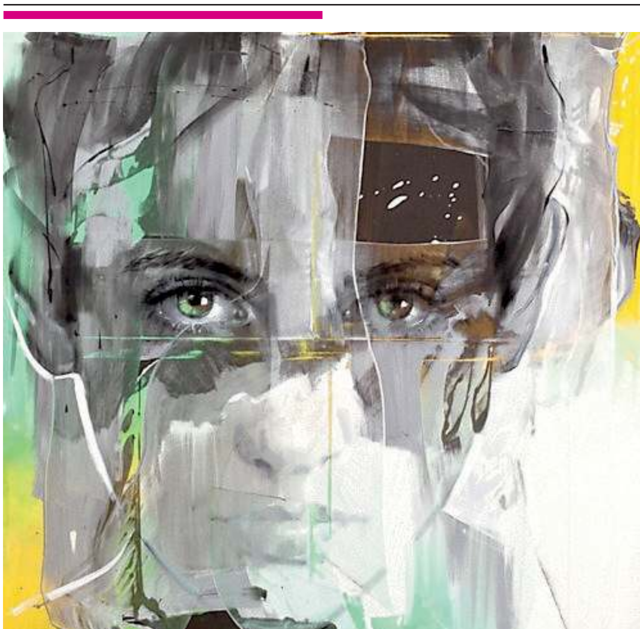
**Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali "La locandiera"** Di Carlo Goldoni. Regia di Antonio Latella, drammaturgia di Linda Dalisi. Con Sonia Bergamasco. Produzione Teatro Stabile dell'Umbria. Oggi alle ore 20.30. Turno B. Durata dello spettacolo 2 ore e 30'.



**LETS**
IL MUSEO DELLA LETTERATURA IN UNA FOTO DI MASSIMO SILVANO

Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Maurizio De Blasio alla presenza della curatrice, Alessandra Sirugo, responsabile della Sezione antica della Biblioteca Attilio Hortis e del Museo petrarchesco piccolomineo, della preside Cesira Militello e dalla referente della biblioteca del Liceo classico e linguistico Francesco Petrarca, Gabriella Parodi, dal responsabile del LETS Riccardo Cepach e dal co-curatore della mostra sulle poesie miniate, Giovanni Spano. Ma cosa accomuna i due poeti? Il 2024, anno in cui ricorrono i 650 anni dalla morte di Petrarca, coincide anche con il secolo dalla denominazione Libreria antiquaria "Umberto Saba", fortemente legata alla Biblioteca Hortis. Tra il 1931 e il 1951 Saba infatti propose l'acquisto alla biblioteca di alcuni dei più importanti manoscritti e incunaboli da lui reperiti, ora appartenenti al Museo petrarchesco piccolomineo, per la Sezione petrarchesca rossettiana. Una seconda esposizione, "Saba. Lettera Capo A'. Poesie miniate" inaugurerà il 29 ottobre alle 18 al LETS e vedrà dieci illustratori contemporanei – Iva Androic, Max Carlò, Adriano Lepri, Davide Lippolis, Guglielmo Manenti, Cosimo Miorelli, Ugo Pierri, Andy Prisney, Shanti Ranchetti e Jan Sedmak – interpretare alcune liriche di Saba a partire dalla prima lettera dei suoi più noti componimenti attraverso l'arte dei capilettera miniati che rimandano alle preziose edizioni del Canzoniere. La mostra, a cura di Sergio Pancaldi e Giovanni Spano da un'idea di Riccardo Cepach, si chiuderà il 26 gennaio. Il 24 ottobre alle 11 la succursale del Petrarca di via Tigor ospiterà la conferenza di Andrea Afribo, docente di Linguistica italiana all'ateneo di Padova, "In malora l'eterno petrarchismo degli italiani. Fortuna e sfortuna di Petrarca nel Novecento" proposta dall'Ente Nazionale Francesco Petrarca di Padova.

L'ingresso, su prenotazione scrivendo a gabriella.parodi@liceopetrarcats.it, è riservato alle classi quinte delle superiori. Le passeggiate nella Trieste di Rossetti e Saba condotte da Riccardo Cepach e Alessandra Sirugo consentiranno di scoprire (grazie anche a un interprete nella lingua dei segni) i luoghi simbolo della città letteraria ancora mercoledì 30 ottobre alle 16 e sabato 16 novembre alle 15.30. Informazioni e programma sul sito https: //museopetrarchesco.it. —



Una delle opere di Toffoletti presenti alla mostra

TRIESTE - DOMANI

# I visionari volti di donna del pittore Toffoletti sfilano a "Face Splash"

Ugo Salvini

Sarà inaugurata domani alle 17, al "Salone d'arte" di via Rossetti 6B, la mostra evento intitolata "Face splash", dell'artista friulano Pier Toffoletti. Pittore di fama nazionale e internazionale, che vanta numerose esposizioni ospitate sia in Italia, a cominciare dalla Biennale di Venezia del 2011, sia all'estero, in paesi come Stati Uniti, Cina, Giappone, Toffoletti propone questa prima personale triestina, caratterizzata da una quindicina di opere di vari formati, nei quali volti di donne si interrogano sul nostro futuro, attraverso velature e inserti materici. Il risultato è un perfetto e raffinato connubio fra figurativo e informale.

Pier Toffoletti è nato nel 1957 in provincia di Udine. Nel 1976 si è diplomato al Liceo artistico di Udine. La sua passione per la pittura è iniziata molto presto e il suo è un talento innato. Nel 1999 ha esposto all'Istituto italiano di cultura a Tokyo e, nel 2002, al Palazzo Zenobio di Venezia. Ha iniziato la sua attività espositiva in fiera d'arte contemporanea internazionale già dalla fine degli anni Novanta.

Nel 2005 ha tenuto un'importante personale al Museo d'Arte moderna e contemporanea di Arezzo, ottenendo grandi risultati. Dal 2006 ha proposto sue opere nel contesto di mostre svoltesi a Madrid, New York, Yokohama, Las Vegas, Philadelphia, Innsbruck, Strasburgo e Miami. Nel 2011 ha esposto alla 54. a Biennale di Venezia e nel 2012 ad Art Basel Miami. "Con Pier Toffoletti – dice il critico d'arte Vittorio Sgarbi – si può parlare di una pittura che sembra provenire da un affresco antico, eseguito sul fondo di un muro che ha subito l'ingiuria del tempo, e dove oramai il testo pittorico è andato in parte perduto, lasciando aperto un enigma indecifrabile. Il modo di procedere di questo artista – sottolinea – è in parte mentale e in parte onirico". Ripartire dalla certezze dell'immaginario classico, dal rassicurante sguardo di un volto senza tempo: questo è il principale obiettivo di Pier Toffoletti, un artista che con il suo processo creativo arriva a realizzare opere dalle radici salde nella nostra tradizione e pronte a resistere ai continui turbamenti della nostra epoca.

Domani "Drink in art" alla presenza del maestro Toffoletti dalle 17 alle 19. La mostra sarà poi visitabile fino all'8 novembre, con il seguente orario: lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12. 30 e 16-19. —



TRIESTE

# "Tra vita e arte" Franca Di Lullo a SpazioImmagine



Un'opera di Franca Di Lullo

Nicole Cherbancich

L'assenza colma meglio la scena di un'eccessiva presenza: è una capacità rara quella di riuscire a percepire questo aspetto, ma la pittrice Franca Di Lullo dimostra di esserne dotata. Con una serie di opere figurativo-realistiche, la sua prima mostra personale, "Tra vita e arte", verrà inaugurata oggi presso lo SpazioImmagine di SenzaParole in via Milano 22/d a Trieste. La prolusione critica, con inizio programmato alle 17.30, sarà curata dalla critica d'arte Gabriella Dipietro.

L'artista Franca Di Lullo, nata a Roma e triestina d'adozione, espone dipinti a olio di paesaggi, figure, fiori carnosi e nature morte; i colori, ben distesi e confinati con precisione, e la luce, capace di rendere ogni forma particolarmente nitida, riescono a" imprigionare" un momento altrimenti fuggente.

Gli elementi naturali, tendenzialmente disposti al centro del quadro, sono i protagonisti assoluti dell'opera.

Senza troppi orpelli, in un ritratto essenziale della realtà, dove è l'equilibrio compositivo a contare davvero.

Se in un primo momento la sua espressione artistica nasce nella contemplazione del mondo concreto, via via la visione delle opere lascia posto all'interpretazione delle stesse.

Ecco quindi «la sensazione di vibrante dinamicità, di inquietudine, che si coglie in certe marine – si legge nell'analisi di Dipietro –, dove il cielo si tinge di tinte fosche e le onde si fanno tumultuose, facendo immaginare l'artista senta pienamente il medesimo stato d'animo o il senso di perturbante malinconia che accoglie la visione di una natura sospesa in paesaggi maestosi e brumosi». Un panorama dalle nette reminiscenze di un romanticismo nordico che rimanda indubbiamente a un modo di vedere prettamente personale.

La pittrice infatti, dopo una lunga attività di docente, si è riavvicinata alla passione giovanile per la pittura, frequentando vari atelier di maestri di disegno e pittura, fino a quando ha trovato nella scuola del maestro Možina l'ambito che meglio esprime la sua arte.

La mostra Tra vita e arte rimarrà visitabile da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19, mentre sabato e lunedì dalle 10 alle 12, fino al 31 ottobre. Per ulteriori informazioni o appuntamento, contattare info@dilva. it oppure il numero di telefono 00393488909772. —



TRIESTE - ALLE 18

# Lode agli alberi in foto e dipinti con i "Respiri" dell'Hermetika

Nadia Pastorcich

L'autunno ormai è arrivato anche in città tingendo con i suoi colori le foglie degli alberi. La natura, in questo periodo dell'anno, diventa una tavolozza di emozioni e sensazioni profonde, capaci di avvolgere la mente più creativa. Oggi alle 18 verrà inaugurata nello spazio espositivo Hermetika (via Limitanea 7) la mostra collettiva "Respiri".

«Ho scelto di dedicarla agli alberi – spiega la gallerista Patrizia Mikol – perché mi piace abbracciarli, accarezzarli, passeggiare in mezzo alla natura e osservarli». Il titolo non è casuale: in un'epoca dove il verde cittadino è sempre di meno, sottolineare attraverso l'arte l'importanza di questo dono del creato, è fondamentale. E se oggi si tende ad abbatterli, qualcuno invece dà loro la possibilità di "respirare". «Nella vita ho anche piantato degli alberi sotto casa; per me sono il nostro respiro, vanno protetti».

Una mostra che unisce non solo diversi artisti ma dà spazio a molteplici forme d'arte: ci saranno quattro pittrici: Cinzia Cimador, Donata D'Orta, Flavia Fragiacomo e la stessa Patrizia Mikol; quattro fotografi: Samantha Blank, Paolo Drioli, Ulli Mosconi Zupin, Francesca Salaris e la mosaicista Marisa Ferluga.



Una fotografia di Francesca Salaris

«Mi piaceva l'idea di vedere come ognuno avrebbe interpretato questo tema con la sua arte, inoltre ho cercato di scegliere degli artisti che facessero qualcosa di particolare, un po' fuori dagli schemi, per avere dei lavori diversi».

Sono tre le mostre collettive fisse organizzate durante l'anno dalla Galleria Hermetika. «C'è quella di inizio anno, a gennaio, dedicata ad un colore: il prossimo anno sarà il verde, sempre legato alla natura; poi c'è quella di primavera dove ognuno può proporre ciò che desidera e infine "Vele nel vento" nel periodo della Barcolana che si è da poco conclusa: quest'anno ho voluto unire foto e pittura e devo dire che è stata una scelta avvincente: solitamente i fotografi non vanno a vedere cosa fanno i pittori e viceversa».

Il parere della gente è fondamentale per ricevere nuovi stimoli. «Oltre le tre mostre collettive fisse, ne faccio altre a seconda di quello che mi viene suggerito dalle persone» – conclude Mikol. L'esposizione sarà visitabile fino al 31 ottobre, dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19. 30. Ingresso libero. —

# SPORT



## Calcio serie C

# Puniti e ultimi

Unione penalizzata di un punto per il pasticcio fideiussione
Mister Clotet comincia appena lunedì. Oggi parlerà Rosenzweig

**Antonello Rodio** / TRIESTE

Non c'è pace in casa alabardata. Come se non bastasse il pessimo avvio di stagione, la disastrosa situazione di classifica e la lunga ricerca dell'allenatore, adesso per la Triestina è arrivato anche un punto di penalizzazione. A infliggerlo, dopo che la Procura Federale aveva aperto un procedimento disciplinare per irregolarità amministrative, è stato il Tribunale Federale Nazionale. La motivazione riguarda ovviamente la garanzia fideiussioria non conforme presentata ad agosto, quella per la quale si era poi aperto anche il caso Olivieri, almeno quello finito in modo positivo con il regolare tesseramento del giocatore. Il TFN ha inflitto anche sei mesi di inibizione al presidente Ben Rosenzweig e 10mila euro di ammenda al club.



**CON LA VIRTUS CI SARÀ MARINO**
IL NUOVO TECNICO ASPETTA LO STAFF E QUINDI SABATO SIEDERÀ IN TRIBUNA

Il TFN ha sanzionato la garanzia finanziaria non conforme presentata ad agosto Multa e presidente inibito per sei mesi

**UN PUNTO PESANTE**

Un'ulteriore pesante mannaia per la già asfittica classifica alabardata, visto che ora l'Unione si trova all'ultimo posto con l'Arzignano. Non un fulmine a ciel sereno, perché nonostante la soluzione positiva del caso Olivieri, si sapeva che la procura stava valutando se c'erano gli estremi del deferimento e avrebbe potuto decidere in tal senso di fronte a una fideiussione non conforme.

**L'ARRIVO DI ROSENZWEIG**

In questo contesto burrascoso, intanto, è arrivato a Trieste Ben Rosenzweig, che ha voluto tornare in città visto il momento delicato e le decisioni importanti di questi giorni. Oggi in una conferenza stampa sarà chiamato a spiegare il pessimo avvio e le scelte cruciali sulla parte sportiva, ma anche fare chiarezza sulle tante voci su un interesse per il club da parte di imprenditori russi.

**CLOTET, MA SENZA FRETTA**

Intanto, altra anomalia, il nuovo allenatore della Triestina è Pep Clotet, ma domani in panchina contro la Virtus Verona ci sarà ancora Geppino Marino, affiancato da Matteo Ciofani. Non c'è ancora l'ufficialità della firma del tecnico catalano, che dovrebbe arrivare lunedì. Ma anche se domani sarà ovviamente al Rocco per vedere l'Unione, Clotet ha chiesto di poter iniziare a lavorare con la squadra da lunedì, quando potrà avere a fianco tutto il suo staff. E soprattutto potrà almeno avere a disposizione una settimana tipo di lavoro per preparare la prossima trasferta in casa della Pergolettese. Qualcosa di simile era successo a Brescia, quando si accordò con la società ma la partita che si giocò poche ore dopo vide ancora in panchina Gastaldello, a cui era stata assegnata momentaneamente la guida della squadra dopo l'esonero di Dionigi. Confermate anche le indiscrezioni sul contratto di Clotet: l'accordo è siglato fino al prossimo giugno, ma con rinnovo al raggiungimento di precisi obiettivi. Insomma se l'esperienza sarà andata bene, allora ci saranno le basi per continuare il rapporto, altrimenti almeno la Triestina non avrà un altro allenatore a libro paga (tra l'altro a giugno scadrà anche il contratto con Tesser).



Il presidente Ben Rosenzweig oggi dovrà dare spiegazioni alla città sulla gestione della Triestina

**L'ULTIMA DI MARINO**

Quella di mantenere Marino in panchina anche per questa partita, è in ogni caso anche una scelta di buon senso, perché è stato lui a lavorare con la squadra tutta la settimana per preparare il delicato match con la Virtus Verona. Con la speranza che il suo commiato sia baciato finalmente da una vittoria, che sarebbe meritata per quanto visto nelle ultime tre partite della squadra con lui in panchina. —

LA PREPARAZIONE

# Per la sfida contro i veronesi in recupero Frare e Bianconi D'Urso e Voca ancora ai box

TRIESTE

La partita di domani al Rocco contro la Virtus Verona (inizio ore 17.30) sarebbe già stata estremamente delicata anche senza il punto di penalizzazione piombato ieri sulla Triestina. Adesso, con l'Unione che è addirittura ultima a braccetto con l'Arzignano, la sfida contro la squadra di Gigi Fresco diventa assolutamente fondamentale. Servono punti, urge una vittoria per non veder allontanarsi troppo la zona salvezza. Ma come ci arriva a questa sfida cruciale una Triestina fin qui piena di bende e cerotti e con l'infermeria intasata? Qualche buona notizia c'è, più di qualcuno è recuperato anche se non al meglio, ma visto che le cattive notizie non mancano mai, c'è anche un nuovo infortunio, quello di Rizzo, che si è procurato un lieve stiramento. Assieme a lui, resteranno certamente ai box anche Voca e Ballarini. Si sono allenati, ma paiono ancora a mezzo servizio, D'Urso e Jonsson, mentre tutti gli altri sembrano arruolabili. C'è quindi innanzitutto finalmente la possibilità di schierare Olivieri, poi c'è il rientro di Attys dagli impegni in nazionale, quello che appare probabile di Struna e i progressi di condizione di Bianconi. Insomma nonostante le condizioni non certo smaglianti di qualcuno, c'è quantomeno una maggiore possibilità di scelta, soprattutto in difesa e in attacco, reparti che finora avevano gli uomini contati. Se si vorrà confermare la difesa a tre, con Rizzo assente bisognerà inventarsi un braccetto di sinistra: comunque il reparto può contare sicuramente su Moretti e Germano, ma dovrebbero essere disponibili, anche se forse non ancora a pieno regime, anche Frare, Bianconi e Struna. A centrocampo ci dovrebbero essere sempre Corrieia, Vallocchia e Braima (che è in diffida), mentre come esterni Bjleveld a sinistra e Pavlev a destra, a meno che il discreto numero di difensori disponibili non liberi Germano per la fascia. In avanti è finalmente l'ora del debutto di Olivieri, probabilmente accanto a Vertainen, ma con la possibilità di utilizzare in corso d'opera anche El Azrak, Kiyine, Attys e Vicario. A dirigere la gara sarà Simone Gavini di Aprilia, coadiuvato dagli assistenti Macchi di Gallarate e Martone di Monza. Quarto ufficiale Zoppi di Firenze. Un solo precedente per il fischietto laziale con la Triestina, molto positivo per gli alabardati: il successo a Fiorenzuola per 0-3 del marzo di quest'anno.

A.R.




Cristian D'Urso si è allenato ancora a parte dopo l'infortunio FOTO LASORTE

Basket Serie A

# Una sfida tra opposti

Trieste finora ha la sua forza nel primo quintetto, Reggio punta sulle rotazioni e deve smaltire le fatiche di Coppa



Jamion Christian



L'esultanza dei giocatori biancorossi al termine del match con Tortona FOTO CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Approcci diversi in vista della sfida al vertice che domenica alle 20, sul parquet del PalaRubini, opporrà Pallacanestro Trieste e Unahotels Reggio Emilia. Se la formazione di Jamion Christian ha potuto disporre di una proficua settimana di lavoro per prepararsi allo scontro diretto, la formazione emiliana è rientrata ieri alla base dopo la trasferta di Champions League. Mercoledì sera, in Ungheria, ha giocato e perso contro lo Szombathely in un match equilibrato e tirato sino alla sirena finale, un dispendio di energie fisiche e nervose che,seppure in minima parte, inciderà sull'andamento della sfida contro Trieste.

#### STATISTICHE A CONFRONTO

Tre giornate di campionato per cominciare a definire l'identità di due formazioni che hanno filosofie di base diverse. Se Trieste punta molto sul suo quintetto (Uthoff 34 minuti di media a partita), Valentine e Brown (33), Ross (29), Reggio Emilia ruota molto di più la sua panchina. Impiego che, naturalmente, influenza anche la distribuzione dei punti segnati. Dalle mani di Valentine, Brown e Ross passa oltre il 60% della produzione offensiva biancorossa, molto più equilibrata la distribuzione delle responsabilità in casa Unahotels con Barford che rimane assieme a Smith e Faye il punto di riferimento dell'attacco reggiano. A livello di squadra, entrambe stanno tirando con il 56% da due punti, meglio Trieste sia nel tiro da tre punti (41% contro 30%) che dalla lunetta (73% contro 65%).

#### VERSO LA SFIDA

Ultimo giorno di campagna abbonamenti con "Rise as one" che ha superato quota 4000 dando un segnale importante sul legame tra squadra e pubblico. Contestualmente prosegue anche la vendita dei tagliandi singoli per la sfida contro Reggio Emilia. Oggi la biglietteria interna al PalaTrieste (ingresso da via Miani) sarà disponibile dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, domenica la biglietteria esterna di via Flavia sarà operativa dalle 17 e fino alla fine del secondo quarto. LA GIORNATA: Quarto turno di campionato che proporrà il big match in programma alla Unipol Arena tra Segafredo Bologna e Bertram Tortona. La Virtus capolista mette in gioco il suo primato, la Dolomiti Energia Trento, l'altra formazione che condivide assieme a Trieste la vetta della classifica, sarà impegnata sul parquet del PalaVerde contro la Nutribullet Treviso. Due gli anticipi previsti: domani alle 19.30 Napoli e Vanoli andranno a caccia della prima vittoria, alle 20.30 una Openjobmetis Varese con Mannion in dubbio per un problema alla caviglia ospita la neopromossa Trapani.

#### TRASFERTA DEI TIFOSI

Fervono i preparativi in vista del match di sabato 26 ottobre quando Tieste sarà impegnata al PalaVerde contro la Nutribullet Treviso. Costo della trasferta fissato a 40 euro. Per informazioni su whatsapp al numero 379/1700323

---

È stato un week end avaro di soddisfazioni per le squadre triestine impegnate in serie C

# Il BaskeTrieste perde con onore a San Donà Ko anche il Kontovel

TRIESTE

Sconfitte entrambe le formazioni triestine nella seconda giornata del campionato di C. Confortante, nonostante il referto giallo, la prestazione del Basketrieste, battuto a San Donà dal New Basket 89-82. Con sfumature più marcate di amaro la capitolazione del Kontovel a Sacile, 60-54 con errori grossolani in attacco che hanno vanificato tutto al termine di una partita di assoluto equilibrio. Per i biancorossi di coach Piersante una partita spigliata, contro un avversario ricco di elementi esperti. La freschezza di Trieste ha permesso alla squadra di volare in doppia cifra di vantaggio nel secondo periodo (36-46 all'intervallo) e mantenere un buon margine alla terza sirena (64-71). Fatale la difesa a zona di San Donà, capace di mandare in tilt i meccanismi giuliani. Le parole di Piersante: "Abbiamo giocato contro una delle migliori squadre del campionato e ci siamo fatti trovare pronti. Abbiamo perso un'occasione importante ma stiamo ancora cercando i nostri equilibri. Se saremo bravi, questa partita ci darà tanti insegnamenti, ci permetterà di crescere dal punto di vista tecnico e dell'esperienza. Siamo tristi per la sconfitta, ma abbiamo fatto una bella partita e dobbiamo prendere tutto quello che c'è stato di positivo". Tabellino: Di Rienzo 8, Cinquepalmi 2, Obljubech 10, Crnobrnja 7, Cossutta ne, Degrassi ne, Martucci 12, Vecchiet 17, Desobgo 2, Paiano 14, Pauletto 7, Guerrieri. All. Piersante. Domani alle 20:30 l'inedito derby contro l'Apu Udine B a Pasian di Prato. Sponda Kontovel, a Sacile la seconda sconfitta in campionato è più difficile da mandare giù, l'Humus ha avuto il merito di sganciare le triple decisive nel finale in una partita dal punteggio basso. Il commento di Peric, vice allenatore del club carsolino. "Usciamo sconfitti con rammarico, una occasione sprecata. Con certe assenze Sacile era alla nostra portata, è mancata la concentrazione ed abbiamo sbagliato una marea di conclusioni facili. Scelte giuste in attacco ma tanta imprecisione". Tabellino: Terčon, Bellettini, Pregarc 8, Škerl 9, Pro, Mattiassich 7, Starc, G. Regent 2, A. Daneu 20, Scocchi 8, Vecchiet ne. All: Popovič. Altra trasferta domani, dalle 19:30 sul campo dell'altra Sacile Basket.



BaskeTrieste sconfitto

GUIDO ROBERTI

---

Primo confronto nella B interregionale tra le due formazioni isontine ai nastri di partenza

# Dinamica e Falconstar in forma, in scena un derby caldissimo

LA SFIDA

MICHELE NERI

Non poteva esserci un miglior viatico per il derby provinciale che sabato alle 19 a Romans metterà di fronte la rilanciata Dinamica Gorizia e la capolista Pontoni Falconstar, entrambe reduci da due vittorie pesantissime per la classifica e per il morale. A ospitare il derby isontino di andata sarà la Dinamica che in casa della Guerriero Padova, oltre ad aver ottenuto il primo successo in serie B, ha messo in mostra qualità tecniche di alto livello, legate in primis a due dei colpi principali del mercato, Casagrande e Sanad arrivati per fare la differenza e protagonisti con ben 21 punti a testa. Pur in formazione rimaneggiata, in particolare nel reparto lunghi (Colli è stato inutilizzabile per il riacutizzarsi del fastidio al ginocchio, Baissero bloccato dalla febbre), la squadra di coach Luigi Tomasi ha stretto i denti e ha resistito alla rimonta finale del Petrarca. «Abbiamo tenuto un rendimento costante su tutti i 40' e questo ha fatto la differenza rispetto alle prime uscite – racconta il direttore sportivo Thomas Miani – in particolare abbiamo aumentato la qualità media, un aspetto fondamentale. Penso al contributo dalla panchina offerto da Peresson e Venturini, alla loro prima esperienza in serie B: tutti i ragazzi devono entrare in sintonia con il campionato e stanno iniziando a farlo. Con le rotazioni accorciate, e anche per merito degli avversari e della loro comprensibile reazione, nel finale abbiamo sofferto, ma anche in questo caso abbiamo gestito bene la situazione, portando a casa due punti sui quali iniziare a costruire il nostro percorso». Il percorso della Pontoni Falconstar è invece già ben avviato stando alla classifica maturata sino a qui: per i biancorossi di coach Andrea Beretta contro San Bonifacio al PalaPaliaga è arrivata la quarta vittoria consecutiva. Scesa fino al –12 nel primo quarto, la squadra monfalconese spinta con forza dagli esterni Rinaldin e Romanin ha rimontato fino a chiudere avanti di un punto la prima metà di gara, allungando poi progressivamente fino a toccare il +11 finale, un buon vantaggio anche pensando a una eventuale differenza canestri contro una squadra che può tranquillamente ambire ai primi 6 posti, traguardo comune. Nel finale, come a Trieste con lo Jadran, decisivo Lazzari con canestri chirurgici e capitan Skerbec che ha smazzato ben 6 assist, quasi tutti dal post basso verso il perimetro o nei tagli a centro area. «Eravamo preoccupati alla vigilia dalle caratteristiche di Sambo e nei primi due quarti si è capito perché – analizza coach Andrea Beretta – per 20' i veronesi hanno difeso in maniera eccezionale e quando siamo arrivati all'intervallo avanti di un punto ero obiettivamente molto contento. Sapevamo che non avrebbero potuto reggere quel ritmo fino alla fine e siamo usciti bene noi. È un successo molto importante per la mentalità oltre che per la classifica, ci insegna che contro squadre di prima fascia come Sambo bisogna essere capaci di soffrire e di restare lucidi per tutti i 40'». —




Sami Sanad è uno dei punti di forza della Dinamica

# Il bomber è tornato

## Carlevaris dopo le esperienze in serie C e in D segna a raffica nella sua "casa" San Luigi e soprattutto con la laurea in tasca

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ventiquattro anni compiuti pochi giorni fa. Una laurea in Economia in tasca. Una enorme voglia di divertirsi praticando lo sport della sua vita: il calcio.

Pallone che Andrea Carlevaris è tornato a buttare in rete. Con una certa disinvoltura. In dieci partite ufficiali il ritrovato bomber triestino ha segnato sette gol: cinque in Coppa Italia (clamoroso il poker all'Azzurra Premariacco di mister Campo) e due in campionato, tra Pro Fagagna e Fontanafredda.

Da due match a questa parte Carle si è presentato in campo con un vistoso turbante bianco in testa, fasciatura frutto dei tre punti di sutura procuratisi durante il match con il Casarsa.

Bomber Carlevaris. Ma anche guerriero vero.



TANTI OSTACOLI PER IL FANTASISTA
«AVREI POTUTO FARE DI PIÙ MA NON HO RIMPIANTI, MI DIVERTO»

**Carlevaris, ripensa ancora alla chance avuta nel professionismo con la Virtus Verona?**

«Ogni tanto mi chiedo se avessi avuto più spazio come sarebbe potuto andare a finire. Però sono soddisfatto di quello che ho fatto perché sono sicuro di aver dato tutto quello che potevo. Evidentemente era destino che andasse così».

**Anche in D parecchia sfortuna tra Monte Prodeco Montebelluna, Cjarlins Muzane e infine Caldiero Terme.**

«Un po' di sfortuna in D c'è stata. Al Caldiero ho trovato un grande gruppo. La squadra ha poi vinto il campionato. Io lì davanti ho trovato tanta concorrenza. E quando gli attaccanti segnano è difficile che il master cambi».



Andrea Carlevaris tornato al San Luigi FOTO NEDOK

**Però ora c'è un nuovo piano per tornare in D. Ce lo illustra?**

«Non facciamo il passo più lungo della gamba… Nella mia testa c'è la voglia di fare un bel campionato, che vada ben oltre la salvezza. Ad ogni modo è inutile fare proclami. Anche l'anno in cui abbiamo il campionato di Eccellenza nessuno dalla società preannunciava di puntare alla D».

**L'Eccellenza le sta stretta e le sue ultime prestazioni ne sono la conferma?**

«Non lo so. Non mi piace giudicare me stesso. Mi sono confrontato con categorie più alte, ma per ora i fatti sono questi: gioco in Eccellenza».

**Semifinale di Coppa Italia e primo posto in classifica in coabitazione con il Fontanafredda. Se lo aspettava?**

«Non è stata una sorpresa totale, ma non avrei pensato di iniziare così bene su entrambi i fronti. I nuovi innesti Olio, Tonini, Linussi e Villanovich, accanto al rientro dall'infortunio di Cofone, hanno elevato la nostra qualità».

**È sempre adrenalinico mister Pococco?**

«Si è un po' calmato rispetto ad una volta. Per altro c'era proprio lui in panchina al mio esordio nel 2016. Umanamente il mister ci sta dando tantissimo, trasmettendoci la sua carica. Ci vuole bene come fosse uno di noi. Sono stimoli umani importanti».

**C'è qualche suo compagno di squadra che meriterebbe la serie D?**

«Spero che i vari giovani possano fare un campionato importante e farsi notare, ma devono crescere».

**Il segreto di questo San Luigi?**

«Il gruppo. Assolutamente. Quest'anno ci vediamo non solo durante gli allenamenti. Ci frequentiamo, mangiamo assieme sono dettagli che fanno la differenza. È da sempre la caratteristica del San Luigi: i vecchi che coinvolgono i più giovani. È un aspetto che mi mancava. Motivo per cui in via Felluga mi sento sempre a casa». —



ATLETICA - CORSA DEI CASTELLI

# Da Miramare a San Giusto il top del fondo europeo U23

TRIESTE

Domenica Trieste diventerà il centro nevralgico del mezzofondo e fondo giovanile europeo. Dopo l'edizione uno dello scorso anno ritorna l'appuntamento con l'International Road Race U23 10K, fiore all'occhiello della #100 UniTS Corsa dei Castelli organizzata dall'Asd Promorun. La 10 km competitiva dell'evento giunto alla sua 8ª edizione sarà anticipata, con il via fissato pochi minuti prima delle ore 10:00, dalla sfida tra le nazionali under 23 di dieci paesi, che schiereranno 4 uomini e altrettante donne: Danimarca, Francia, Inghilterra, Israele, Polonia, Repubblica Ceca, Serbia, Slovacchia, Svizzera e i padroni di casa dell'Italia. Rispetto al 2023 si nota subito l'aumento dei team al via dato che 12 mesi fa avevano gareggiato oltre agli azzurri la Francia, la Svizzera e la Grecia. È stato confermato il percorso che ha reso famosa in tutta Europa la Corsa dei Castelli e dove vedremo all'opera alcuni tra i più grandi talenti del mezzofondo e fondo continentale. Gli 80 giovani partecipanti inizieranno la loro fatica dal Castello di Miramare per poi percorrere il lungomare di Barcola ed entrare nel neonato sito di Porto Vivo. All'uscita gli iscritti si dirigeranno verso Piazza Unità per poi imboccare, dopo circa 400 m, la terribile salita di Via del Monte, snodo fondamentale per decretare il vincitore della gara. Dopo lo scollinamento gli atleti troveranno ancora un altro chilometro in leggera salita, ma molto corribile, che li accompagnerà fino al traguardo allestito all'interno del Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto. Si prospettano due prove molte equilibrate con l'Italia che proverà a replicare i successi dello scorso anno in campo maschile, vinse Francesco Guerra e gli italiani dominarono anche a squadre, mentre in campo femminile il Belpaese tenterà di sovvertire il pronostico che vede, ancora una volta, la Francia in pole position (nel 2023 le transalpine monopolizzando l'intero podio). Lo staff tecnico italiano ha scelto i seguenti quartetti: Nicolò Bedini (GP Parco Alpi Apuane), Nicolò Cornali (Atletica Reggio ASD), il neocampione italiano della 10 km su strada di categoria Thomas D'Este (Assindustria Sport Padova), Konjoneh Maggi (Atletica Lecco Costruzioni) e, al femminile l'argento europeo under 23 sui 10.000 m Aurora Bado (Centro Sportivo Carabinieri), la campionessa italiana di specialità Isabella Caposieno (Bracco Atletica), Melissa Fracassini (Atletica Arcus Cus Perugia) e Greta Settino (Toscana Atletica Empoli Nissan).

EMANUELE DESTE



I migliori giovani fondisti e mezzofondisti in gara domenica a Trieste

CALCIO DILETTANTI

# Il Kras pareggia nel recupero Il Ronchi vola in Coppa Italia

TRIESTE

Si è chiuso con una rete per parte il match tra Kras Repen e Rive D'Arcano Flaibano, disputato mercoledì come recupero del 4º dopo il precedente rinvio dovuto all'improvviso lutto che aveva colpito il settore giovanile società carsolina. Può recriminare il Kras Repen, che vedeva all'orizzonte i tre punti in una gara dai due volti, mentre gioiscono gli udinesi che strappano un punto e muovono la classifica dopo una prima frazione a sole tinte biancorosse e si ripetono dopo il clamoroso successo contro l'Ufm di domenica scorsa.

In vantaggio al 10' del primo tempo con una zampata da puro centravanti di Velikonja bravo ad anticipare il suo diretto marcatore al culmine di un'azione condotta sulla fascia mancina da Badzim, l'undici di Radenko Knezevic non è stato concreto nel tradurre in un vantaggio più largo le tante occasioni pericolose prodotte nella prima frazione venendo dunque punito nella ripresa dal pari ospite. A firmarlo, al 13', il gialloneroblù Frimpong con una conclusione che complice la beffarda deviazione di un difensore carsolino ha spiazzato l'incolpevole Umari per il definitivo 1-1. Mercoledì sera si è giocata anche l'ultima giornata della fase a gironi della Coppa Italia di Promozione, che porta in dono alle compagini giuliane la clamorosa qualificazione al primo posto nel girone D per il Ronchi di mister Stefano Caiffa. Gli amaranto, grazie ai centri di Calistore e Di Matteo, hanno infatti sconfitto per 2-1 e sorpassato in classifica i pordenonesi del Torre - fin qui un autentico bulldozer capace di vincere tutte le proprie partite stagionali - conquistando il pass per i quarti di finale dove affronteranno in gara secca in casa il Corno ad inizio gennaio per poi affrontare la vincente di Corva-Cussignacco nell'eventuale semifinale (Pro Cervignano-Bujese e Lme-Torre saranno gli altri due quarti di finale). Chiudono con il loro primo successo in coppa ma vengono comunque eliminate Azzurra Gorizia e Cormonese. I goriziani di Straccis, dopo tre ko in altrettanti incontri, hanno liquidato per 0-3 in trasferta il Sedegliano con doppietta di Ligia e rete di Della Ventura mentre i grigiorossi hanno regolato 2-1 in casa la Spal Cordovado con una doppietta di Cecchin ad inizio ripresa. Nel girone F, infine, abbandonano la coppa sia Trieste Victory Academy che Sistiana Sesljan. I lupetti lo fanno perdendo 2-0 sul campo del Lme ma potendosi consolare con l'attuale terzo posto in campionato, i delfini erano fermi per riposo..

FRANCESCO DANIEL SEVERI



Pareggio nel recupero per il Kras contro il Rive D'Arcano

Nuoto

# Di nuovo in acqua

## Nuoto, da oggi Ceccon torna in gara in Coppa del Mondo «Dopo i Giochi mi sentivo svuotato ora riparto alla grande»



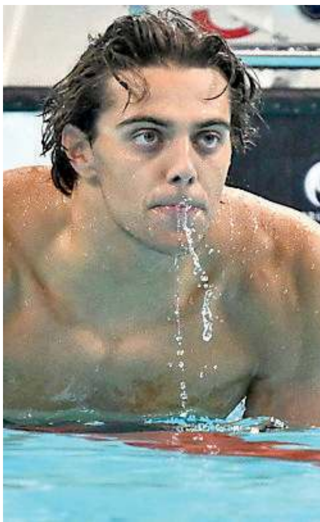
Ceccon con l'oro a Parigi

L'INTERVISTA

MATTIA TOFFOLETTO

Di nuovo in acqua. Le emozioni olimpiche di Parigi sono lontane quasi tre mesi: il bronzo nella 4x100 stile libero in un quartetto a trazione veneta (con il trevigiano Manuel Frigo e l'altro vicentino Paolo Conte Bonin) e, soprattutto, il titolo - bramato da sempre - sui 100 dorso. Una delle emozioni più belle dei Giochi. Thomas Ceccon, 23enne di Schio, l'eroe veneto a cinque cerchi, torna a gareggiare stamane a Shanghai - 100 misti - nella Coppa del Mondo in vasca corta. Prima la trasferta tutta asiatica di tre settimane, poi l'esperienza di tre mesi in Australia per garantirsi nuove motivazioni in ottica Los Angeles. In Cina sarà fino a domenica, a seguire Seul (Sud Corea) dal 24 al 26 e Singapore il 31 ottobre e 1º novembre. Ci sono pure l'altro olimpionico Martinenghi, Pilato, Razzetti. Il campione vicentino si è raccontato al festival dello sport a Trento.

**Ceccon, il dopo-Olimpiadi?**


Thomas Ceccon, 23 anni

«Con l'oro sui 100 dorso mi sono liberato di un peso. Più per me stesso che per quello che dicevano gli altri. Avevo quel sogno dell'oro nel cassetto, finalmente posso ritenermi contento».

**Come ripartire dopo un sogno realizzato?**

«Dopo i Giochi mi sentivo svuotato, c'è stato un periodo in cui non sapevo cosa fare. Avevo meno motivazioni, ma perché io vivo per motivazioni come quelle di Parigi: capita quando vinci. Ora, però, torno in Coppa del Mondo: tre settimane di gare, riprendo a fare quello che mi piace. E poi mi trasferirò in Australia per allenarmi».

**Perché volare down under?**

«Di solito a Verona mi alleno da solo o quasi, ho fatto così per preparare Parigi. In Australia troverò un gruppo di 15 atleti: per potermi schiarire le idee, cercare altro, rallentare l'ossessione verso le medaglie».

**Un nuovo obiettivo per Los Angeles '28?**

«I 50 delfino».

**Ha rivisto la finale dei 100 dorso?**

«Non così tante volte. Voglio che le emozioni restino lì, anche perché in gara un po' di cose le ho sbagliate. L'obiettivo era scendere sotto i 52", ma non è venuta la finale perfetta, anche se l'ho vinta: un po' perché la vasca era lenta, un po' perché l'ho impostata in modo diverso. Dopo essere passato terzo ai 50, ho dovuto forzare. Gli avversari erano però più esausti di me, mi sono giocato bene le mie carte. Da ogni vittoria o sconfitta, a ogni modo, è importante capire quando si sbaglia».

**Il pisolino nel giardino del villaggio è diventato virale sui social.**

«Il villaggio ha un po' influenzato la mia performance, le condizioni non erano ottimali. La mia gara, per fortuna, era subito. Non è un caso se poi, nella staffetta mista, la fatica si sia fatta sentire. Quando fai Mondiali ed Europei sei in albergo: altra cosa».

**L'allenatore Alberto Burlina?**

«Sono stato molto fortunato ad averlo conosciuto. A inizio carriera eravamo io e lui contro tutti: i sacrifici sono stati tantissimi, ma ci abbiamo sempre creduto. Anche se i primi a crederci sono stati i miei genitori. A otto anni lasciai la piscina di Schio, il mio paese: l'allenatore non mi seguiva, mi diceva cosa fare e si prendeva il caffè. Così i miei mi portarono a Creazzo, 50 minuti di strada. Uno step difficile: accompagnarmi lì e riportarmi a casa è stato un altro lavoro. Con me c'era il fratello Efrem, ora infermiere: la mia prima guida, da piccoli mi batteva sempre. E neppure è stato semplice traslocare a 17 anni a Verona: cambiai tutto, mamma venne con me».

**Il ritiro di Nadal?**

«Ho fatto tennis, è il mio idolo. La soluzione giusta è ritirarsi da vincente: a fine carriera ha fatto fatica». —



TENNIS - L'ESIBIZIONE MILIONARIA

## Sinner è sempre più King: Djokovic ko, in finale Alcaraz Doping, l'Itia attacca la Wada


Djokovic si complimenta con Sinner dopo la vittoria a Riad

RIAD

Quattro giorni dopo la vittoria del Masters 1000 di Shanghai, Jannik Sinner e Novak Djokovic si sono ritrovati nella semifinale del "Six Kings Slam", il torneo di esibizione milionario in programma fino a sabato a Riad, in Arabia Saudita, e anche questa volta, a vincere, è stato l'altoatesino (6-2, 6-7, 6-4 in 2 ore e 27') in una una combattuta soprattutto nel secondo e nel terzo set.

Si gioca per lo spettacolo, per la promozione dello sport in un Paese che ha fame di tennis e per un primo premio da 5,5 milioni di euro (1,4 milioni di euro di solo il "gettone" ai partecipanti). Cambia l'avversario, Medvedev nei quarti ora Djokovic, ma non il trattamento del numero 1 del mondo che in appena 26 minuti si aggiudica il primo set. Ma Nole non ci sta e si aggiudica al tie break il secondo. Al cambio campo arriva il fisioterapista a trattare la spalla destra del serbo. Si va avanti tra break, controbreak e occasioni mancate per otto game, poi nel nono arriva un nuovo strappo da parte di Sinner che scappa sul 5-4 e va a servire per il match che gli regala la finalissima con Carlos Alcaraz che ieri ha sconfitto Rafa Nadal nell'altro scontro generazionale (6-3, 6-3).

«È stata una partita dura. Abbiamo provato a giocare ogni punto giocando al meglio, l'abbiamo presa seriamente cercando anche di fare qualcosa di diverso in campo», ha spiegato Sinner al termine.

Intanto l'Itia (International Tennis Integrity Agency) è tornata a parlare del ricorso della Wada riguardante il caso Sinner, trovato positivo a causa della contaminazione da Clostebol a marzo scorso e scagionato dopo un processo dall'Itia stessa, decisione contro la quale la Wada, agenzia mondiale antidoping, ha fatto appello al Tas. Il ceo Karen Moorhouse, infatti, ha voluto spiegare meglio la sua posizione sottolineando che «nella decisione l'Itia si è attenuta alle regole definite dal Codice mondiale antidoping, a sua volta «stabilito dall'Agenzia mondiale antidoping», ovvero la Wada che ora ha fatto ricorso. —

LA CLASSIFICA

## Tra i paperoni del calcio Ronaldo è ancora al vertice

L'estate scorsa l'Arabia Saudita si è data una regolata dopo le folli spese di un anno prima ma i contratti restano e non è un caso che quattro dei 10 calciatori più pagati al mondo nel 2024 siano nella Saudi League. E chi se non Cristiano Ronaldo poteva guidare questa speciale classifica stilata da "Forbes"? Il 39enne portoghese continua a macinare record, anche fuori dal campo, e guarda tutti dall'alto con 285 milioni di dollari intascati (220 quelli che gli versa l'Al Nassr, 65 i guadagni fuori dal terreno di gioco), circa 263 milioni di euro. Al secondo posto ma abbastanza lontano Lionel Messi, che deve "accontentarsi" di 135 milioni di dollari, quindi Neymar, in forza all'Al Hilal, sul podio con 110 milioni. A completare la Top Ten Karim Benzema (104 mln), Kylian Mbappè (90 mln), primo dei giocatori che militano in Europa, e poi Erling Haaland (60 mln), Vinicius Junior (55 mln), Mohammed Salah (53 mln), Sadio Manè (52 mln) e Kevin De Bruyne (39 mln). —


Cristiano Ronaldo, 39 anni



IL CASO

## Mbappé festino confermato Primi dubbi sulla violenza

Kylian Mbappè ha avuto un rapporto consensuale nell'hotel di Stoccolma ma la denuncia, presentata sabato ma non ancora notificata al giocatore e ai suoi legali, arriverebbe da un'altra donna. È quanto sostiene "Le Parisien" sulla vicenda che riguarda l'attaccante del Real Madrid, finito sotto accusa in Svezia per stupro e molestie. Il quotidiano francese fa sapere che Mbappé si era recato a Stoccolma su invito dell'amico Mukiele, giocatore ex Psg attualmente in prestito al Bayer Leverkusen, per staccare dalla routine per un paio di giorni (tanto che da aver declinato la convocazione della Francia per la Nations) e lì si sarebbe avvalso dei servizi di un *concierge* specializzato in feste di lusso private.


Mbappé indagato in Svezia

L'attaccante avrebbe quindi avuto una relazione «consensuale», con uno scambio di messaggi dopo l'appuntamento a supporto di questa versione. Ma la denuncia sarebbe stata presentata da un'altra donna sulla quale la polizia svedese sta indagando. —



PALLANUOTO

## Settebello sospeso 6 mesi dopo lo scandalo olimpico

Dopo il danno (una possibile medaglia alle Olimpiadi) la beffa per la nazionale italiana di pallanuoto maschile che ieri è stata sospesa per sei mesi dall'Aquatic Sports Integrity Unit (Aqiu) per violazione dell'articolo 5 del del codice comportamentale durante gli ultimi Giochi di Parigi.

Si tratta di una coda all'infuocata partita dei quarti di finale giocata lo scorso 7 agosto, al termine della quale gli azzurri, eliminati, avevano anche fatto ricorso (poi rigettato) contro la direzione arbitrale: al centro la decisione dell'espulsione per gioco violento di Condemi a 5'36'' del secondo tempo decretata con il Var su un tiro che aveva portato a un gol azzurro, poi annullato.


Il ct azzurro Sandro Campagna

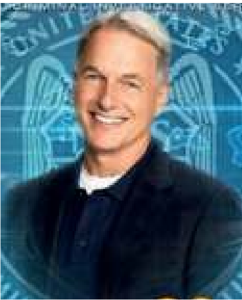
L'Aqiu riferisce che alcuni giocatori del Settebello e il ct Sandro Campagna avrebbero aggredito fisicamente e verbalmente il corpo arbitrale nel parcheggio. Da qui la sospensione di sei mesi e l'esclusione, quindi, dalla prossima World Cup oltre a 100 mila dollari di multa. —

## Scelti per voi

tvzap



**Tale e Quale Show**
**RAI 1**, 21.30
In diretta dagli studi televisivi `Fabrizio Frizzi` di Roma **Carlo Conti** conduce la quinta puntata dello show che vede protagonisti 11 Artisti pronti ad entrare nei panni dei più grandi artisti della scena musicale italiana e internazionale.



**N.C.I.S.**
**RAI 2**, 21.20
L`agente James Chen, infiltrato su un peschereccio per indagare su un giro di droga, chiama in aiuto l`agente speciale Feng Zaho. Ma quando Feng arriva all`appuntamento, trova Chen con la gola tagliata...



**Farwest**
**RAI 3**, 21.25
Un viaggio attraverso i far west d`Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.



**Quarto Grado**
**RETE 4**, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



**Storia di una famiglia...**
**CANALE 5**, 21.20
Bari Vecchia, anni `90. Michele è ancora in carcere dove rischia la vita mentre Maria, sempre impegnata a difendere i ragazzini dalle organizzazioni criminali, sta per partorire.



### RAI 1

- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Fiction
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Tale e Quale Show Spettacolo
- **23.55** Tg 1 Sera Attualità
- **24.00** TV7 Attualità
- **1.10** Cinematografo Attualità
- **2.10** Che tempo fa Attualità

### RAI 2

- **8.45** Radio2 Social Club
- **9.55** Gli imperdibili Attualità
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
- **13.50** Tg 2 Sì, Viaggiare
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.50** Medici in corsia (1ª Tv)
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv)
- **23.05** N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
- **23.35** Tango Attualità
- **1.10** I Lunatici Attualità
- **1.55** Appuntamento al cinema Attualità

### RAI 3

- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** Gli imperdibili Attualità
- **15.30** Gocce di Petrolio
- **16.10** Roberto Capucci. La bellezza salverà il mondo (1ª Tv) Film Documentario
- **17.00** Aspettando Geo
- **17.05** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Riserva Indiana
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.55** Un posto al sole (1ª Tv)
- **21.25** Farwest Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte
- **1.05** Tg 3 Chi è di scena Lifestyle

### RETE 4

- **6.00** Belli dentro Fiction
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **6.45** 4 di Sera Attualità
- **7.45** Love is in the air
- **8.45** Terra Amara Serie Tv
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.20** Un poliziotto alle elementari Film Commedia ('90)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.20** Quarto Grado Attualità
- **0.50** Caccia alla spia - The enemy within Fiction

### CANALE 5

- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.53** Grande Fratello Pillole
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Pillole
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- **16.55** Pomeriggio Cinque
- **18.45** La ruota della fortuna
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- **21.20** Storia di una famiglia perbene (1ª Tv) Fiction
- **23.55** Tg5 Notte Attualità
- **0.30** La casa di famiglia Film Commedia ('17)

### ITALIA 1

- **6.40** CHIPs Serie Tv
- **8.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **10.25** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello
- **13.10** Sport Mediaset Attualità
- **13.50** Sport Mediaset Extra
- **14.00** America's Cup Vela
- **16.00** N.C.I.S. Los Angeles
- **16.55** Person of Interest
- **17.50** Due uomini e mezzo
- **18.15** Grande Fratello
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.15** CSI Serie Tv
- **20.15** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.40** San Andreas Film Azione ('15)
- **0.05** Snakes on a plane Film Azione ('06)
- **2.15** Studio Aperto - La giornata Attualità
- **2.25** Sport Mediaset Attualità
- **2.40** Super Grattacieli Documentario

### LA 7

- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.05** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.30** La Torre di Babele Attualità
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Propaganda Live Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** La Torre di Babele Attualità
- **2.50** L'Aria che Tira Attualità

### TV8

- **17.15** I tuoi desideri Film Commedia ('19)
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
- **20.20** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Pechino Express Spettacolo
- **24.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

### NOVE

- **16.10** Storie criminali
- **18.00** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **19.30** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
- **20.30** Chissà chi è (1ª Tv)
- **21.30** Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
- **23.15** Che tempo che fa Bis Attualità

### 20 (20)

- **14.05** Lethal Weapon Serie Tv
- **15.50** New Amsterdam Serie Tv
- **17.35** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- **19.15** Chicago Fire Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Il monaco Film Azione ('03)
- **23.20** Greenland Film Azione ('20)
- **1.40** Batwoman Serie Tv
- **3.00** 48 ore Serie Tv

### RAI 4 (21)

- **14.25** CSI: Vegas Serie Tv
- **15.10** Alex Rider Serie Tv
- **15.55** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **17.35** Castle Serie Tv
- **19.05** Seal Team Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** The Equalizer 2: Senza perdono Film Thriller ('18)
- **23.25** On the Edge Film Poliziesco ('22)
- **1.10** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

### IRIS (22)

- **11.55** Seta Film Drammatico ('07)
- **14.15** Ballistic Film Azione ('02)
- **16.20** Le crociate Film Storico ('05)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.15** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.10** Sully Film Drammatico ('16)
- **23.15** Scuola Di Cult Attualità
- **23.20** La recluta Film Poliziesco ('90)

### RAI 5 (23)

- **15.50** Ifigenia in Tauride
- **17.35** Berlioz - Chopin
- **18.35** TGR Petrarca Attualità
- **19.00** Rai 5 Classic Spettacolo
- **19.15** Gli imperdibili Attualità
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Il mistero dell'ultimo Van Gogh Documentari
- **20.25** Divini devoti
- **21.15** Alexander Ekman: Hammer (2023) Spettacolo
- **22.45** Rock Legends Documentari

### RAI MOVIE (24)

- **14.10** Il mondo dei replicanti Film Fantascienza ('09)
- **15.40** Gli imperdibili Attualità
- **15.45** Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)
- **17.20** Il pirata Barbanera Film Avventura ('52)
- **19.05** Il meglio deve ancora venire Film Commedia ('19)
- **21.10** Borsalino Film Poliziesco ('70)
- **23.25** Replicas Film Fantascienza ('18)

### RAI PREMIUM (25)

- **15.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.45** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **17.25** Un passo dal cielo Fiction
- **19.30** L'Ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv
- **21.20** Sempre al tuo fianco Serie Tv
- **23.20** A muso duro Film Biografico ('21)
- **1.20** Storie italiane Attualità
- **3.25** Heartland Serie Tv

### CIELO (26)

- **16.25** Fratelli in affari
- **17.30** Buying & Selling
- **18.30** Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
- **19.30** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **19.55** Affari al buio
- **20.25** Affari di famiglia
- **21.20** Bliss - Attimi di piacere Film Drammatico ('21)
- **23.00** Grand Jete' - Sensuale danza dei corpi Film Drammatico ('22)

### TWENTYSEVEN (27)

- **15.15** Una mamma per amica
- **16.35** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.35** Colombo Serie Tv
- **21.10** Tutti pazzi per l'oro Film Commedia ('08)
- **23.10** Maverick Film Western ('94)
- **1.05** Miami Vice - The Prodigal Son Film Azione ('84)
- **3.00** Camera Café Serie Tv
- **3.40** I cinque del quinto piano Serie Tv

### TV2000 (28)

- **16.00** Marina Soap
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Nelle tue mani Film Drammatico ('18)
- **22.45** Effetto Notte - TV2000
- **23.20** La compieta preghiera della sera Attualità

### LA7 D (29)

- **14.10** In Cucina con Sonia
- **14.35** Desperate Housewives
- **17.15** How I Met Your Mother Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Modern Family Serie Tv
- **20.10** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **21.30** Caccia al ladro Film Giallo ('55)
- **23.25** The Iron Lady Film Biografico ('11)
- **1.30** ArtBox Documentari

### LA 5 (30)

- **15.55** Le Stagioni Del Cuore
- **18.10** Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
- **19.20** Gf Daily Spettacolo
- **19.55** Amici di Maria Spettacolo
- **20.25** Uomini e donne Spettacolo
- **21.40** L'amore è un trucco Film Commedia ('97)
- **23.40** Uomini e donne Spettacolo
- **1.05** X-Style Attualità

### REAL TIME (31)

- **9.50** Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
- **11.40** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **16.00** Abito da sposa cercasi
- **18.00** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
- **21.30** Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Lifestyle
- **23.30** Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

### GIALLO (38)

- **11.15** Capitaine Marleau Serie Tv
- **13.15** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **15.10** Vera Serie Tv
- **17.10** Capitaine Marleau Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Cherif Serie Tv
- **22.15** Cherif Serie Tv
- **23.20** Astrid et Raphaelle Serie Tv

### TOP CRIME (39)

- **14.20** The mentalist Serie Tv
- **15.15** Movie Trailer Spettacolo
- **15.20** Detective Monk Serie Tv
- **17.10** The Closer Serie Tv
- **19.05** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Chicago P.D. Serie Tv
- **21.55** Chicago P.D. Serie Tv
- **22.50** Law & Order: Special Victims Unit Serie Tv
- **23.45** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.35** Hamburg distretto 21 Serie Tv

### DMAX (52)

- **14.45** A caccia di tesori
- **15.40** Affari al buio - Texas Spettacolo
- **17.30** Predatori di gemme Documentari
- **19.25** Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
- **21.20** Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
- **22.30** Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
- **23.35** Airport Security: Spagna Documentari

### RAI3 BIS

- **14.20** Tip il surisin: Ce pôre dal scûr! Cartoni animati
- **21.35** "Il domo di Sante Marie Maiôr di Spilimberc", di A. Pillosio e F. Lovison; "Peraulis" e "L'Orvenc", di G. Cantoni

### RADIO RAI PER IL FVG

**7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Diego Abatantuono. I documentari "No More Trouble - Cosa resta di una tempesta" e "Vola colomba"; **14.15** Chi è di scena: Ariella Reggio. Tony Baladam. La rassegna "Rassegna Ti: la domenica si va a teatro!"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il documentario "Mladen Machiedo. La quotidianità non ordinaria di un italianista croato" di Matteo Prodan; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Sipario alzato; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Music box; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al villaggio – 5. pt; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

## RADIO 1

### RADIO 1

- **18.35** Radio1 drive time
- **19.30** Zapping
- **20.30** Igorà tutti in piazza
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Il mix delle 23

### DEEJAY

- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **23.00** Deejay Time

### RADIO 2

- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Sogni di gloria
- **23.00** Moby Dick

### CAPITAL

- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

### RADIO 3

- **20.00** Il Cartellone: in diretta dal Teatro La Fenice di Venezia Orchestra del Teatro La Fenice
- **23.45** Cose che succedono la notte

### M20

- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** Dance Revolution

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA

- **17.40** Biancaneve Film Sky Cinema Family
- **18.45** Flags Of Our Fathers Film Sky Cinema Drama
- **18.55** The International Film Sky Cinema Action
- **18.55** Out of Sight Film Sky Cinema Suspense
- **19.00** Passengers Film Sky Cinema Romance
- **19.05** Un Altro Ferragosto Film Sky Cinema Due
- **19.15** Vi presento i nostri Film Sky Cinema Comedy
- **19.25** Asteroid City Film Sky Cinema Collection
- **19.30** Shaun, vita da pecora: Farmageddon - Il film Film Sky Cinema Family
- **19.35** Empire State Film Sky Cinema Uno
- **21.00** Hellboy Film Sky Cinema Action
- **21.00** Se Dio vuole Film Sky Cinema Comedy
- **21.00** L'uomo dal cuore di ferro Film Sky Cinema Drama
- **21.00** Un poliziotto alle elementari Film Sky Cinema Family
- **21.00** Il buongiorno del mattino Film Sky Cinema Romance
- **21.00** God is a Bullet Film Sky Cinema Suspense
- **21.15** Forrest Gump Film Sky Cinema Collection
- **21.15** Changeling Film Sky Cinema Due
- **22.30** Il principe abusivo Film Sky Cinema Comedy

## TV LOCALI

### CAPODISTRIA

- **6.00** Infocanale
- **14.00** Tv Transfrontaliera
- **14.20** La Macroregione Danubiana
- **14.30** Bellitalia
- **15.00** Mediterraneo
- **15.30** Alpe Adria
- **16.00** Petrarca
- **16.30** L'universo è...
- **17.00** Grazie Dottore
- **17.15** Artevisione Magazine
- **18.00** Programma in Lingua Slovena
- **18.35** Vreme
- **18.40** Primorska Kronika
- **19.00** Tuttoggi
- **19.25** Tg Sport
- **19.30** Tuttoggi Attualità
- **20.00** Shaker
- **21.00** Tuttoggi
- **21.15** Le parole più belle
- **21.45** Spezzoni d'archivio
- **22.25** Focus

### TELEQUATTRO

- **6.00** T4 Trieste in Diretta
- **7.00** T4 Sveglia Trieste
- **10.00** Ginnastica Dolce
- **10.20** Ginnastica Zumba
- **10.40** Tg Montecitorio (Ag. Vista)
- **11.50** Ginnastica Pilates
- **12.10** Salus Tv
- **12.40** Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
- **13.00** T4 Anticip. del Tg Trieste
- **13.20** T4 Tg Trieste
- **13.50** T4 Ring
- **17.15** Ricette Per Tutto L'anno
- **17.30** T4 Tg Trieste - Meridiano - R
- **18.00** T4 Trieste In Diretta
- **18.30** T4 Trieste d'arte
- **19.00** Tg Regionale
- **19.30** T4 Tg Trieste
- **20.05** Tisane Unguenti e Chachet - live
- **20.30** T4 Tg Trieste - R
- **21.10** T4 Ring - R
- **23.00** T4 Tg Trieste - R

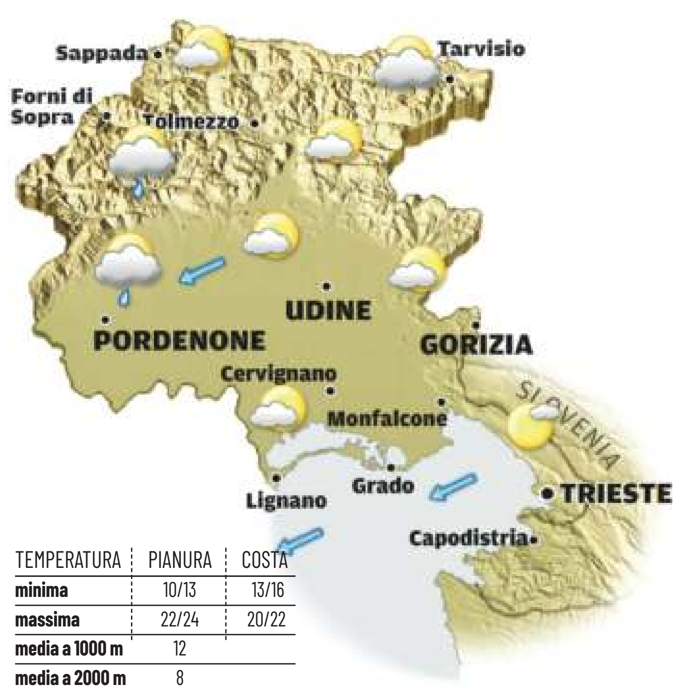
### STUDIOPIU LCN 80

- **6.30** Buona Giornata Con Ka-Boom
- **8.30** Ai Confini Della Realtà - Tf
- **9.30** Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
- **12.00** Mary Hartman - Soap
- **12.30** Ai Confini Della Realtà - Tf
- **13.00** Gli Inafferrabili - Tf
- **14.00** Beany And Cecil C.A.
- **14.30** Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
- **17.00** Kaboo Cartoni Animati
- **17.01** Inuyasha
- **17.30** Starblasers C.A.
- **18.00** Astrorobot C.A.
- **18.30** Gto C.A.
- **19.00** Programmazione In Lungua Friulana
- **21.00** I Grandi Western, Film
- **23.05** Astro Robot C.A.
- **23.30** Inuyasha
- **24.00** 80 Nostalgia. Sigle Tv
- **1.00** I Filmissimi Della Notte

# Il Meteo




## OGGI IN FVG




Cielo in genere variabile con più sole probabilmente sulla costa ed a est; dal pomeriggio il cielo tenderà a coprirsi a partire da ovest e in serata, specie sul tardi, inizierà a piovere. Sulla costa soffierà Bora moderata; debole o moderata in pianura.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 10/13 | 13/16 |
| **massima** | 22/24 | 20/22 |
| **media a 1000 m** | 12 | |
| **media a 2000 m** | 8 | |

## DOMANI IN FVG




Cielo coperto con piogge in genere moderate. Borino sulla costa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 13/15 | 15/17 |
| **massima** | 19/21 | 19/21 |
| **media a 1000 m** | 12 | |
| **media a 2000 m** | 8 | |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**
**Nord:** Giornata che trascorrerà con precipitazioni diffuse al Nordovest e in Emilia, nubi sparse sul Triveneto.
**Centro:** La giornata trascorrerà con un graduale aumento della nuvolosità con deboli precipitazioni in arrivo sulla Toscana, più rare altrove.
**Sud:** Giornata caratterizzata da un ampio soleggiamento, il cielo infatti sarà sereno o poco nuvoloso.

**DOMANI**
**Nord:** Giornata che trascorrerà con condizioni di maltempo con cielo coperto e precipitazioni diffuse su tutte le regioni.
**Centro:** La giornata sarà caratterizzata da condizioni di tempo instabile su gran parte dei settori, con temporali e piogge a carattere sparso.
**Sud:** Giornata con un tempo asciutto fino a sera, ma con un cielo anche coperto. Dopo le 20 piogge sulla Sicilia occidentale.

## DOMANI IN ITALIA




## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTA' | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 15 | 22 | 10 Km/h |
| **Monfalcone** | 14 | 19 | 21 Km/h |
| **Gorizia** | 14 | 19 | 21 Km/h |
| **Udine** | 15 | 20 | 11 Km/h |
| **Grado** | 14 | 20 | 22 Km/h |
| **Cervignano** | 15 | 19 | 21 Km/h |
| **Pordenone** | 15 | 20 | 17 Km/h |
| **Tarvisio** | 10 | 15 | 12 Km/h |
| **Lignano** | 14 | 20 | 21 Km/h |
| **Gemona** | 13 | 18 | 14 Km/h |
| **Tolmezzo** | 15 | 18 | 10 Km/h |
| **Forni di Sopra** | 8 | 13 | 10 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTA' | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | poco mosso | 0,4 m | 20,1 |
| **Grado** | poco mosso | 0,5 m | 20,1 |
| **Lignano** | poco mosso | 0,4 m | 20,1 |
| **Monfalcone** | poco mosso | 0,4 m | 19,6 |

## EUROPA

| CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|
| **Amsterdam** | 10 | 20 |
| **Atene** | 18 | 25 |
| **Belgrado** | 8 | 15 |
| **Berlino** | 4 | 13 |
| **Bruxelles** | 13 | 21 |
| **Budapest** | 18 | 25 |
| **Copenhagen** | 8 | 11 |
| **Ginevra** | 14 | 22 |
| **Lisbona** | 15 | 21 |
| **Londra** | 13 | 20 |
| **Lubiana** | 12 | 14 |
| **Madrid** | 14 | 18 |
| **Mosca** | 2 | 7 |
| **Parigi** | 14 | 23 |
| **Praga** | 3 | 14 |
| **Varsavia** | 5 | 11 |
| **Vienna** | 8 | 12 |
| **Zagabria** | 11 | 16 |

## ITALIA

| CITTA' | MIN | MAX |
|---|---|---|
| **Aosta** | 14 | 15 |
| **Bari** | 15 | 25 |
| **Bologna** | 17 | 18 |
| **Bolzano** | 11 | 24 |
| **Cagliari** | 21 | 26 |
| **Firenze** | 17 | 21 |
| **Genova** | 18 | 19 |
| **L'Aquila** | 13 | 19 |
| **Milano** | 16 | 17 |
| **Napoli** | 17 | 24 |
| **Palermo** | 20 | 28 |
| **Reggio C.** | 19 | 27 |
| **Roma** | 16 | 22 |
| **Torino** | 15 | 16 |
| **Venezia** | 15 | 19 |

# Oroscopo

### ARIETE 21/3 - 20/4


Marte ti dà una spinta verso progetti ambiziosi. Usa la tua energia con strategia. L'energia della Luna in Sagittario ti rende attivo e incline al movimento. Perfetto per fare sport.

### TORO 21/4 - 20/5


In amore è un buon momento per riflettere sui bisogni reciproci e lavorare su una relazione solida. Giove retrogrado nel tuo segno ti invita a rivedere i tuoi obiettivi finanziari.

### GEMELLI 21/5 - 21/6


Ottimo giorno per risolvere problemi in gruppo o fare brainstorming. Energia in aumento, ma evita di disperderla in troppi progetti contemporaneamente.

### CANCRO 22/6 - 22/7


Oggi potresti sentire il bisogno di affrontare temi profondi con il partner. Saturno retrogrado ti invita a riflettere sui tuoi impegni professionali. Rivedi le tue responsabilità con calma.

### LEONE 23/7 - 23/8


Oggi Marte ti dà la determinazione per affrontare sfide complesse. Usa la tua energia per risolvere problemi. Sentirai un forte bisogno di movimento fisico.

### VERGINE 24/8 - 22/9


Potrebbe essere il giorno giusto per ricalibrare i tuoi obiettivi professionali e arrivare al successo. Attenzione ai piccoli disturbi fisici. Evita lo stress e dicica del tempo al relax.

### BILANCIA 23/9 - 22/10


Ottimo momento per discutere di progetti futuri con il partner. Usa la tua capacità di mediare per risolvere i conflitti. Energia ottima, ma fai attenzione a mantenere un buon equilibrio.

### SCORPIONE 23/10 - 22/11


In ambito professionale la tua determinazione è altissima. Usa questa energia per progetti ambiziosi. Trova modi per canalizzare lo stress attraverso attività fisiche.

### SAGITTARIO 23/11 - 21/12


Ottimo giorno per esplorare nuove opportunità professionali o di studio. Energia alta. Approfitta di questa giornata per fare attività fisica o pianificare una gita all'aperto.

### CAPRICORNO 22/12 - 20/1


Venere in Vergine porta un approccio pratico all'amore. Prenditi cura delle tue relazioni con attenzione e gentilezza. Evita di sovraccaricarti di impegni. Riposare bene sarà fondamentale.

### ACQUARIO 21/1 - 19/2

Ottima giornata per decisioni importanti. Marte in Scorpione ti spinge a seguire con determinazione i tuoi obiettivi. Mantieni un equilibrio tra mente e corpo.

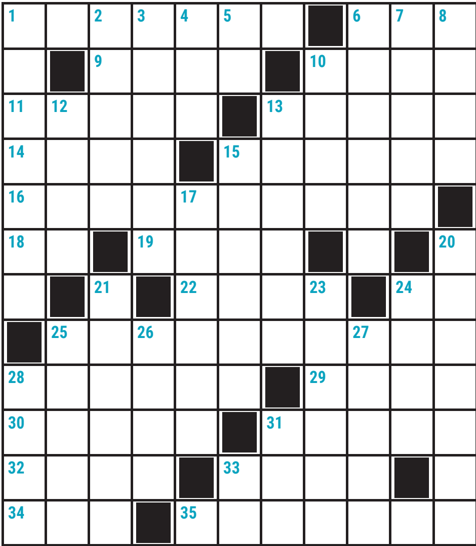
### PESCI 20/2 - 20/3


Marte in Scorpione ti dà la determinazione necessaria per affrontare compiti complessi. La Luna ti porta un po' di irrequietezza. Cerca di rilassarti e prenderti del tempo per te stesso.

## IL CRUCIVERBA

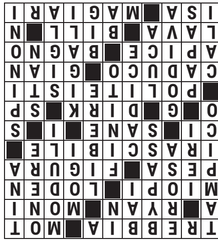
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI: 1** Affluente di destra del Po - **6** Se è "bon" è una facezia - **9** Una Meg di Hollywood - **10** L'Ovadia del teatro - **11** Tutt'altro che lungimiranti - **13** Cappotto tirolese - **14** Si usa per misurare carichi - **15** Quella barbina... è da evitare - **16** Assai collerico - **18** A noi - **19** Non malate - **22** L'attore Bogarde - **24** Il Penn tra i divi (iniz.) - **25** Venerano numerosi dei - **28** Labile, effimero - **29** Il noto Burrasca - **30** Punta, culmine - **31** Locale con i sanitari - **32** Sgorga dal vulcano - **33** Il Gates della Microsoft - **34** La Miranda nel cast di *La signora di tutti* - **35** Ungheresi.

**VERTICALI: 1** Porto messicano e fibra vegetale ottenuta dalle foglie di un'agave - **2** Dilavata - **3** Un... raccordo del cardiochirurgo - **4** Cavalli dal mantello rossiccio - **5** La fine di Rasputin - **6** Si compilano e si firmano - **7** Peso, anche economico - **8** La Turner del rock - **10** Tristi, avviliti - **12** Un giorno fa - **13** Prive di vincoli - **15** Terminato - **17** La città dei Gaditani - **20** Cani da caccia dal pelo ispido - **21** La celebre Lady di Coventry - **23** La capitale del Ruanda - **24** Il sassofonista Getz - **25** Irene, famosa attrice greca - **26** Il terzo evangelista - **27** Il brano che apre o chiude una trasmissione - **28** Diminuzioni - **31** Personaggio importante - **33** Il bario nelle formule chimiche.





**IL PICCOLO**
fondato nel 1881
**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
**Ufficio centrale:** Alessio Radossi, Paola Bolis.
**Cronaca di Trieste:** Pietro Comelli; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Maddalena Rebecca.

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Pubblicità**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 17 ottobre** è stata di 12.161 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627




**Abbonamenti**
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it**
**Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore Delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ULTIMA CHIAMATA

# BONUS
## 50% - 65% CALDAIE

**SOLO ENTRO IL 31/12/2024**

# NON LASCIARTELI SFUGGIRE!






*da gennaio 2025* ***STOP AGLI INCENTIVI***
*sugli acquisti delle caldaie a gas*

***CHIAMACI SUBITO*** *per saperne di più!*

VIESSMANN RIELLO JUNKERS Vaillant BAXI



VECTA®







SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE
LUN - VEN 08.15 - 12.45 E 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006



WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.